



**GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE"
ROVIGO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VERBALE N. 12
DEL 12 DICEMBRE 2012**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE" - ROVIGO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 12

L'anno duemiladodici, addì 12 del mese di dicembre, alle ore 11,00 presso la sede operativa del GAL Adige in Via T. Fracon n. 17 - Rovigo, convocato con nota n. 579 del 05/12/2012 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.
Presiede il Sig. Alberto **FACCIOLI** (in rappresentanza di Confagricoltura).

COMPONENTI		In rappresentanza Associazione / Ente	PRESENTI	ASSENTI
Sig. Claudio	BELLAN	Provincia di Rovigo		X
Sig. Franco	CESTONARO	CNA Rovigo		X
Sig. Paolo	FRANCESCHETTI	Camera Commercio Rovigo (CCIAA)	X	
Sig. Daniele	TECCHIATI	ASCOM Rovigo	X	
Revisore dei Conti:				
Dr. Luca	SAGGIORO			X

Partecipa alla riunione il dott. Stefano Fracasso, per relazionare sui punti previsti dall'ordine del giorno, oltre che per svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. "POLESINE ADIGE" - ROVIGO

ORDINE DEL GIORNO

- 76) approvazione verbale seduta precedente;
- 77) comunicazioni;
- 78) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 410 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Variazione alle azioni locali del PSL.
- 79) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 133 "Attività di informazione e promozione agroalimentare". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 80) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi", Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 81) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 82) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 83) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 84) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 85) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 86) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 87) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 323 Sottomisura 323b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Piani di protezione e gestione.", Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.
- 88) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Intervento a gestione diretta GAL. Affidamento del servizio di assistenza tecnica (studio preliminare e progettazione intervento).
- 89) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "MeDIeTerranea". Approvazione nuovo Accordo di Cooperazione e Fascicolo di progetto a seguito variazioni intervenute nel partenariato.

- 90) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”. Avviso di selezione pubblica per titoli per assunzione, a tempo determinato ed a tempo parziale, di personale incaricato per funzioni di supporto nell’attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige – Asse 4 Leader del PSR del Veneto 2007/2013. Graduatoria predisposta dalla commissione di selezione.
- 91) Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 “Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio” lettera b). Affidamento ad Euris srl di un incarico per attività di consulenza sulla “Fase Ascendente” della Programmazione Regionale dei fondi UE del QSC 2014-2020 e per l’avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il Presidente accerta che i componenti sono a conoscenza dell’obbligo di informare immediatamente il Presidente dell’esistenza di un conflitto di interessi non appena venutone a conoscenza e di rispettare la riservatezza delle informazioni e dei documenti valutati nell’ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiero		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 76 del 12/12/2012

OGGETTO: Approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente richiama la nota n. 579 del 5/12/2012 con la quale è stata convocata l'odierna seduta ed invita i componenti del Consiglio di Amministrazione a prendere visione del verbale relativo alla seduta del 23 novembre 2012.

Al termine dell'esposizione, il Presidente chiede ai presenti se ritengono la verbalizzazione conforme alle decisioni assunte proponendo di non procedere alla lettura integrale del verbale in quanto conosciuto.

Terminati gli interventi,

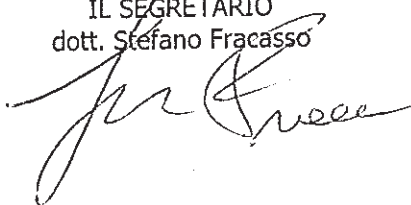
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente;
- visto il verbale n. 11 del 23/11/2012;
- unanime,

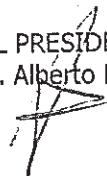
DELIBERA

- 1) di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 11 del 23/11/2012.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	GNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiaro		Revisore dei conti

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE n. 77a del 12/12/2012

OGGETTO: stato di avanzamento del PSL del GAL Adige 2007/2013.

Il Presidente comunica che in relazione allo stato di attuazione del PSL, si sono concluse le Commissioni AVEPA-GAL al termine delle istruttorie dei bandi pubblicati la scorsa primavera, ed inoltre si sono recentemente chiusi i termini dei bandi pubblicati nel BURV n. 88 del 26 ottobre u.s. relativamente alle Misure/Azioni 121, 312/1, 313/3, 313/4 e 313/5.

Il Presidente prosegue evidenziando come alla luce delle graduatorie dei bandi pubblicati nella scorsa primavera e delle richieste pervenute nei bandi recentemente conclusi, nonché delle iniziative a regia attivate, il GAL abbia abbondantemente superato il 50% delle risorse del PSL assegnate, con oltre 70 beneficiari.

Il Presidente invita quindi il dott. Fracasso a relazionare in merito.

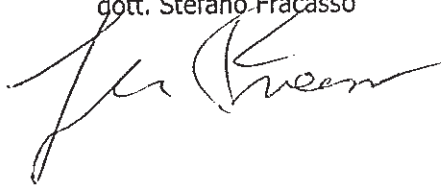
Interviene il dott. Fracasso con il supporto di una tabella esplicativa, illustrando nel dettaglio lo stato di avanzamento del PSL che risulta essere propedeutico tra l'altro alla successiva trattazione dei punti in discussione con il presente Consiglio di Amministrazione.

Terminato l'intervento del Presidente,

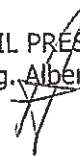
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA-Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE n. 77b del 12/12/2012

OGGETTO: stato di avanzamento delle iniziative di cooperazione del PSL del GAL Adige 2007/2013.

Il Presidente comunica che è pervenuta per le vie brevi la comunicazione relativa all'approvazione del progetto di cooperazione interterritoriale TUR RIVERS da parte della Regione Emilia Romagna.

Per quanto concerne i progetti di cooperazione transnazionale, per il progetto Eco Leader Network si è ancora in attesa dell'approvazione formale da parte dell'Autorità di Gestione coinvolta, per il progetto MeDIeTerranea sarà portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nei punti successivi l'approvazione del nuovo accordo di cooperazione e fascicolo di progetto a seguito delle variazioni intervenute nel partenariato.

Il Presidente fa presente che nel frattempo stanno proseguendo gli incontri preliminari tra i GAL partner, nonché i tavoli tecnici locali organizzati dal GAL che vedono coinvolti i potenziali soggetti attuatori (Provincia ed Ente Parco) con gli altri enti/associazioni locali interessati.

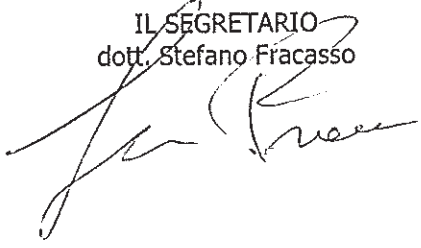
Interviene Fracasso precisando che considerando le tempistiche procedurali, si rende necessario avviare quanto prima le azioni a regia previste nei progetti di cooperazione, al più tardi ad inizio 2013, altrimenti non ci sarà poi il tempo per realizzare le stesse. Infatti, avviando a gennaio p.v. le azioni a regia 313/4 previste nella cooperazione e considerando i tempi previsti per la conformità regionale prima ed il decreto di finanziabilità di AVEPA poi, sarà possibile poter avviare le azioni a carattere promozionale (313/4) non prima dell'estate/autunno 2013.

Terminati gli interventi,

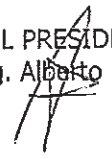
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchlati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 78 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) - Misura 410 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Variazione alle azioni locali del PSL.

In relazione all'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 (PSL) del GAL Polesine Adige, il Presidente fa presente che si rende necessario apportare una serie di variazioni al PSL propedeutiche all'attivazione di alcune azioni mediante i nuovi bandi previsti per il 2013, al fine di determinare una migliore efficacia delle strategie locali previste, anche in vista del prossimo obiettivo di spesa del 75% di spesa pubblica in riferimento alla Misura 410, fissato al 31/3/2013.

In particolare considerando i risultati fino ad ora raggiunti con le iniziative avviate, gli obiettivi di spesa raggiunti, le aspettative sui bandi che verranno attivati nel 2013 e le proposte emerse nel corso degli incontri locali (in particolare con i Soci, gli operatori ed enti del territorio), il Presidente propone quanto segue.

Assi 1, 2 e 3 - Variazioni alle Misure 121 e 221 e alla Misura 311 Azione 1

Il Presidente ricorda che per la Misura 121 "*Ammodernamento delle Aziende Agricole*" nel corso del 2012 è stato recentemente pubblicato un secondo bando sul BURV n. 88 del 26/10/2012 (dopo un primo bando del 2011), i cui termini si sono chiusi il 1/12/2012 e che sulla base dell'interesse manifestato dal territorio, al fine di dare piena attuazione alla Misura sarebbe opportuno incrementare le risorse previste dal PSL. Del resto gli investimenti realizzati nell'ambito della Misura 121, essendo in genere di modesta entità, ma più diffusi sul territorio rispetto ad altre Azioni, sono più strettamente connessi con gli obiettivi e le strategie del PSL.

Nell'ambito dell'Asse 2 invece in riferimento alle Azioni 1, 2 e 3 della Misura 221 "*Primo imboschimento di terreni agricoli*", dopo due anni di pubblicazione di bandi (2011 e 2012), non sono state presentate domande di aiuto e questo è dovuto principalmente al fatto che con i bandi del GAL si possono finanziare esclusivamente le spese di impianto, mentre con i bandi indetti direttamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del PSR è possibile usufruire altresì dei contributi per la manutenzione ed il mancato reddito, rendendo quindi poco conveniente l'accesso ai bandi del GAL.

Conseguentemente si propone di spostare le risorse di tali Azioni dell'Asse 2 ad altre che hanno invece riscosso interesse ed in particolare alla Misura 121, come descritto precedentemente, ed all'Azione 311/1 con la quale finora mediante l'indizione di 3 bandi (pubblicati nel 2010, 2011, 2012) è stato impegnato quasi il 90% delle risorse del PSL previste inizialmente per questa Azione.

Per questo si propone di:

- non realizzare la Misura Azione 221/3, destinando le risorse dell'Azione 221/3 pari ad euro 50.000,00 alla Misura Azione 121, portando quindi l'Azione 121 da euro 650.000,00 ad euro 700.000,00;
- non realizzare la Misura Azione 221/1 e 221/2, destinando le risorse dell'Azione 221/1 pari ad euro 40.000,00 e dell'Azione 221/2 pari ad euro 40.000,00, alla Misura Azione 311/1, portando quindi l'Azione 311/1 da euro 345.000,00 ad euro 425.000,00.

Questo consentirebbe di poter aprire un quarto bando per la Misura/Azione 311/1 nel 2013, per la quale sono presenti segnali di interesse, con una discreta dotazione di risorse pari ad euro 123.289,15, in quanto euro 301.710,85 sono già stati assegnati con i precedenti 3 bandi.

In ogni caso l'Asse 2 rimarrebbe attivo nel PSL con la Misura Azione 227/1, per la quale, nonostante finora non si siano assegnate risorse, sta emergendo un certo interesse nel territorio in cui le aree forestali, come tra l'altro emerso dallo studio realizzato dal GAL nell'ambito della Misura 323a Azione 1 del PSL, sono ben rappresentate soprattutto se rapportate alla morfologia pianeggiante del territorio stesso.

Infine si precisa che lo spostamento di parte delle risorse dall'Asse 2 all'Asse 3, a favore della Misura Azione 311/1, determina una diminuzione della % relativa alle risorse del Sottosasse 3.2 "Qualità della vita" previste nell'ambito dell'Asse 3, che comunque si mantengono sopra il minimo del 30% previsto dalla normativa regionale vigente: si passa infatti dal 31,09% al 30,56%.

Asse 3 – Variazioni alle Misure Azioni 311/2 e 313/4

Il Presidente evidenzia come l'Azione 311/2 abbia riscosso fino ad ora un buon interesse e ricaduta sul territorio impegnando oltre il 65% delle risorse a disposizione nel PSL. Per tale Azione verrà riproposto ancora un nuovo bando per il 2013 con le risorse ancora disponibili, quasi 300.000,00 euro, che comunque si reputano più che sufficienti per far fronte alle esigenze del territorio.

Per questo parte di queste risorse potrebbero essere spostate per far fronte alle numerose richieste ed esigenze emerse e avanzate dal territorio in relazione alle opportunità offerte dalla Misura Azione 313/4 circa la promozione del turismo rurale, Azione che risulta essere tra l'altro funzionale e strettamente collegata all'attuazione e valorizzazione dell'Azione 311/2.

Il Presidente, propone quindi una rimodulazione finanziaria al fine di trasferire parte delle risorse della Misura Azione 311/2 a favore dell'Azione 4 della Misura 313 del PSL del GAL Adige ed in particolare:

- di ridurre le risorse previste dalla Misura/Azione 311/2 del PSL da euro 885.000,00 ad euro 809.000,00 destinando risorse per euro 76.000,00, alla Misura 313 Azione 4;
- di aumentare di euro 76.000,00 le risorse della Misura 313 Azione 4 del PSL, a seguito del precedente punto, portando le risorse previste per l'Azione 313/4 da euro 419.000,00 ad euro 495.000,00.

In questo modo sarà possibile aprire un nuovo bando nell'ambito dell'Azione 311/2 con una buona quantità di risorse (quasi 220.000,00 euro) e garantire una maggiore ricaduta delle azioni di promozione e informazione del turismo rurale grazie all'incremento di circa il 20% delle risorse destinate all'Azione 313/4.

Il Presidente invita il dott. Fracasso ad illustrare dettagliatamente le variazioni proposte.

Terminati gli interventi si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del

- 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
 - vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 17 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione del GAL;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - visti i bandi emanati nel corso del 2010, 2011 e 2012 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige in riferimento alla Misura 121, 221 Azioni 1, 2 e 3, 311 Azioni 1 e 2, 313 Azione 4;
 - considerato che a seguito dei bandi emanati dal GAL nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige in riferimento alla Misura 221 Azioni 1, 2 e 3, non sono pervenute domande di aiuto;
 - visto il forte interesse riscosso dai bandi pubblicati in relazione alle Misure Azioni 121 e 313/4;
 - sentite le proposte del Presidente, come esposte nelle premesse, in merito alle variazioni al PSL;
 - visto il testo del PSL con le variazioni apportate nell'ambito del Capitolo 5 "*Strategia di sviluppo locale*" paragrafi 5.1.2, 5.2.1, 5.4 e 5.5 con allegato il relativo "*Fascicolo schede Misura/Azione*" e del Capitolo 8 paragrafo 8.3 "*Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione*";
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime,

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale

le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;

- 3) di non realizzare la Misura 221 "*Primo imboschimento di terreni agricoli*" Azione 1 "*Boschi permanenti*" del PSL del GAL Polesine Adige e di destinare le risorse previste per la sua realizzazione, pari ad euro 40.000,00, alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 1 "*Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali*" del PSL del GAL Polesine Adige;
- 4) di non realizzare la Misura 221 "*Primo imboschimento di terreni agricoli*" Azione 2 "*Fustaie a ciclo medio - lungo*" del PSL del GAL Polesine Adige e di destinare le risorse previste per la sua realizzazione, pari ad euro 40.000,00, alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 1 "*Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali*" del PSL del GAL Polesine Adige;
- 5) di incrementare le risorse destinate alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 1 "*Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali*" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui ai punti 3) e 4), da euro 345.000,00 ad euro 425.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di non realizzare la Misura 221 "*Primo imboschimento di terreni agricoli*" Azione 3 "*Impianti a ciclo breve*" del PSL del GAL Polesine Adige e di destinare le risorse previste per la sua realizzazione, pari ad euro 50.000,00, alla Misura 121 "*Ammodernamento delle Aziende Agricole*" Azione Unica "*Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese*" del PSL del GAL Polesine Adige;
- 7) di incrementare le risorse destinate alla Misura 121 "*Ammodernamento delle Aziende Agricole*" Azione Unica "*Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese*" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 6), da euro 650.000,00 ad euro 700.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 8) di ridurre le risorse previste dalla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 2 "*Sviluppo dell'ospitalità agrituristica*" del PSL del GAL Polesine Adige, da euro 885.000,00 ad euro 809.000,00, destinando la differenza pari ad euro 76.000,00 alla Misura 313 "*Incentivazione delle attività turistiche*" Azione 4 "*Informazione*" del PSL del GAL Polesine Adige, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 9) di incrementare le risorse destinate alla Misura 313 "*Incentivazione delle attività turistiche*" Azione 4 "*Informazione*" del PSL del GAL Polesine Adige sulla base delle variazioni di cui al punto 8), da euro 419.000,00 ad euro 495.000,00, approvando la relativa scheda Misura/Azione aggiornata nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 10) di approvare, a seguito dei punti precedenti, le variazioni al testo del PSL del GAL Polesine Adige relativamente al:
 - Capitolo 5 "*Strategia di sviluppo locale*", paragrafi 5.1.2, 5.2.1, 5.4 e 5.5 con il relativo "*Fascicolo schede Misura/Azione*";
 - Capitolo 8 paragrafo 8.3 "*Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione*";nei testi che posti in allegato al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 11) di dare mandato al Presidente di trasmettere alla competente Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 il nuovo testo del PSL con evidenziate le variazioni proposte sulla base dei punti precedenti;
- 12) di dare mandato al Presidente di comunicare ad AVEPA, in caso di accoglimento positivo, da parte della competente Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, delle proposte di variazione al PSL di cui ai punti precedenti, le variazioni apportate in seno alla Misura 121 Azione Unica "*Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese*" e Misura 313 "*Incentivazione delle attività turistiche*" Azione 4 "*Informazione*" del PSL del GAL Polesine Adige, ai fini dell'istruttoria dei bandi in corso nell'ambito delle medesime azioni;
- 13) di dare atto che a seguito dell'approvazione della competente Autorità di Gestione Regionale del PSR per il Veneto 2007/2013, delle variazioni di cui ai punti precedenti, il testo aggiornato del PSL 2007/2013 sarà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso

IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

"FEASR: l'Europa investe nelle zone rurali", Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013

PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI

Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'ADIGETTO



GAL Polesine Adige - PSL 2007-2013

Proposta di modifica di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 78 del 12/12/2012

APPROVAZIONE - DGR 10/3/2009 N. 545

VERSIONE N. 7

ULTIMA MODIFICA APPROVATA:

Comunicazione dell'Autorità di Gestione del 13/8/2012 (prot. 374108)

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 62 del 09/10/2012

4) Consolidare ed implementare l'approccio Leader, come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale

l.s.i. - 12	Sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali, attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali (rif. obiettivo specifico 4.1 del PSR)
l.s.i.- 13	Migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 4.2 del PSR)
l.s.i.- 14	Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)
l.s.i.- 15	Stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi (rif. obiettivo specifico 4.4 del PSR)

5.1.2 Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area

La **strategia** individuata dal presente PSL, si ricollega con gli obiettivi generali del PSR.

In particolare il GAL con il PSL intende migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività agricole nelle zone rurali.

Tutti gli interventi ricadono in zone C, e comunque prevalentemente nei comuni rurali (OCSE), che rappresentano circa il 60% dei Comuni dell'area ed oltre il 40% della superficie del GAL.

Come previsto dal PSR è stato garantito il previsto equilibrio tra gli interventi finalizzati alla qualità della vita nelle zone rurali e gli interventi di diversificazione dell'economia rurale, destinando all'Asse 3 **quasi l'81% oltre l'80%** delle risorse, di cui oltre il 30% per la qualità della vita (a cui si dovrebbe aggiungere la quota delle altre misure trasversali, ossia le azioni formative che interesseranno la qualità della vita).

Infatti rispetto alle risorse destinate alla Misura 410 (pari ad euro 5.731.954,59), la ripartizione tra gli Assi è la seguente:

Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area			
ASSE 1	16,22%		
ASSE 2	1,75%		
ASSE 3	82,03%	di cui al SottoAsse 3.1 - Diversificazione	59,97%
		di cui al SottoAsse 3.2 - Qualità vita	30,56%
		di cui al SottoAsse: 331 – Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	9,47%

Per maggiori dettagli si rimanda al programma finanziario (cap. 8) ed in particolare al programma di spesa (par. 8.3)

Quadro 5.2.1 - Quadro generale degli interventi																
LINEA STRATEGICA	MISURA (*)															
	121	123	124 (1)	132 (1)	133	221 (4)	227	311	312 (2)	313	321 (3)	323/a	323/b	331	421	431
1								X		X				X		
2								X		X				X		
3									X					X		
4								X	X					X		
5								X	X		X			X		
6								X	X		X			X		
7												X	X	X		
8														X		
9	X	X			X											
10					X											
11						X	X									
12																X
13																X
14															X	
15																X

Vengono riportare nell'intestazione di ciascuna colonna il codice delle Misure del PSR, che si intendono attivare dal PSL e barrate, per ogni linea strategica, le caselle relative alle Misure che si intendono attivare.

- (1) Le Misure 124 e 132 sono state eliminate dal PSL in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 93531 del 24/2/2011.
 (2) La Misura 312 Azione 2 è stata eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 65564 del 9/2/2012.
 (3) La Misura 321 Azione 2 è stata eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012.
 (4) La Misura 221 Azioni 1, 2 e 3 sono state eliminate dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. del .../.../2013.

Per il dettaglio delle Azioni e degli interventi finanziabili dalle singole Misure, si rimanda al paragrafo 5.2 del PSL e al testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

un coordinamento unico per il territorio, secondo linee guida che possano definire i requisiti e le caratteristiche che oggettivamente devono essere possedute o rilevate sull'infrastruttura per considerarla caposaldo della rete realizzata. Tale attività verrà svolta a gestione diretta dal GAL con l'azione 1 (studi e censimenti).

5.3.1 Riepilogo operazioni a regia

Si riportano nella tabella seguente una sintesi delle operazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, la cui selezione è ispirata ai principi più sopra indicati e definiti.

Quadro 5.1.3 – Riepilogo operazioni a regia

N.	Descrizione operazione	Linea strategica	Misura/Azione	Beneficiari
1	Identificazione e realizzazione dei persorsi rurali e loro infrastrutturazione leggera: accoglienza, ecc.	1-2	Misura 313 Azione 1	- Enti locali territoriali - GAL
2	Costituzione di pacchetti turistici e integrazione offerta turistica	1-2	Misura 313 Azioni 5	- Enti locali territoriali - GAL
3	Attività informative, promozionali e pubblicitarie: immagine unitaria di tutte le azioni e le iniziative realizzate	1-2	Misura 313 Azione 4	- Enti locali territoriali - GAL
4	Servizi sociali	5	Misura 321 Azione 1	- Provincia di Rovigo
5	~~Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)~~	6	~~Misura 321 Azione 2 (1)~~	~~- Consorzi, Polesine TLC S.r.l. (P.Iva: 01243150297 – Viale della Pace, 5 – 45100 Rovigo)~~
6	Realizzazione di studi e censimenti	7	Misura 323a Azione 1	- GAL

(1) La Misura 321 Azione 2 è stata eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012

5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

Nella tabella che segue vengono specificate per ciascuna annualità di programmazione i tempi previsti per l'attuazione della strategia, delle relative linee strategiche e delle singole Misure e Azioni, con riferimento ai tempi previsti di emanazione dei singoli bandi ed alla successiva

attuazione degli interventi e dell'assegnazione ed attuazione delle iniziative a regia del GAL e a gestione diretta del GAL.

Misura	Linea strategica	Azione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
121	9								
123	9								
~~124 (1)~~	9								
~~132 (1)~~	9-10								
133	9 - 10								
~~221 (4)~~	~~11~~	~~1~~							
		~~2~~							
		~~3~~							
227	11								
311	1 - 2 - 4 - 5 - 6	1							
		2							
		3							
312	3 - 4 - 5 - 6	1							
		~~2 (2)~~							
313	1 - 2	1							
		2							
		3							
		4							
		5							
321	5 - 6	1							
		~~2 (3)~~							
323/a	7	1							
		2							
		3							
		4							
323/b	7	2							
331	1 - 2 - 3 - 4 5 - 6 - 7 - 8	1							
421	14	1							
		2							
431	12 - 13 - 15								

(1) Le Misure 124 e 132 sono state eliminate dal PSL in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 93531 del 24/2/2011.

(2) La Misura 312 Azione 2 è stata eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 65564 del 9/2/2012.

(3) La Misura 321 Azione 2 è stata eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012.

(4) La Misura 221 Azioni 1, 2 e 3 sono state eliminate dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. del .../.../2013.

8.3 Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione - Programma di spesa aggiornato in fase di attuazione, sulla base delle modifiche autorizzate dall'AdG con comunicazione prot. n. del/2013

Nella tabella che segue si riporta il Programma di spesa con riferimento alle singole Misure/Azioni e all'intero periodo di programmazione.

Misura/asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale
Misura 121 – Azione unica (6)	700.000,00	1.200.000,00	1.900.000,00
Misura 123 – Azione unica	150.000	600.000,00	750.000,00
Misura 124 – Azione unica (1)	0,00	0,00	0,00
Misura 132 – Azione unica (1)	0,00	0,00	0,00
Misura 133 – Azione unica	79.954,59	50.045,41	130.000,00
Misura 411 (Totale Asse 1)	929.954,59	1.850.045,41	2.780.000,00
Misura 221 – Azione 1 (5)	40.000,00	10.000,00	50.000,00
Misura 221 – Azione 2 (5)	40.000,00	10.000,00	50.000,00
Misura 221 – Azione 3 (5)	50.000,00	10.000,00	60.000,00
Misura 227 – Azione unica	100.000,00	17.647,00	117.647,00
Misura 412 (Totale Asse 2)	100.000,00	17.647,00	117.647,00
Misura 311 – Azione 1 (6)	425.000,00	465.000,00	890.000,00
Misura 311 – Azione 2 (6)	809.000,00	1.111.000,00	1.920.000,00
Misura 311 – Azione 3	214.802,92	859.211,69	1.074.014,61
Misura 312 – Azione 1	243.000,00	357.000,00	600.000,00
Misura 312 – Azione 2 (2)	0,00	0,00	0,00
Misura 313 – Azione 1	527.000,00	226.000,00	753.000,00
Misura 313 – Azione 2 (4)	0,00	0,00	0,00
Misura 313 – Azione 3	76.000,00	50.700,00	126.700,00
Misura 313 – Azione 4 (6)	495.000,00	155.000,00	650.000,00
Misura 313 – Azione 5	30.000,00	30.000,00	60.000,00
Asse 3 – Sottoasse 1	2.819.802,92		
Misura 321 – Azione 1	150.000,00	64.280,00	214.280,00
Misura 321 – Azione 2 (3)	0,00	0,00	0,00
Misura 323a – Azione 1	20.000,00	8.571,43	28.571,43
Misura 323a – Azione 2	700.000,00	605.000,00	1.305.000,00
Misura 323a – Azione 3	157.000,00	143.000,00	300.000,00
Misura 323a – Azione 4	400.000,00	400.000,00	800.000,00
Misura 323b – Azione 2	10.000,00	0,00	10.000,00
Asse 3 – Sottoasse 2	1.437.000,00		
Misura 331 – Azione 1	445.197,08	0,00	445.197,08
Misura 413 (Totale Asse 3)	4.702.000,00	4.474.763,12	9.176.763,12
Totale Misura 410	5.731.954,59	6.342.455,53	12.074.410,12
Misura 421 – Azione 1 (*)	323.004,65	88.750,00	411.754,65
Misura 421 – Azione 2 (*)	409.411,76	67.000,00	476.411,76
Totale Misura 421	732.416,41	155.750,00	888.166,41
Misura 431 – a) nuovi GAL (**)	5.000,00	0	5.000,00
Misura 431 – b) animazione (**)	123.968,98	30.992,26	154.961,24
Misura 431 – c) gestione (**)	730.824,21	182.706,06	913.530,27
Totale Misura 431	859.793,19	213.698,32	1.073.491,51
Totale Asse 4	1.592.209,60	369.448,32	1.961.657,92
Totale PSL	7.324.164,19	6.711.903,85	14.036.068,04

(*) Gli importi indicati corrispondono ai valori esposti nella tabella del par. 6.2 “Le idee-progetto della Cooperazione”.

(**) Gli importi indicati corrispondono ai valori esposti nel par. 7.1 “Misura 431 Programma di spesa articolato per annualità”.

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. 93531 del 24/2/2011.

(2) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. 65564 del 9/2/2012.

(3) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012.

(4) Importo Misura/Azione modificato in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012.

(5) Misure/Azioni eliminate dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. del/2013.

(6) Importo Misura/Azione modificato in seguito ad autorizzazione dell’AdG, prot. n. del/2013.

Nell’**allegato 4** viene riportata la correlata ripartizione indicativa annuale, sempre per Misura/Azione in funzione del calendario esecutivo e del cronoprogramma riportato nella precedente tabella del paragrafo 5.4.



PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013

PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI

Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'ADIGETTO

FASCICOLO SCHEDE MISURA/AZIONE

Allegato al paragrafo 5.5 del PSL

N.B. Per tutte le Misure/Azioni del presente PSL, relativamente ai punti E-F-G-H-I-L di ciascuna Scheda Misura, si deve far riferimento al testo vigente del PSR 2007/2013 della Regione del Veneto



GAL Adige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

GAL Polesine Adige - PSL 2007-2013

Proposta di modifica di cui alla deliberazione n. 78 del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige del 12/12/2012

APPROVAZIONE - DGR 10.3.2009 N. 545

VERSIONE N. 7

ULTIMA MODIFICA APPROVATA:

Comunicazione dell'Autorità di Gestione del 13/8/2012 (prot. 374108)

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 62 del 09/10/2012

LE SCHEDE MISURA/AZIONE DEL **PSL 2007-2013**

L'ATTIVAZIONE DELLE SINGOLE MISURE/AZIONI AVVIENE, IN FASE ATTUATIVA, SULLA BASE DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLE SCHEDE MISURA DEL PSR VIGENTI E AGGIORNATE IN FUNZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE AL PROGRAMMA.



LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 1 – 411

MISURA	121	Ammodernamento delle Aziende Agricole (*)
AZIONE	Unica	Ammodernamento strutturale ed organizzativo delle imprese

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 121 del PSR 2007-2013 a pag. 252. In particolare gli obiettivi principali sono:

- migliorare gli standard qualitativi dei prodotti agricoli locali ed in particolare di quelli ortofrutticoli;
- favorire i processi di integrazione nell'ambito delle filiere e dei mercati locali ed il consumatore;
- sviluppare rapporti consolidati tra strutturale produttive e territorio rurale;
- favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso la diffusione delle TIC.

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare filiere corte locali, che favoriscano il raccorciamento della filiera produttore-consumatore (es. vendita diretta), anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative informatiche (ad es. E-commerce, E-trading, ecc). Le iniziative dovranno essere collegate con il sistema degli itinerari rurali che caratterizzano il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle imprese agricole.

C. Soggetti beneficiari

Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura del PSR.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza per gli interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte, in particolare se interessano i prodotti tipici e di qualità.

Inoltre potranno essere favorite le iniziative collegate alle zone interessate dai percorsi e/o itinerari del PSL.

Le filiere corte non sono intese come progetti integrati di filiera, ma bensì come iniziative volte ad accordare la segmentazione tra mondo della produzione e del consumo come per esempio:

- vendita diretta dei prodotti in azienda o presso i farmer market, ecc.
- fornitura da parte di aziende agricole di prodotti ai punti vendita locali (punti di accoglienza, agriturismi, ecc.), ristorazione del territorio (es. km zero), ecc.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalla Misura del PSR per l'ammodernamento strutturale (punto A della Misura del PSR), l'ammodernamento tecnologico (punto B della Misura del PSR) e l'ammodernamento organizzativo-strategico (punto B della Misura del PSR).

G. Livello ed entità di aiuto

La percentuale di contribuzione è del 30% per le imprese agricole condotte da imprenditori agricoli, 40% se condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento.

La spesa minima ammissibile deve essere di 25.000,00 euro.

La spesa massima ammessa è quella prevista dalla Misura del PSR.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.
Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: 700.000,00 euro

L. Indicatori di output

Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno all'investimento: 35

Volume totale degli investimenti: 1.900.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate: 730.000,00 euro

Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche: 20

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 220.000,00 euro

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR): + 2,2%

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli (*)
AZIONE	Unica	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 123 del PSR 2007-2013 a pag. 264. In particolare gli obiettivi principali sono:

- garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera;
- sviluppare la progettazione integrata di filiera quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la specificità del prodotto (prodotti tipici),
- migliorare la rete logistica.

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare filiere corte, anche in linea con le esigenze del mercato del consumo (es. IV gamma, V gamma) e dovranno essere in collegamento con il sistema degli itinerari rurali che verranno promossi con il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle imprese.

C. Soggetti beneficiari

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'allegato I del Trattato in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura del PSR

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza per gli interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte, in particolare se interessano i prodotti tipici (DOP, IGP, ecc.).

Infine altro criterio di preferenza sarà definito dal sistema di certificazione del prodotto (rintracciabilità, ecc.).

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi previsti dalla Misura del PSR e in particolare quelli che prevedono l'ammodernamento tecnologico (punto A della Misura del PSR), la razionalizzazione delle strutture e circuiti di commercializzazione (punto B della Misura del PSR) e l'adeguamento ai sistemi di gestione della qualità, rintracciabilità, ambientale, ecc. (punto C della Misura del PSR).

I costi ammissibili sono quelli previsti dalla Misura del PSR.

G. Livello ed entità di aiuto

La percentuale di contribuzione è del 30% della spesa ritenuta ammissibile, abbassato al 20% per le imprese maggiori che comunque occupano da 10 a 750 persone o con fatturato non superiore ai 200 milioni di euro.

La spesa minima ammissibile nel settore ortofrutticolo è di 200.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL, ad esempio con il "collegamento" agli itinerari attraverso la realizzazione di punto vendita e/o punto informativo.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: 150.000,00 euro

L. Indicatori di output

Numero di imprese beneficiarie: 1

Volume totale degli investimenti: 750.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate: 600.000,00 euro

Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie: 1

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 100.000,00 euro

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR): + 0,5%

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale (1)
AZIONE	Unica	Promuovere la cooperazione tra produttori primari (1)

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 93531 del 24/2/2011.

MISURA	132	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare (1)
AZIONE	Unica	Sostegno all'adesione ai sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario o nazionale (1)

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 93531 del 24/2/2011.

MISURA	133	Attività di informazione e promozione alimentare (*)
AZIONE	Unica	Attività di informazione e di promozione pubblicitaria e promozionale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 132 del PSR 2007-2013 a pag. 293. In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio locale sviluppando l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

I prodotti interessati saranno in particolare quelli già previsti nell'ambito della Misura 132.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Organismi associativi di riferimento dei prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, nazionali e regionali (Consorti di tutela, ecc.);

Consorti o associazioni che rappresentino almeno il 25 % dei produttori biologici

Altri organismi associativi che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, nazionali, regionali.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà accordata la preferenza ai progetti di informazione e promozione che si inseriscono nell'ambito di progetti di filiera locale, esclusivamente per i prodotti regionali riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal Regolamento CE n. 1783/2003, comunque previsti dal PSR per la Misura 132.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi previsti in generale dalla Misura 117 del PSR e realizzati sul mercato nazionale relativi ai soli prodotti descritti nella Misura 132. In particolare si potranno eseguire:

- 1 - attività di informazione (su regimi comunitari, tracciabilità, ecc.) rivolti a scuole, operatori economici, ecc.;
- 2A - attività promozionale a carattere pubblicitario (stampa, radio-tv, cartellonistica, ecc.);
- 2B - attività promozionale in senso lato come le consulenze (per progettare ad esempio sistemi innovativi di promozione, ecc.), l'organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni, ecc..

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti previsti sulla spesa ammissibile è del 70% per le attività informative (1), 50% per le attività pubblicitarie (2A) e del 60% per le attività promozionali (2B).

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica realizzata: 79.954,59 euro

L. Indicatori di output

Numero di azioni sovvenzionate: 3

Volume totale degli investimenti: 130.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (in combinazione con la Misura 132 del PSL): 3.000.000,00 euro

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 50.000,00 euro

Produttività del lavoro (variaz. % rispetto al 2013 senza PSR - combinazione con la Misura 117 del PSL): + 0,3%

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 2 – 412

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli (1)
AZIONE	1	Boschi permanenti

1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. del/2013.

~~(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma~~

A. Obiettivi operativi

~~I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.~~

~~In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:~~

- ~~– assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;~~
- ~~– riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio del GAL;~~
- ~~– costituzione e ampliamento di ambienti naturali, in particolare nelle zone caratterizzate da particolare valenza storico-paesaggistica poste lungo gli itinerari e percorsi rurali che saranno sviluppati con il PSL.~~

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

~~Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.~~

C. Soggetti beneficiari

~~Persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.~~

D. Localizzazione interventi

~~17 Comuni dell'area Leader.~~

E. Criteri di selezione

~~La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.~~

~~Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.~~

~~Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.~~

~~In particolare tra le priorità vi è la rinaturalizzazione del paesaggio attraverso la realizzazione di rimboschimenti a protezione di specchi d'acqua (gorghi, maceri, aree vincolate).~~

F. Interventi ammissibili

~~Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboschimento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali), con esclusione dei costi di manutenzione e del mancato reddito.~~

G. Livello ed entità di aiuto

~~L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 6.500 euro/ettaro.~~

H. Prescrizioni esecutive

~~Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.~~

~~Altre previste dalla Misura del PSR.~~

I. Indicatori di Input

~~Ammontare della spesa pubblica erogata: 40.000,00 euro~~

L. Indicatori di output

Superficie imboschita: 12 ha

Volume totale degli investimenti: 50.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 12 ha

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli (1)
AZIONE	2	Fustaie a ciclo medio – lungo

1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. del/2013.

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.

In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:

- assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;
- riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio del GAL;
- costituzione e ampliamento di ambienti naturali, in particolare nelle zone caratterizzate da particolare valenza storico-paesaggistica poste lungo gli itinerari e percorsi rurali che saranno sviluppati con il PSL.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.

Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.

In particolare tra le priorità vi è la rinaturalizzazione del paesaggio attraverso la realizzazione di rimboschimenti a protezione di specchi d'acqua (gorghi, maceri, aree vincolate).

F. Interventi ammissibili

Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboschimento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali), con esclusione dei costi di manutenzione e del mancato reddito.

G. Livello ed entità di aiuto

~~L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 5.000 euro/ettaro.~~

~~**H. Prescrizioni esecutive**~~

~~Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.
Altre previste dalla Misura del PSR.~~

~~**I. Indicatori di Input**~~

~~Ammontare della spesa pubblica erogata: 40.000,00 euro~~

~~**L. Indicatori di output**~~

~~Superficie imboschita: 25 ha~~

~~Volume totale degli investimenti: 50.000,00 euro~~

~~**M. Indicatori di risultato**~~

~~Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 14 ha~~

~~**N. Indicatori di impatto**~~

~~n.d.~~

~~**O. Monitoraggio-valutazione**~~

~~Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.~~

~~La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.~~

MISURA	221	Primo imboschimento di terreni agricoli (1)
AZIONE	3	Impianti a ciclo breve

1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. del/2013.

~~(*) L'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma~~

~~**A. Obiettivi operativi**~~

~~I principali obiettivi sono in generale tutti quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 211 del PSR 2007-2013 a pag. 367.~~

~~In particolare tra questi, gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura sono:~~

- ~~– assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio;~~
- ~~– diversificazione delle attività agricole tradizionali;~~
- ~~– riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto in prossimità degli itinerari rurali che saranno realizzati, incentivati e promossi a livello del territorio rurale del GAL.~~

~~**B. Formula attuativa**~~

~~☐ Bando pubblico~~

~~Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.~~

~~**C. Soggetti beneficiari**~~

~~Persone fisiche e persone giuridiche di diritto privato, persone giuridiche di diritto pubblico, singole o associate.~~

~~**D. Localizzazione interventi**~~

~~17 Comuni dell'area Leader.~~

~~**E. Criteri di selezione**~~

~~La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.~~

~~Và considerato che tutto il territorio del GAL rientra nell'ambito delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per questo verrà data la priorità agli interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree protette in genere.~~

~~Le iniziative dovranno essere in stretto collegamento con il sistema dei percorsi rurali del PSL.~~

~~F. Interventi ammissibili~~

~~Tutti quelli direttamente collegati e necessari alla realizzazione dell'imboschimento previsti dalla Misura del PSR (costi di impianto e spese generali). Non sono previsti contributi per i costi di manutenzione e per il mancato reddito.~~

~~G. Livello ed entità di aiuto~~

~~L'intensità degli aiuti è dell'80% nelle zone comprese nella Rete Natura 2000, del 70% nelle altre zone, per un massimo di spesa ammissibile di 4.000 euro/ettaro.~~

~~H. Prescrizioni esecutive~~

~~Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL. Altre previste dalla Misura del PSR.~~

~~I. Indicatori di Input~~

~~Ammontare della spesa pubblica erogata: 50.000,00 euro~~

~~L. Indicatori di output~~

~~Superficie imboschita: 18 ha~~

~~Volume totale degli investimenti: 60.000,00 euro~~

~~M. Indicatori di risultato~~

~~Superficie che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici: 18 ha~~

~~N. Indicatori di impatto~~

~~n.d.~~

~~O. Monitoraggio-valutazione~~

~~Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.~~

~~La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.~~

MISURA	227	Investimenti forestali non produttivi (*)
AZIONE	1	Miglioramenti paesaggistico-ambientali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

Con la presente Misura/Azione si vuole incentivare la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

Il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali e paesaggistici avverrà attraverso la realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri didattici (compresi punti di informazione e di osservazione della fauna), di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.

In particolare tali iniziative si dovranno raccordare con il sistema degli itinerari e dei percorsi rurali, al fine di valorizzare e diversificare ulteriormente il sistema di fruizione degli spazi rurali.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia.

D. Localizzazione interventi

Aree forestali e boschive dei 17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avverrà sulla base di specifici bandi e graduatorie di merito.

Verrà data la priorità agli interventi realizzati nelle zone della rete Natura 2000, in aree destinate a riserva forestale, in aree a Parco e alle iniziative che adottano criteri gestionali volte a contenere gli impatti ambientali.

F. Interventi ammissibili

Sono ammessi gli interventi che riguardano la realizzazione, ripristino e manutenzione:

- sentieristica, viabilità minore e percorsi didattici;
- confinazioni, recinzioni, staccionate rustiche e tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico;
- punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta;
- I giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali;
- gli alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza.

Sono ammessi anche i costi generali (progettazione e direzione lavori).

G. Livello ed entità di aiuto

L'intensità degli aiuti è dell'85% per i soggetti privati e del 100% per i soggetti pubblici della spesa ammissibile che può variare da un minimo di 8.000,00 euro ad un massimo di 100.000 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3 del PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di Input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 100.000,00 euro

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 4

Volume totale degli investimenti: 117.647,00 euro

M. Indicatori di risultato

n.d.

N. Indicatori di impatto

n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 3 – 413

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

In particolare con l'azione 1 della misura 311, nell'ambito del territorio del GAL si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
- b) favorire la realizzazione di progetti di diversificazione finalizzati alla creazione di attività artigianali da parte dell'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia;
- d) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

L'azione mira quindi alla creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione, anche attraverso l'erogazione di servizi, nonché la trasformazione delle produzioni aziendali e locali verso prodotti non compresi in Allegato 1 del Trattato.

In particolare saranno favoriti gli interventi nelle fattorie poste in prossimità o comunque collegate al sistema delle reti della mobilità lenta (itinerari/percorsi), particolarmente innovativi e che svilupperanno i seguenti tematismi: evoluzione della pianura e storia del territorio, sviluppo prodotti artigianali utilizzando i prodotti agricoli, interventi di eccellenza e rilevanti dal punto di vista dimensionale e/o ambientale: nei territori delle abbazie; nelle zone della centuriazione romana; negli orti, nelle aree caratterizzanti il pedopaesaggio; ecc..

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, storici, archeologici, naturalistici, ecc..

In linea con il PSL l'obiettivo è che il sistema di itinerari e percorsi rurali deve essere in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e le fattorie (fattorie plurifunzionali, agriturismo, punti vendita diretta, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico ed archeologico;
- b. progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- c. interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

F. Interventi ammissibili

Investimenti strutturali e acquisto attrezzatura per lo svolgimento delle attività previste.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 45% per gli altri investimenti.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 425.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 9

Volume totale degli investimenti: 890.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 40.000,00 euro.

Numero lordo di posti di lavoro creati: 4

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 35.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 4

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

L'azione mira allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.

In particolare con l'azione 2 della misura 311, nell'ambito del territorio del GAL intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- a) favorire la realizzazione di interventi aziendali atti al miglioramento qualitativo e alla diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale;
- b) favorire la realizzazione di progetti atti alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici e/o tradizionali anche artigianali da parte dell'impresa agrituristica utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

L'azione sarà strettamente collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, culturali, storici, naturalistici, ecc., nell'ambito dei quali l'agriturismo riveste un ruolo prioritario in termini di ricettività rurale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- b. iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- c. progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- d. interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- e. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- f. beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;
- g. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato;

F. Interventi ammissibili

- a. investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agricampeggi, ecc.), compreso l'adeguamento di locali per attività di degustazione e offerta dei prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
- b. spese per l'implementazione a sistemi di qualità certificata (es. ISO 9001, ECOLABEL servizi, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 45% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 35% se gli altri investimenti.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle in genere previste dalla Misura del PSR. I beneficiari in particolare devono risultare iscritti all'elenco degli operatori agrituristici al momento della presentazione della domanda di aiuto.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 809.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 16

Volume totale degli investimenti: 1.920.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 8.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 11

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 40.000,00

Posti di lavoro creati: 3

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole (*)
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 311 del PSR 2007-2013 a pag. 386.

In particolare si intende incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e di biocarburanti, sulla base di aiuti concessi per la realizzazione di impianti e attrezzature atti a produrre energia per l'immissione e la vendita.

In generale gli obiettivi operativi dell'azione sono:

- a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità dei diversi territori, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
- b) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente;
- c) diffondere gli impianti di piccola taglia per la produzione di energia termica ovvero per la cogenerazione in tutte le filiere bioenergetiche (biogas, biomasse, solare termico, fotovoltaico, idroelettrico);
- d) diffondere gli impianti di piccola taglia per la produzione di biocombustibili.

L'azione in particolare è strettamente connessa con le altre azioni del PSL, in cui sono previsti interventi di tipo strutturale (es. misura 311 azione 2), al fine di favorire gli interventi in cui prevale l'utilizzo dell'energia ottenuta da fonti rinnovabili.

In tal senso al fine di incentivare la produzione di energia per l'autoconsumo, evitando possibili forme "speculative" saranno incentivati solo i piccoli impianti, ben al di sotto del limite di 1MWt previsto dal PSR.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

C. Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Saranno ammesse solo le iniziative che prevedono la realizzazione impianti di piccole dimensioni: massimo 0,25 MWe (MW elettrici).

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;

- b. iniziative volte a fornire l'energia elettrica eccedente l'autoconsumo, agli edifici pubblici e/o destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico;
- c. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- d. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

F. Interventi ammissibili

- a. Investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità;
- b. attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile sulla spesa ammissibile è del:

- 60% per impianti e attrezzature privi di altri incentivi;
- 40% per impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale);
- 20% altri impianti e attrezzature con incentivi (di natura nazionale, regionale o locale).

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle in genere previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 214.802,92 euro.

L. Indicatori di output

Numero di beneficiari: 6

Volume totale degli investimenti: 1.074.014,61 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 40.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 5

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 35.000,00

Posti di lavoro creati: 5

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (*)
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

In particolare in relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 312 del PSR 2007-2013 a pag. 392, l'azione mira tra l'altro a:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;

- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese.

C. Soggetti beneficiari

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

In particolare, l'iniziativa riguarda esclusivamente le microimprese che presentano i seguenti codici di attività ATECO:

- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
- Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
- R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- b. progetti che prevedono approcci di tipo integrato;
- c. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna.

F. Interventi ammissibili

- a. Investimenti strutturali;
- b. acquisto attrezzatura;
- c. investimenti immateriali comprese consulenze tecniche;
- d. spese di gestione per l'avvio dell'attività.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 40% sulla spesa ammissibile per gli investimenti fissi; 35% per gli altri investimenti; 70% per investimenti immateriali.

Agli aiuti applicati per la misura, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Quelle previste dalla Misura del PSR.

In particolare l'aiuto viene concesso alle nuove microimprese e a quelle già esistenti che presentino un business plan, volto a dimostrare l'incremento del rendimento o le prospettive economiche.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 243.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di microimprese beneficiarie: 8

Volume totale degli investimenti: 600.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 45.000,00 €

Numero lordo di posti di lavoro creati: 4

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 70.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 4

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (1)
AZIONE	2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili (1)

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 65564 del 9/2/2012.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si incentiverà la progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Nello specifico con la presente azione si favorirà soprattutto il collegamento dei percorsi rurali con le principali vie di mobilità lenta esistenti o in fase di progettazione (destra Adige, Collettore, ecc., come evidenziati nella cartografia dell'allegato 7 del PSL) e l'infrastrutturazione di quelle carenti.

Si prevede di realizzare almeno alcuni piccoli interventi (4-5) di collegamento dei percorsi rurali alla rete principale, dove per rete principale si intendono i grandi percorsi precedentemente citati.

Inoltre in particolare verranno realizzati 2 iniziative di particolare rilievo.

La prima a regia con gli enti locali del territorio (Comuni) prevede la realizzazione di un progetto di qualificazione degli itinerari, attraverso piccoli interventi infrastrutturali volti in particolare alla qualificazione delle aree di sosta attrezzate lungo gli itinerari ciclabili o in prossimità degli attracchi fluviali, allo scopo di favorire la visita da parte dei turisti, ma anche dei cittadini lungo gli itinerari del territorio del GAL.

Gli interventi saranno realizzati lungo i percorsi/itinerari individuati nel PSL ed inquadrati nell'ambito delle progettualità e normative regionali così come descritto con l'iniziativa che segue che è strettamente collegata.

Infatti la seconda iniziativa a gestione diretta, è inerente la qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali, partendo in particolare da un lavoro sviluppato dalla Provincia di Rovigo "GreenwaysRovigo - Itinerari per la

mobilità dolce della Provincia di Rovigo", realizzato dalla Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Ulss 18 di Rovigo, che è stato utilizzato ed integrato con il progetto a gestione diretta realizzato nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia.

L'iniziativa in particolare ha lo scopo di identificare e promuovere gli itinerari in cui un ruolo molto importante avrà la segnaletica, particolarmente carente nel territorio del GAL. Questa dovrà essere coordinata oltre che con la segnaletica già esistente, anche con i percorsi esistenti o in fase di realizzazione e che saranno promossi, anche sulla base delle indicazioni regionali in materia, in particolare con il Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V., tenendo conto anche delle recenti novità di cui alla DGR n. 179 del 07/02/2012 e dei progetti collegati (es. progetto "Cicloturismo" di cui alla L. 135/2001).

L'obiettivo è di creare un sistema di itinerari e percorsi rurali in stretto collegamento con le produzioni agroalimentari e le fattorie (agriturismo, punti vendita diretta, fattorie didattiche, ecc.) e in generale con le iniziative attivate con le altre misure del PSL (es. Misura 311).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Si prevede l'assegnazione diretta di alcune iniziative ad enti pubblici o comunque a soggetti beneficiari previsti dall'Azione, attraverso la procedura della regia e/o gestione diretta del GAL. In particolare queste procedure verranno attivate per la qualificazione degli itinerari e percorsi rurali con la gestione diretta e la realizzazione della segnaletica degli itinerari con la regia del GAL, considerandone l'importanza, l'utilità e le finalità dell'intervento, affinché tutta la qualificazione e segnaletica siano strettamente coordinate tra i vari itinerari e percorsi rurali.

La procedura del bando pubblico viene lasciata in relazione alla possibilità di prevedere iniziative a bando con eventuali risorse aggiuntive.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- c. Partenariati tra soggetti pubblici e privati

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

L'azione prevede il finanziamento delle attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro. In particolare tali attività interesseranno la realizzazione delle iniziative indicate al punto A.

Tra le spese che saranno ammesse si ricordano:

- a) spese per consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica;
- b) spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione del percorso (tabellazione, opere di viabilità rurale, piccole infrastrutture, reti tecnologiche e infrastrutturali connesse, ecc.);
- c) spese per la certificazione degli itinerari finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale secondo le norme internazionali (Certificazione di servizi, Certificazione ambientale EMAS, ecc.).

In particolare tra le iniziative ammissibili si ricordano: realizzazione di piccoli itinerari di collegamento alle rete principale (in particolare ciclabili, ma anche fluviali, ecc.), sviluppo di itinerari delle ippovie nelle aziende rurali, percorsi a tema (archeologici, storici, naturalistici, paesaggistici, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

In particolare mentre il POR finanzia i percorsi cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc., con il PSR si potranno qualificare ulteriormente i percorsi e realizzare interventi di collegamento con la rete principale.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 527.000,00 euro.

In particolare si prevede di destinare orientativamente:

- euro 90.000,00 per la realizzazione di un progetto a gestione diretta GAL di qualificazione dei percorsi ed itinerari e di segnaletica;
- euro 437.000,00 per gli interventi riguardanti la qualificazione degli itinerari con una iniziativa a regia con 13 Comuni;

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 14

Volume totale degli investimenti: 753.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 3.500 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 250.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 5

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

La Misura/Azione che segue viene mantenuta senza risorse nel PSL (in previsione di una sua eventuale attivazione), con modifica approvata dall'AdG in data 13/8/2012 Prot. 374108.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	2	Accoglienza Adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'accoglienza si intende incentivare la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici, dei prodotti tipici, dei prodotti tradizionali, cicloturistici, equituristici, fluviali, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

In particolare lungo le principali vie di mobilità lenta esistenti o in via di realizzazione, precedentemente descritte nella Misura 313 Azione 1 del PSL, si prevedono di realizzare almeno 4-5 interventi per l'accesso, l'accoglienza e l'informazione del visitatore/turista rurale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- c. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
- d. Consorzi di associazioni Pro Loco

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

L'azione prevede il finanziamento delle attività di necessarie per la realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici ed enogastronomici.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese (previste dalla azione del PSR) per investimenti fissi e mobili, comprese le spese generali.

In particolare tra le iniziative ammissibili si ricordano: realizzazione di aree attrezzate a supporto dei percorsi e degli itinerari rurali, realizzazione punti di accesso e informativi (con recupero di edifici di valore storico o di vecchi fienili, ecc.), interventi per l'accoglienza dei turisti (ostelli, punti di degustazione, ecc.).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

La spesa massima ammissibile per iniziativa è di 400.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 0,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 0

Volume totale degli investimenti: 0,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 0 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 0,00 euro

Posti di lavoro creati: 0

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	3	Servizi Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intende attivare lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare, sul piano qualitativo l'offerta turistica, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi per la preparazione di pacchetti turistici e territoriali.

C. Soggetti beneficiari

- Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- Consorzi di promozione turistica
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma pacchetti turistici, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili tra l'altro le spese di seguito indicate:

- a. consulenze relative ad attività di progettazione e commercializzazione dei pacchetti, nonché assistenza tecnica alle imprese interessate;
- b. forniture di beni e servizi strettamente connessi alle attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Sono inoltre riconosciute, eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, che comprendono anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 60% sulla spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 76.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 3

Volume totale degli investimenti: 126.700,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 3.000 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 50.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 2

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	4	Informazione Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intendono favorire le azioni di informazione, promozione e pubblicitarie per la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.

L'obiettivo generale è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell'offerta turistica rurale anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattori didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

L'attività informativa sarà collegata con la promozione, fruizione e valorizzazione del sistema degli itinerari e percorsi rurali e più in generale del territorio Leader.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per questa azione si prevede di attivare tutte e tre le modalità di attuazione previste dal PSR.

Occorre sottolineare che tutta l'attività di informazione sarà in ogni caso strettamente coordinata dal GAL, al fine di valorizzare con una immagine unitaria e forte tutto il territorio del GAL. In particolare si prevede la seguente articolazione degli interventi:

- a) realizzazione dei supporti promozionali a carattere pubblicitario, cartaceo, multimediale, ecc.:
depliant, guide, cartine, web, video, gadget, ecc..
Per questa iniziativa si prevede di destinare 156.000,00 euro di contributo.
- b) Realizzazione di workshops ed educational tour.
Per queste tipologie di iniziative si prevede di destinare 48.000,00 euro di contributo.
- c) Partecipazione a fiere specializzate.
Per queste iniziative si prevede di destinare 90.000,00 euro di contributo.
- d) Creazione di eventi.
Per queste iniziative si prevede di destinare 125.000,00 euro di contributo.

Gli interventi saranno prevalentemente realizzati direttamente dal GAL (gestione diretta) o da apposite ATI tra enti pubblici e le associazioni che si occupano di promozione turistica (regia del GAL).

Alcune iniziative tuttavia potranno essere realizzate ricorrendo a bandi pubblici.

Considerando che la scelta della strategia di promozione del territorio rurale, verrà fatta in seguito alla sua infrastrutturazione e quindi "dopo" l'avvio di diverse Misure/azioni (in particolare 311/1-2, 313/1-2, 323a/1-2-3-4) e dopo che si sono realizzate alcune importanti itinerari ciclabili in fase di progettazione (dx Adige, Collettore Padano, ecc.), ne consegue che la scelta formula di attuazione della promozione, potrà essere meglio definita in seguito ad un intenso lavoro di animazione territoriale che sarà coordinato dal GAL al fine di realizzare poche iniziative, ma complete e tra loro non sovrapponibili.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco
- b. Associazioni agrituristiche
- c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000
- d. Consorzi di promozione turistica
- e. Partenariati tra soggetti pubblici e privati: GAL
- f. Consorzi Associazioni Pro Loco

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese previste dal PSR e così sintetizzate:

- a) fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione, promozione e pubblicità previste dalle azioni;
- b) realizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi.

Sono inoltre riconosciute eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, nonché le spese di acquisto di prodotti per attività di degustazione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile per i soggetti di natura privata, innalzabile all'80% per i soggetti di natura pubblica. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 495.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 16

Volume totale degli investimenti: 650.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 3.500 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 200.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 6

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche (*)
AZIONE	5	Integrazione Offerta Turistica Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali.

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 397.

Con l'azione si intende favorire la realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali del GAL attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio il circuito delle ville venete, delle corti rurali, ecc.).

L'obiettivo generale è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell'offerta turistica rurale del GAL anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

C. Soggetti beneficiari

a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia), Enti Parco

b. Associazioni agrituristiche

c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000

- d. Consorzi di promozione turistica
- e. Partenariati tra soggetti pubblici e privati: GAL

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale;
- b. iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente;
- c. iniziative attivate secondo approcci di tipo integrato e nell'ambito di Progetti integrati di area;
- d. iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna;
- e. progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio il circuito delle ville venete, corti rurali, ecc.).

Ai fini della realizzazione dei suddetti interventi, sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate:

- a) fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione, promozione e pubblicità previste dalle azioni sopra indicate;
- b) realizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi.

Sono inoltre riconosciute eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, nonché le spese di acquisto di prodotti per attività di degustazione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 50% sulla spesa ammissibile per i soggetti di natura privata, innalzabile all'80% per i soggetti di natura pubblica. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni della Misura 313.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 30.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 2

Volume totale degli investimenti: 60.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Incremento del numero dei turisti: 1.000 presenze

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 15.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 1

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (*)
AZIONE	1	Servizi sociali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

In relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 321 del PSR 2007-2013, l'azione mira in particolare a stimolare le iniziative locali mirate allo sviluppo di servizi sociali.

L'azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.

B. Formula attuativa

☐ Regia del GAL

Si prevede l'assegnazione diretta in seguito alla presentazione di un progetto esecutivo da parte della Provincia di Rovigo, attraverso la procedura della regia del GAL, in quanto trattasi sicuramente di iniziative di utilità pubblica.

C. Soggetti beneficiari

Provincia di Rovigo.

D. Localizzazione interventi

L'azione viene attuata esclusivamente nei Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore ai 150 abitanti per Km².

I Comuni con i requisiti citati sono i seguenti (13 su 17 dell'area del GAL):

Arquà Polesine, Canda, Casteljuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lusia, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Vanezze, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

E. Criteri di selezione

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale, storico;
- dimostrazione della sostenibilità del servizio;
- iniziative proposte che prevedono iniziative a favore dei disabili o delle persone anziane;
- iniziative che favoriscano opportunità di occupazione per le donne.

F. Interventi ammissibili

Costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali.

G. Livello ed entità di aiuto

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale distribuito nell'ambito dei tre anni relativi alla durata del progetto, secondo una percentuale decrescente di finanziamento, corrispondente al 90% della spesa ammissibile per il primo anno, al 70% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

L'importo massimo di contributo è pari a Euro 50.000,00, o 150.000,00 euro se il progetto ha valenza sovracomunale.

H. Prescrizioni esecutive

Presentazione di un progetto pluriennale (minimo 3 anni).

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 150.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero azioni sovvenzionate: 1

Volume totale degli investimenti: 208.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: n. 20.000

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: N.D.

Posti di lavoro creati: N.D.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (1)
AZIONE	2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione (1)

(1) Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG, prot. n. 374108 del 13/8/2012

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Gli studi e censimenti che verranno condotti, oltre che propedeutici alle altre azioni della Sottomisura 323a, saranno in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 del PSL con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

Inoltre saranno collegati anche con la Misura 311, con gli interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Nello specifico con la presente azione si favorirà soprattutto un'analisi propedeutica alle azioni 2, 3 e 4 della Sottomisura 323a, che avrà soprattutto lo scopo di raccogliere le conoscenze degli elementi del paesaggio e dell'architettura rurale, oltre che di informazione e sensibilizzazione.

B. Formula attuativa

☐ Gestione diretta del GAL

Viene preferita tale modalità di attuazione, in quanto si tratta di raccogliere e catalogare i numerosi studi e censimenti che sono stati fatti negli ultimi anni da vari Enti (Provincia, Consorzi di Bonifica, Consvipo, ecc.). Si tratta spesso di lavori parziali a volte incompleti, perché hanno interessato solo una parte del territorio e spesso realizzati per finalità diverse dallo sviluppo rurale. A volte si tratta di lavori non confrontabili o utilizzabili.

Il GAL, che associa la maggior parte degli enti che in passato hanno svolto studi e censimenti sul patrimonio rurale, potrà quindi svolgere un'efficace azione di raccolta e unificazione/coordinamento dei vari studi, completando la parti carenti e soprattutto realizzare una specifica analisi in funzione delle finalità della presente Misura e più in generale del PSL.

C. Soggetti beneficiari

Gruppo di Azione Locale (GAL)

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Trattandosi di un'azione in cui è prevista la gestione diretta del GAL, l'accesso agli aiuti avviene sulla base della presentazione di un progetto esecutivo da parte del GAL.

Le priorità verranno definite secondo il seguente elenco:

- a. situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;

Nello specifico verranno considerati i seguenti elementi di preferenza:

- b. elementi di una fase storica caratterizzante il territorio/paesaggio moderno, conservato nel tempo
- c. elementi di un evento storico
- d. elemento che caratterizza o caratterizzava l'architettura rurale
- e. relazione tra i materiali costruttivi e la disponibilità dei medesimi nel luogo
- f. relazione tra la tecnologia e la disponibilità di materiali costruttivi nel luogo
- g. legame tra le produzioni agricole storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
- h. legame tra le produzioni o lavorazioni artigianali-industriali storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
- i. relazione con l'organizzazione agricola del territorio (tipologia e dimensione dei fondi, fabbricati)
- l. testimonianza di relazione/separazione tra le popolazioni attraverso manufatti o fabbricati (osterie, ponti, ecc.).
- m. collegamento ad iniziative di cui alle Azioni 2,3 e 4 della medesima misura.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione delle strutture immobili e dei fabbricati rurali previsti dalle Azioni 2, 3 e 4 della medesima Sottomisura, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività, anche al fine di favorirne la coesione sociale e la valorizzazione delle identità locali.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è del 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 20.000,00 euro di contributo.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 20.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 2

Volume totale degli investimenti: 28.571,43 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 3.000,00 euro

Posti di lavoro creati: N.P.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Gli interventi di recupero riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, verranno realizzati in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

Inoltre saranno strettamente connessi anche con la Misura 311, con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi di qualificazione del patrimonio rurale in funzione della attrattività delle zone rurali.

C. Soggetti beneficiari

- Imprenditori agricoli
- Altri soggetti privati
- Enti pubblici
- ONLUS

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi o comunque secondo la presentazione di progetti esecutivi per le iniziative che saranno a regia del GAL secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi; la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la pianificazione ambientale
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- l'edificio costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture immobili e fabbricati rurali, anche isolati, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e

al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata da documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti. E' ammesso anche il recupero o la ricostruzione di opere murarie e/o di manti di copertura nel rispetto delle tipologie e tecnologie costruttive, nonché dei materiali originariamente utilizzati.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è:

- il 40% della spesa ammissibile per i soggetti privati, 50% se si tratta di imprenditori agricoli, fino ad un massimo di 50.000,00 euro di contributo;
- il 75% della spesa ammissibile per le ONLUS, fino ad un massimo di 100.000,00 euro di contributo;
- il 100% della spesa ammissibile per gli enti pubblici, con un limite massimo di contributo di 100.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL. In particolare i progetti proposti devono riguardare uno o più interventi relativi a strutture immobili o fabbricati rurali presenti nel territorio, che abbiano costituito oggetto di apposito studio/censimento/ricerca, anche nell'ambito delle iniziative di cui all'azione 1, o che rispondano comunque alle indicazioni ed orientamenti sviluppati nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione;
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate.

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 700.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 12

Volume totale degli investimenti: 1.305.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 150.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 7

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Con questa azione di intendono valorizzare e qualificare alcuni elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, particolarmente significativi per tipologia o caratteri costruttivi e/o architettonici, anche sulla base di quanto emerso con gli studi e censimenti dell'azione 1 della Sottomisura 323a.

In particolare potranno essere valorizzati elementi tipici del paesaggio agrario (es. viabilità storica, ecc.) o i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (es. forni, lavatoi, ecc.).

Gli interventi di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale sono in stretta connessione con la Misura 311, con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc., nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

Inoltre vi sarà il collegamento con le iniziative previste dalla Misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc..

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Si adatterà la procedura del bando pubblico, in seguito alla conclusione degli studi e censimenti dell'azione 1 della Sottomisura 323a.

C. Soggetti beneficiari

- a. Imprenditori agricoli
- b. Altri soggetti privati
- c. Enti pubblici
- d. ONLUS

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- ambito di intervento: siti di pregio ambientale, culturale, ecc.;
- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la Pianificazione ambientale;
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati.

F. Interventi ammissibili

Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è:

- il 40% della spesa ammissibile per i soggetti privati, 50% se si tratta di imprenditori agricoli, fino ad un massimo di 50.000,00 euro di contributo;
- il 75% della spesa ammissibile per le ONLUS, fino ad un massimo di 100.000,00 euro di contributo;
- il 100% della spesa ammissibile per gli enti pubblici, con un limite massimo di contributo di 100.000,00 euro.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL.

In particolare gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 157.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 8

Volume totale degli investimenti: 300.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 40.000,00 euro

Posti di lavoro creati: n.p.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale (*)
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Sottomisura 323a del PSR 2007-2013 a pag. 407, con esclusione dei punti e) che riguardano le malghe.

Con l'azione si intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, nonché promuovere la valorizzazione del patrimonio rurale che presenta un interesse prevalentemente culturale.

Gli interventi sono in stretta connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 relativa allo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc., al fine di migliorare la qualità della vita delle zone rurali e la loro fruizione dal punto di vista socio-culturale.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno incentivati interventi di qualificazione del patrimonio rurale in funzione della attrattività delle zone rurali.

C. Soggetti beneficiari

- a. Enti pubblici

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi e secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

Per quanto riguarda le priorità generali, potranno essere considerati ulteriori elementi qualificanti, quali:

- correlazione della proposta attuativa con gli esiti di appositi studi/indagini/censimenti propedeutici agli interventi di recupero/valorizzazione, eseguiti anche nell'ambito dell'azione 1 della Sottomisura 323a;
- ambito di intervento: siti di pregio ambientale, culturale, ecc.;
- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene, in proporzione al numero di funzioni interessate;
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali anche "di qualità";
- sinergia con la Pianificazione ambientale;
- interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo Architettonico;
- l'edificio costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;
- promozione e divulgazione: in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione, sia del singolo intervento che di progetti organici e coordinati;
- inserimento all'interno di itinerari di interesse generale.

F. Interventi ammissibili

Realizzazione di iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione. Sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto è:

- per i soggetti privati il 75% della spesa ammissibile, per gli investimenti sulle strutture ed immobili; del 50% per l'acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni, materiali informativi, ecc.. Il contributo massimo concedibile è comunque di 100.000,00 euro;
- per i soggetti pubblici il 100% della spesa ammissibile.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste dalle altre azioni della Sottomisura 323a e più in generale con il PSL. In particolare i progetti proposti devono riguardare uno o più interventi relativi a strutture immobili o fabbricati rurali presenti nel territorio, che abbiano costituito oggetto di apposito studio/censimento/ricerca, anche nell'ambito delle iniziative di cui all'azione 1, o che rispondano comunque alle indicazioni ed orientamenti sviluppati nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione;

- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali interessate;

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 400.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 4

Volume totale degli investimenti: 800.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 100.000,00 euro

Posti di lavoro creati: 4

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	323b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione (*)
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

Nelle aree rurali del GAL, al fine di tutelare e conservare la presenza di siti di particolare pregio naturalistico, verranno incentivate iniziative di protezione e gestione, in particolare rivolte a favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa.

Con questa azione si vuole prestare particolare attenzione ai siti di particolare pregio naturale, che altrimenti non sarebbero oggetto di particolare attenzione, come invece già lo sono i siti della Rete Natura 2000.

Gli interventi sono in connessione con le iniziative previste dalla Misura 313 relativa allo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, naturalistici, ecc., al fine di migliorare la qualità della vita delle zone rurali e la loro fruizione dal punto di vista socio-ambientale.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno individuati i beneficiari che hanno titolo.

C. Soggetti beneficiari

- Enti pubblici;
- Altri soggetti pubblici o privati titolari della gestione di aree protette

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

La selezione delle domande avviene sulla base di appositi Bandi e secondo le specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 – Leader.

F. Interventi ammissibili

- spese per analisi, monitoraggi, raccolta dati e informazioni, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano di gestione;

- b. spese per la predisposizione tecnica del piano di protezione e gestione.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto massimo concedibile è fino al 100% della spesa ammissibile, secondo i limiti di contributo massimo fissato dalla misura del PSR: 20.000 euro per le spese di cui alla lettera a) e 30.000 euro per le spese di cui alla lettera b).

H. Prescrizioni esecutive

Sono quelle previste dalla misura del PSR. In particolare, nella predisposizione dei Piani di protezione e gestione delle altre aree naturali, si potranno seguire degli schemi semplificati, ma comunque rispondenti alle impostazioni delle Linee Guida per le aree Natura 2000.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 10.000,00 euro.

L. Indicatori di output

Numero di interventi sovvenzionati: 1

Volume totale investimenti: 10.000,00 euro

M. Indicatori di risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.P.

N. Indicatori di impatto

Crescita economica: 2.000,00 euro

Posti di lavoro creati: n.p.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree (*)
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 331 del PSR 2007-2013 a pag. 416:

- apprendimento competenze digitali, adozione del commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti agricoli, ecc.;
- diversificazione in attività non agricole;
- sviluppo della capacità di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a particelle tradizionali di qualità e ai servizi ambientali e di tutela del territorio.

L'azione prevede corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning), conferenze, seminari, sessioni divulgative, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'asse 3 del PSR.

In particolare si prevedono interventi rivolti agli operatori agrituristici, fattori plurifunzionali, microimprese, operatori del turismo rurale, pro loco, ecc.:

- a. 28 interventi di tipo formativo da 100 ore.
- b. 28 interventi di tipo informativo da 16 ore.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico

Con la procedura del bando pubblico, verranno selezionate le iniziative realizzate da organismi di formazione.

C. Soggetti beneficiari

Organismi di formazione accreditati.

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader

E. Criteri di selezione

L'accesso agli aiuti avviene sulla base di appositi bandi e comunque secondo le modalità di selezione previste per l'attuazione dell'Asse 4.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- a. ricaduta operativa sul territorio del progetto;
- b. caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata ed alla tipologia di intervento;
- c. esperienza e certificazioni di qualità possedute dall'organismo di formazione;
- d. grado di realizzazione attività pregresse;
- e. iniziative con approccio integrato;
- f. iniziative con soggetto beneficiario donna.

F. Interventi ammissibili

L'azione si rivolge agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR.

Sono riconosciuti i costi sostenuti per:

- a. attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi;
- b. attività di docenza e tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature a supporto delle azioni;
- d. acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.

G. Livello ed entità di aiuto

Viene previsto un contributo a favore degli organismi che realizzano l'attività di formazione e informazione, fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi in particolare con quelle previste dalle altre azioni dell'Asse 3.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 445.197,08 euro.

L. Indicatori di output

Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate: 400

Numero giorni di formazione impartita: 18.000,00 giorni

Numero di interventi: 55

Volume totale degli investimenti: 445.197,08 euro

N. Indicatori di risultato

Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione: 330 presenze

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, e L, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

LE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 4

MISURA	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale (*)
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 421 del PSR 2007-2013 a pag. 431.

In particolare l'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale con GAL di altre regioni italiane.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per gli interventi di animazione e di coordinamento verrà attuata la gestione diretta da parte del GAL: punti a) e b) degli interventi ammissibili di cui al successivo punto F..

Per l'attuazione delle azioni del progetto riferibili al punto c), in relazione al progetto esecutivo che verrà predisposto, potranno essere attivate tutte le modalità di attuazione. Infatti considerando la complessità insita nella gestione di un progetto di cooperazione, se non altro per la numerosità dei partner coinvolti (GAL e partner locali), al fine di assicurare un buon coordinamento delle iniziative può rendersi necessario ricorrere anche per la loro attuazione, alla gestione diretta o comunque a regia del GAL.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)
- Beneficiari previsti dalle Misure e Azioni del PSR che saranno attivate con il progetto di cooperazione

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 421 del PSR:

- animazione per la definizione del partenariato dell'azione comune;
- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo quanto previsto nell'accordo di cooperazione: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune.
- realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto sono riferibili a quelle previste per l'Asse 4 riferibili quindi alla Misura 410 (411, 412, 413).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% della spesa ammissibile per gli interventi riconducibili alle lettere a) e b) del punto F, con il limite massimo del 10% della spesa pubblica totale del progetto.

Per gli interventi relativi all'azione comune, lettera c) del punto F., si dovranno rispettare le condizioni, i limiti e le entità di aiuto previsti dalla Misure e Azioni che saranno attivate.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 323.004,65 euro.

L. Indicatori di output

Numero di progetti di cooperazione finanziati: 1

Numero di GAL cooperanti: 8

Volume totale degli investimenti: 411.754,65 euro

M. Indicatori di risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati: n.d.

N. Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale (*)
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 421 del PSR 2007-2013 a pag. 431.

In particolare l'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale con GAL di altri stati membri dell'Unione Europea.

B. Formula attuativa

☐ Bando pubblico ☐ Regia del GAL ☐ Gestione diretta

Per gli interventi di animazione e di coordinamento verrà attuata la gestione diretta da parte del GAL: punti a) e b) degli interventi ammissibili di cui al successivo punto F..

Per l'attuazione delle azioni del progetto riferibili al punto c), in relazione al progetto esecutivo che verrà predisposto, potranno essere attivate tutte le modalità di attuazione. Infatti considerando la complessità insita nella gestione di un progetto di cooperazione, se non altro per la numerosità dei partner coinvolti (GAL e partner locali), al fine di assicurare un buon coordinamento delle iniziative può rendersi necessario ricorrere anche per la loro attuazione, alla gestione diretta o comunque a regia del GAL.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)
- Beneficiari previsti dalle Misure e Azioni del PSR che saranno attivate con il progetto di cooperazione

D. Localizzazione interventi

17 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 421 del PSR:

- animazione per la definizione del partenariato dell'azione comune;
- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo quanto previsto nell'accordo di cooperazione: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune.
- realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto sono riferibili a quelle previste per l'Asse 4 riferibili quindi alla Misura 410 (411, 412, 413).

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è del 100% della spesa ammissibile per gli interventi riconducibili alle lettere a) e b) del punto F, con il limite massimo del 15% della spesa pubblica totale del progetto.

Per gli interventi relativi all'azione comune, lettera c) del punto F., si dovranno rispettare le condizioni, i limiti e le entità di aiuto previsti dalla Misure e Azioni che saranno attivate.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 409.411,76 euro.

L. Indicatori di output

Numero di progetti di cooperazione finanziati: 2

Numero di GAL cooperanti: 11

Volume totale degli investimenti: 476.411,76 euro

M. Indicatori di risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati: n.d.

N. Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

MISURA	431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (*)
AZIONE	Unica	Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

(*) l'attivazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma

A. Obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli previsti dagli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 431 del PSR 2007-2013 a pag. 434.

In particolare l'azione è finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte del GAL e a sostenere l'attività de GAL come promotore dello sviluppo locale.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo 7.3 del PSL, dedicato alla Misura 431.

B. Formula attuativa

☐ Gestione diretta

Gli interventi di acquisizione di competenze, animazione e gestione del GAL, sono specifiche attività che deve svolgere il GAL e che quindi verranno gestite direttamente.

C. Soggetti beneficiari

- Gruppo di Azione Locale (GAL)

D. Localizzazione interventi

33 Comuni dell'area Leader.

E. Criteri di selezione

Quelli definiti dal PSR.

F. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli riferibili ai punti della Misura 431 del PSR:

- interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato. In particolare sono previste: realizzazione convegni, seminari e altre manifestazioni pubbliche; formazione animatori, responsabili e addetti all'attuazione del PSL; consulenze specialistiche; noleggi attrezzature, locali e spazi; produzione e

diffusione materiale divulgativo; realizzazione e aggiornamento sito internet; pubblicizzazione bandi e iniziative; scambi di esperienze tra GAL); altri interventi ritenuti ammissibili

- c) attività connesse alla gestione dei GAL. In particolare sono previste: consulenze specialistiche; spese correnti: utenze varie, materiali di consumo, ecc.; fitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro; partecipazione a seminari, convegni e workshop; altri interventi ritenuti ammissibili.

G. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto concedibile è dell'80% della spesa ammissibile. Le spese relative alla gestione del GAL (punto c), non possono superare l'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura.

H. Prescrizioni esecutive

Le iniziative dovranno integrarsi con quelle previste in generale con il PSL.

Altre previste dalla Misura del PSR.

I. Indicatori di input

Ammontare della spesa pubblica erogata: 859.793,19 euro.

L. Indicatori di output

Numero di azioni sovvenzionate: n.d.

Volume totale degli investimenti: 1.073.491,51 euro

M. Indicatori di risultato

Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione: n.d.

O. Monitoraggio-valutazione

Il monitoraggio interesserà gli indicatori di cui ai punti I, J, L e M, ricavabili in particolare dalle fonti amministrative.

La valutazione, intesa come efficacia, efficienza e pertinenza dell'intervento, sarà fatta anche sulla base di altri indicatori monitorati descritti al capitolo 12 del PSL.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA-Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 79 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 133 “Attività di informazione e promozione agroalimentare”. Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che per la Misura 133 “Attività di informazione e promozione agroalimentare” del PSL è stato approvato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 10/11/2011, un primo bando pubblico per un importo di contributi complessivi di euro 79.954,59.

Il Presidente fa presente che a seguito dell’ottenimento del parere di conformità da parte dell’Autorità di Gestione Regionale e tenuto conto delle prescrizioni fornite, il bando è stato pubblicato sul BURV n. 31 del 20/04/2012.

Con successiva deliberazione n. 22 del 28/5/2012, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha provveduto ad estendere il termine per la prestazione della domanda di aiuto portandolo da 45 gg a 75 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione dell’avviso del bando sul BURV.

Il Presidente comunica che a seguito del primo bando è stata ammessa e finanziata una domanda per un importo di Euro 37.695,00, e che pertanto sono residue risorse per Euro 42.259,59. A tal proposito il Presidente propone di attivare un nuovo bando nell’ambito della Misura in oggetto stanziando le risorse ancora disponibili di Euro 42.259,59 al fine del loro completo utilizzo.

Prosegue precisando che la Misura 133 rientra nelle linee strategiche di intervento n. 9 del PSL “Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)” e n. 10 del PSL “Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori (rif. obiettivo specifico 1.7 del PSR)” e riveste un’importanza significativa nell’ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Tale Misura ha lo scopo di incentivare le attività di informazione e promozione anche a carattere pubblicitario rivolte ai consumatori e agli operatori economici, relativamente alla conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell’enogastronomia del territorio del GAL Polesine Adige, anche promuovendo lo sviluppo e l’integrazione della attività agricole con quelle turistiche.

In relazione a quanto previsto dal bando in riferimento al limite minimo di spesa ammissibile, che non potrà essere inferiore ad euro 30.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell’avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l’accesso ai benefici della Misura 133, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all’Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l’intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da

- parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
 - visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
 - vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
 - vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
 - vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
 - viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
 - vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
 - vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e Indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;

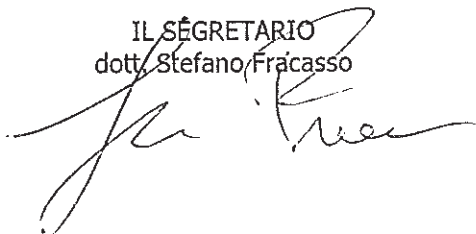
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
- richiamate le linee strategiche di intervento n. 9 del PSL "Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)" e n. 10 del PSL "Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori (rif. obiettivo specifico 1.7 del PSR)";
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione agroalimentare" del PSL del GAL Polesine Adige, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 10/11/2011 e pubblicato mediante avviso sul BURV n. 31 del 20/04/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 28/5/2012 con la quale sono stati modificati i termini per la presentazione della domanda di aiuto;
- visto il decreto di Avepa n. 3 del 17/10/2012 con il quale è stata ammessa e finanziata una domanda per complessivi Euro 37.695,00;
- preso atto che si intende mettere a bando il totale delle risorse residue per tale Misura del PSL, pari ad Euro 42.259,59;
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 133 "Attività informativa e promozione alimentare" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50%

- dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 133 "Attività informativa e promozione alimentare" del PSL del GAL Polesine Adige, per un importo pari ad euro 42.259,59, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
 - 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
 - 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
 - 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 79 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	9	<i>Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)</i>
	10	<i>Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori (rif. obiettivo specifico 1.7 del PSR)</i>
MISURA	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'attivazione della Misura 133 del PSL del GAL ha lo scopo di incentivare le attività di informazione e promozione anche a carattere pubblicitario rivolte ai consumatori e agli operatori economici, relativamente alla conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia del territorio del GAL Polesine Adige, anche promuovendo lo sviluppo e l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche.

In particolare con la Misura 133 si favorirà:

- l'informazione rivolta al consumatore, per incentivare l'acquisto di prodotti agroalimentari di qualità, attraverso l'informazione sugli aspetti nutrizionali e salutistici, sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti, sull'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione;
- l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale nei giovani, al fine di stimolare e di rendere le nuove generazioni di consumatori di domani maggiormente consapevoli dell'importanza del consumo dei prodotti del territorio e della tutela, del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente;
- la promozione in senso lato e le attività pubblicitarie per indirizzare i consumatori e gli operatori economici all'acquisto dei prodotti di qualità (DOP, IGP, biologico, ecc.).

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (obiettivi specifici 1.4 e 1.7) gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura 133 del PSL (riconducibili alle linee strategiche di intervento n. 9 e 10) sono:

- la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità ottenute in ambito locale;
- promuovere l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- garantire ai consumatori una adeguata informazione;
- promuovere la conoscenza dei prodotti in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità;
- l'accrescimento della conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia dell'area Leader del GAL Adige, sviluppando l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche;
- la promozione dell'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

In particolare saranno favoriti gli interventi che prevedono la realizzazione di più iniziative nei Comuni dell'area del GAL, l'informazione ai consumatori, iniziative atte a favorire lo sbocco commerciale sul mercato UE e l'educazione alimentare rivolta ai giovani.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione.
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta e loro unioni regionali.
- Consorzi o associazioni di produttori biologici.
- Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro Consorzi) che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e STG), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione.
2. Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 1493/99 titolo

- VI, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi.
3. Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento CEE n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95, con riferimento all'ultimo elenco approvato alla data di pubblicazione del bando.
 4. Organismi associativi che aderiscono al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12 del 31 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi della Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune: aiuto di Stato n. 423/2001 – Italia Veneto.
 5. Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:
 - la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG, ottenuta nell'ambito territoriale designato del GAL deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata per la denominazione;
 - relativamente alle produzioni biologiche, presenza tra gli associati di operatori aventi sede nell'ambito territoriale del GAL;
 - per gli organismi associativi aderenti al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12/2001. Ubicazione nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento all'UTE per la quale l'organismo ha aderito al sistema di qualità.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- attività d'informazione;
- attività promozionali a carattere pubblicitario;
- attività promozionali in senso lato.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	L'intervento 1 - Attività d'informazione comprende: a. informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi ai sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; b. informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; c. informazione nei confronti di operatori economici.
2.	L'intervento 2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario comprende: a. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria; b. realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura; c. iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione; d. attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; e. attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita; f. campagne di pubbliche relazioni.
3.	L'intervento 3 - Attività promozionali in senso lato comprende: a. consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica; b. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome; c. iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.
4.	Le consulenze relative all'intervento 3 - <i>Attività promozionali in senso lato</i> , sono ammissibili solo qualora risultino propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.
5.	Gli interventi devono essere: - realizzati esclusivamente sul mercato interno UE; - riferiti esclusivamente ai prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano elencati al

	punto B.1 della scheda misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, limitatamente ai prodotti che interessano l'ambito territoriale designato del GAL.
6.	Gli interventi dovranno avere carattere integrativo rispetto agli obiettivi e alle strategie del PSL e, in particolare, riguardare lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale.
7.	Presentazione di un "Programma di interventi", contenente i seguenti elementi: descrizione degli obiettivi specifici e del carattere integrativo degli interventi con gli obiettivi e le strategie del PSL; descrizione della connessione degli interventi con lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale; descrizione dettagliata delle iniziative previste, distinte per tipologia di intervento; cronoprogramma delle iniziative; piano finanziario dettagliato delle spese.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.
In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI.D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".
In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni.
Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi puri e semplici aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico.
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
- Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ed acquisire il "Visto si stampi".

Uno stesso soggetto richiedente non può realizzare la stessa iniziativa su bandi pubblici diversi emanati dalla Regione o da altri GAL, ad esclusione di specifiche attività di informazione riferibili all'intervento n. 1.

3.4 Spese ammissibili

Le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

INTERVENTO	SPESA
1 - Attività d'informazione:	Acquisto beni e servizi relativi a: - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
2 - Attività promozionali a	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di:

carattere pubblicitario	- campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori.
	Spese organizzative per gli eventi promozionali.
	Acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
3 - Attività promozionali in senso lato	Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi: - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprendente di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprendente di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
	Consulenze
	Spese generali
Spese generali	Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).
Spese non ammissibili: - spese relative al personale dipendente; - spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche; - spese relative all'acquisto di materiale usato; - spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 42.259,59 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

INTERVENTO	LIVELLO DI AIUTO
1 - Attività d'informazione	70% della spesa ammissibile
2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario	50% della spesa ammissibile
3 - Attività promozionali in senso lato	60% della spesa ammissibile
Le consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.	
Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione dello stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000.	

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 30.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro e conclusi entro il termine di 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi tabella 5.2.4.2

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Coerenza con gli obiettivi individuati dalla Strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche).	Il punteggio è attribuito quando gli interventi prevedono almeno n. 2 iniziative nell'area dei Comuni del GAL Adige	9
2	Progetto orientato all'informazione ai Consumatori.	Il punteggio è attribuito se la spesa relativa alle attività di informazione è almeno il 30% della spesa totale ammessa	8
3	Progetto orientato a favorire sbocchi Commerciali nel mercato interno.	Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) superiore al 50%	6
		Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) compresa tra il 25% e 50%	3
4	Iniziative che promuovano l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani.	L'intervento prevede attività di informazione e orientamento ai consumi presso scuole del territorio del PSL del GAL Adige per almeno il 15% della spesa totale ammessa	7

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è di 30 punti.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto (preferenza alle produzioni con fatturato più basso).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, sede centrale e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sede Centrale – Via Tommaseo, 67 – 35131 Padova.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1: - criterio 1: viene valutato con riferimento ai comuni del GAL in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 2: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per l'informazione ai consumatori, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 3: viene valutato con riferimento al mercato UE in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 4: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani, sulla base dei dati inseriti in domanda.
4	Verbale del C.d.A. che approva il programma e da mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto.
5	Decreto o altro atto per il riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Reg. CE n. 1974/2006.
6	Copia ultima versione, approvata ai sensi del Reg. CE n. 510/2005, del disciplinare di produzione.
7	Programma di interventi.
8	Tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento <i>Indirizzi procedurali</i> allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.
9	Piano dei controlli della denominazione di cui al punto 4 del paragrafo B.1 della Scheda Misura 132 del PSR.
10	Copia dell'ultimo bilancio approvato, completo di nota integrativa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Gestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiaro		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 80 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi", Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che fino ad ora il GAL ha attivato due bandi nell'ambito della Misura Azione in oggetto stanziando contributi pubblici per Euro 100.000,00, ma che a seguito di tali bandi non sono pervenute domande.

Il Presidente, nonostante non risultino ancora essere state assegnate risorse, considerando che comunque il territorio con vari enti ha comunque manifestato un certo interesse per l'azione, propone di attivare un terzo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che preveda contributi complessivi per Euro 100.000,00.

Il Presidente ricorda che la Misura/Azione 227/1 interessa la linea strategica di intervento n. 11 del PSL "Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (rif. obiettivo specifico 2.6 del PSR)".

La Misura mira a sostenere specifici investimenti forestali e interventi selvicolturali connessi all'adempimento di impegni che rappresentano un costo netto per il proprietario, senza fornire alcun reddito, ma, tesi comunque a valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità e di miglioramento ambientale. Gli interventi in oggetto hanno finalità esclusivamente di tipo paesaggistico ambientale. In particolare con l'azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" si vuole incentivare la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

In relazione alla spesa ammissibile che in base al bando potrà variare da un minimo di euro 8.000,00 fino ad un massimo di Euro 60.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza e al tempo stesso l'avvio di più di una iniziativa.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 227 Azione 1, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;

- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle

- disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamata la linea strategica di intervento n. 11 del PSL "Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (rif. obiettivo specifico 2.6 del PSR)";
 - visto il testo dei bandi pubblici, relativi alla Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi", Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" del PSL del GAL Polesine Adige, approvati con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 16/12/2010 e n. 48 del 10/11/2011 e pubblicati mediante avviso rispettivamente sul BURV n. 24 del 25/3/2011 e n. 22 del 23/3/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
 - considerato che in relazione ai bandi di cui al punto precedente non sono pervenute domande;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora disponibile per tale Misura nel PSL, pari a Euro 100.000,00;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi", Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

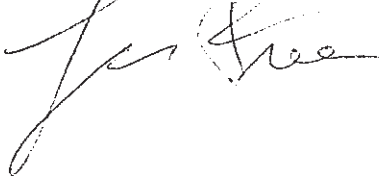
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi", Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" del PSL del GAL Polesine Adige, per un importo pari ad euro 100.000,00, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla

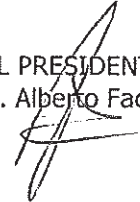
DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 80 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	11	<i>Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (rif. obiettivo specifico 2.6 del PSR)</i>
MISURA	227	Investimenti forestali non produttivi
AZIONE	1	Miglioramenti paesaggistico - ambientali

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

La presente Misura del PSL si colloca all'interno dell'Asse 2 del PSL relativa al sostegno di adeguati metodi di gestione del territorio e dell'ambiente. La Misura mira a sostenere specifici investimenti forestali e interventi selvicolturali connessi all'adempimento di impegni che rappresentano un costo netto per il proprietario, senza fornire alcun reddito, ma, tesi comunque a valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità e di miglioramento ambientale. Gli interventi in oggetto hanno finalità esclusivamente di tipo paesaggistico ambientale.

In particolare con l'azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" si vuole incentivare la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

1.2 Obiettivi

L'azione è in linea con l'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013, 2.6 "*Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico*".

L'obiettivo dell'azione è di garantire la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

Il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali e paesaggistici avverrà attraverso la realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri didattici (compresi punti di informazione e di osservazione della fauna), di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.

Verrà data priorità agli interventi realizzati nelle zone della rete Natura 2000, in aree destinate a riserva forestale, in aree a Parco e alle iniziative che adottano criteri gestionali volte a contenere gli impatti ambientali.

Le iniziative si dovranno raccordare con il sistema degli itinerari e dei percorsi rurali, al fine di valorizzare e diversificare ulteriormente il sistema di fruizione degli spazi rurali.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, limitatamente alle zone forestali come definite all'art. 30 del Reg. (CE) 1974/06 e di quelle di cui all'art. 14 della LR 52/78.

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- Proprietari privati di foreste;
- associazioni di proprietari privati di foreste o associazioni di proprietari pubblici di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- consorzi di proprietari privati di foreste o consorzi di proprietari pubblici di foreste, riconosciuti o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- Comuni e Comunità Montane;
- Veneto Agricoltura;
- associazioni miste privati/comuni proprietari di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- Enti parco, Province, Consorzi di bonifica, se titolari delle competenze richieste per eseguire l'intervento;
- Regole e Comunioni famigliari;
- enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale;
- altri soggetti gestori aventi titolo ad eseguire l'intervento e disponibilità dei terreni.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- proprietà dell'area oggetto dell'intervento;

- il richiedente non proprietario può accedere agli aiuti previsti qualora abbia titolo alla gestione delle superfici oggetto di investimento o all'esecuzione degli interventi ammessi tramite un contratto di conduzione (affitto, comproprietà, mezzadria, comunione legale, concessione, colonia parziaria) o tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, oppure sia titolare delle competenze tecniche necessarie e abbia allo stesso tempo, la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'intervento. Nel caso di terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione, il richiedente deve allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso degli altri soggetti contitolari del medesimo diritto reale all'effettuazione dell'intervento.
Nel caso di interventi realizzati in superfici in conduzione il richiedente deve averne diritto per almeno 7 anni a partire dalla data di presentazione della domanda; inoltre è necessario, per tali superfici, presentare l'assenso firmato del proprietario secondo il modello predisposto da AVEPA.
Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'intervento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

- 1) **Realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri, itinerari e percorsi didattico-educativi**, comprese le aree di pertinenza, quali aree di sosta per informazione e osservazione. E' previsto l'acquisto di attrezzature fisse (cartellonistica e segnaletica) e la costruzione di strutture destinate all'osservazione ed allo studio della flora e della fauna selvatica nel loro ambiente naturale e non in regime di cattività.
- 2) **Realizzazione, ripristino e manutenzione della confinazione, di recinzioni, staccionate rustiche** che delimitano le riserve di interesse naturalistico o altre aree forestali soggette a particolari forme di protezione.
- 3) **Creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali** situati in aree forestali o limitrofe al bosco; sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.
- 4) **Operazioni straordinarie di tutela e di valorizzazione degli alberi monumentali** con particolare valenza ambientale situati in zone forestali o limitrofe al bosco, compresi gli interventi di dendrochirurgia, interventi selvicolturali nell'area di pertinenza e recinzione della medesima.
Sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.
- 5) **Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo.**

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della L.R. 52/78. Ai fini della realizzazione dell'intervento 5 "*Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo*" si applica la definizione di foresta di cui all'art. 30 del REG (CE) 1974/06.
- Con riferimento alla tipologia di intervento n. 4, nell'ambito della presente azione sono considerati alberi monumentali:
 - a. gli alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità;
 - b. gli alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.
- Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 90 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
- Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoscritto da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle norme vigenti. A supporto della domanda, se pertinente, deve essere presentato il progetto definitivo.

- Nel caso di interventi che necessitano dell'impianto o dell'uso di materiale vegetale in genere valgono le prescrizioni di cui alla DGR 3263 del 15/10/2004 in applicazione del D.Lgs. 386/03.
- Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area già oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni.
Si considera l'arco temporale dei 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità.
Al fine dell'individuazione di tale area si fa riferimento alla sola "superficie di intervento", ovvero alla porzione di terreno sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del finanziamento.
- Nel caso in cui il richiedente sia un Amministrazione Pubblica è fatto obbligo di attenersi al rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi di natura selvicolturale devono essere realizzati adottando, per l'uso di motoseghe e decespugliatori, carburanti e lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE. Per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata".
- Tutte le opere ed i lavori eseguiti non potranno essere distorti, tranne in casi di forza maggiore, dalla loro destinazione prima di 7 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità.
- Con riferimento all'**intervento 5** "Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo":
 - 1) l'intervento è ammesso limitatamente ai territori comunali di pianura e collina (def. ISTAT) dell'Ambito territoriale designato del GAL;
 - 2) è ammessa esclusivamente la realizzazione di strutture lineari arboree e/o arbustive monofilari costituite da una larghezza compresa tra 1 e 2 metri in relazione alla specie da utilizzare ai fini dell'impianto;
 - 3) dovranno essere assicurate le seguenti distanze d'impianto:
 - distanza tra due soggetti arbustivi successivi sulla fila compresa tra 0,5 e 2 metri;
 - distanza tra due soggetti arborei, sulla fila, compresa tra 4 e 8 metri;
 - 4) ai fini dell'impianto devono essere utilizzate le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008 reperibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Secondo+bando+generale+2009.htm>
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutte le tipologie di intervento	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (allegato A alla DGR n. 1499/2011)

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti compresi quelli connessi all'uso di carburanti e lubrificanti ecologici e le spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.

La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 e s.m.i..

Sono ammessi lavori a prestazione volontaria limitatamente alla esecuzione di opere accessorie di natura agronomico-selvicolturale sulla base di quanto individuato nel prezzario forestale regionale.

In fase progettuale il tecnico, nel definire compiutamente l'ammontare della spesa connessa alle prestazioni volontarie, nel limite stabilito dalle procedure generali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 dovrà preventivamente individuare la natura e la quantità dei lavori che saranno eseguiti come prestazione volontaria da parte del beneficiario definendo al contempo le ore ed il numero di unità lavorative destinate a tali attività sulla base del sopraindicato prezzario regionale.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 100.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 85% ai soggetti privati e del 100% ai soggetti pubblici della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile varia da un minimo di euro 8.000,00 ad un massimo di euro 60.000,00.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente Misura fino al 31/12/2013 è considerato aiuto di stato compatibile con il mercato interno, ai sensi della decisione della Commissione Europea C(2011) 5977 def. Del 23/8/2011 – Aiuto di Stato n. SA.32789 (2011/N).

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV e comunque entro il 31/12/2014.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la conclusione dell'operazione.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi realizzati in aree pianificate	Interventi inseriti prevalentemente in zone già incluse in piani di assestamento o di riordino forestale ai sensi della Legge regionale 52/1978, art. 23. Ai fini della attribuzione del punteggio possono essere ricompresi anche piani scaduti ma in fase di revisione, purché in regola con la tempistica stabilita per la consegna della minuta. Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, a dichiarare lo stato di attuazione del piano o lo stato del relativo iter amministrativo. Anche nei casi di prima compilazione di piano devono essere almeno consegnate le minute del piano per il collaudo	1
2	Interventi realizzati in zone della rete Natura 2000	- Superficie catastale definita e cartografata in applicazione della DGR n. 2371 del 27 luglio 2006 (Allegato C, parte prima e seconda) e s.m.i. (<i>elenco SIC, ZPS presenti nel territorio del GAL Adige</i>)*: - Fiume Adige (IT3210042)	2

3	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni interessati dagli itinerari della Rete escursionistica regionale (DGR n. 1402 del 19.5.2009): Asta Fissero Tartaro Canal Bianco: Giacciano con Baruchella, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arquà Polesine, Rovigo, Ceregnano.	3
4	Ambito sovracomunale	Il punteggio è attribuito quando il progetto prevede interventi nel territorio di più Comuni	Punti 1 per ciascun comune coinvolto fino ad un massimo di 3 punti

* Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del DPR 357/1997 (BUR n. 76/2006) e s.m.i..

I punteggi dei criteri sono cumulabili tra di loro. Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 9 punti.

Il punteggio si ottiene se si soddisfano i seguenti requisiti:

- Criterio di priorità n. 1: ubicazione degli interventi nell'ambito di aree incluse in piani di assestamento;
- Criterio di priorità n. 2: ubicazione totale degli interventi nell'ambito delle aree elencate;
- Criterio di priorità n. 3: ubicazione totale degli interventi nell'ambito dei Comuni indicati;
- Criterio di priorità n. 4: il progetto presentato dal beneficiario deve prevedere interventi ricadenti in più Comuni.

L'ubicazione dell'iniziativa sarà attestata dalla documentazione tecnica progettuale allegata alla domanda.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande di aiuto che presentano un più elevato ammontare di spesa ammissibile.

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Ammontare della spesa ammissibile	Preferenza al valore più elevato

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

- 1) Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
- 2) Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- 3) Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificata al paragrafo 5.1 del bando.
- 4) Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici), individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica (indicazione dell'eventuale normativa di riferimento alla gestione dei siti di intervento e alle competenze concernenti i lavori realizzati), documentazione fotografica, elaborati grafici, stima del consumo previsto per carburanti o oli ecologici.

I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezzario regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative.

- 5) Cartografia digitalizzata dell'area oggetto di intervento, georeferenziata sulla base della Carta Tecnica Regionale e sovrapponibile al catasto.
- 6) Per i soggetti pubblici e le associazioni o i consorzi di proprietari, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
- 7) Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione prevista al precedente paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.
- 8) Permesso a costruire o denuncia inizio attività (D.I.A.) o Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), riportante la data di presentazione della stessa.
- 9) Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000 qualora necessaria.
- 10) Provvedimenti autorizzativi di cui agli articoli 53 e 54 delle PMPF qualora pertinenti.
- 11) Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
- 12) Atto di assenso firmato dal/dai proprietario/i non richiedente/i, secondo il modello predisposto da Avepa, nei casi in cui l'intervento ricada in superfici in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione.
- 13) Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 7 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione indicata dal n. 8 al n. 13 se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i novanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio;

Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto intervento.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- 1) Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
- 2) Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- 3) Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
- 4) Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
- 5) Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).

- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccoli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchlati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 81 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che il GAL ha già attivato tre bandi nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali".

Fa presente che a seguito di tali bandi sono stati complessivamente assegnati contributi per Euro 301.710,85 a fronte di Euro 345.000,00 previsti nel PSL.

Il Presidente, in considerazione del successo riscosso dall'attivazione di tale Misura/Azione, stante quanto sopra e tenuto conto della variazione al Programma di Sviluppo Locale 2007/2013, di cui alla deliberazione n. 78 del 12/12/2012, in base alla quale le risorse previste dall'Azione sono state portate ad euro 425.000,00, propone di attivare un nuovo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che preveda contributi complessivi per Euro 123.289,15.

Il Presidente precisa che la presente Misura/Azione rientra nelle linee strategiche di intervento n.1 del PSL "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)" e n. 5 del PSL "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Il Presidente fa presente che l'incentivazione delle attività extra-agricole mediante la creazione ed il consolidamento di strutture a carattere sociale, rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo sostenibile del territorio rurale e per la crescita economica e occupazionale dell'area del GAL.

Il Presidente prosegue precisando che con l'Azione 1 si vuole favorire la creazione e il consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.) eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione, anche attraverso l'erogazione di servizi, nonché la trasformazione delle produzioni aziendali e locali verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato.

In relazione alla spesa ammissibile che in base al bando potrà variare da un minimo di euro 10.000,00 fino a un massimo di euro 200.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza e al tempo stesso l'avvio di più di una iniziativa.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 311 Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

– uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;

- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19

- novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamata le linee strategiche di intervento n.1 del PSL "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)" e n. 5 del PSL "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)";
 - viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 47 del 15/12/2009, n. 3 del 22/2/2010, n. 42 del 21/10/2010 e n. 49 del 10/11/2011 con le quali sono stati attivati i primi tre bandi nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del PSL del GAL Polesine Adige;
 - visti i testi dei bandi approvati nell'ambito della Misura/Azione 311/1 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicati sul BURV n. 38 del 7/5/2010, n. 10 del 4/2/2011 e n. 22 del 23/03/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
 - visti i decreti di Avepa n. 84 del 12/11/2010, n. 70 del 16/9/2011 e n. 86 del 19/10/2012 con i quali sono state ammesse e finanziate domande per complessivi Euro 301.710,85;
 - vista la proposta di variazione al Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 del GAL Polesine Adige di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 12/12/2012;
 - preso atto che si intende mettere a bando il totale delle risorse disponibili per tale Misura del PSL, pari ad Euro 123.289,15;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

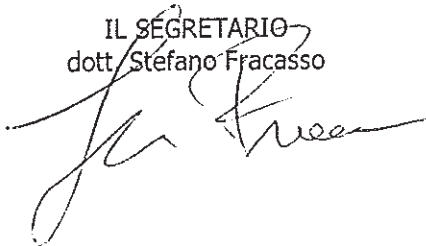
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la

decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;

- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del PSL del GAL Polesine Adige, per un importo pari ad euro 123.289,15, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che nel caso in cui non vengano accolte le variazioni apportate al PSL di cui alla deliberazione n. 78 del 12/12/2012 l'importo del bando di cui al punto 2) sarà di euro 43.289,15;
- 4) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui ai punti 2) e 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 81 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291</i> <i>Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
Linea strategica	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

A seguito dei cambiamenti intervenuti nelle zone rurali, le imprese agricole si stanno orientando verso la diversificazione della propria attività. Tale aspetto rappresenta un'importante opportunità per la crescita, l'occupazione, l'equilibrio e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale.

Con la Misura 311 Azione 1 si intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, ed in particolare con l'azione 1 si vuole creare e consolidare fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.) eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione, anche attraverso l'erogazione di servizi, nonché la trasformazione delle produzioni aziendali e locali verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato.

L'azione è collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, storici, archeologici, naturalistici, ecc...

1.2 Obiettivi

Con il presente bando il GAL Polesine Adige intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- A. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- B. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- D. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- a) creare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
- b) favorire la realizzazione di progetti di diversificazione finalizzati alla creazione di attività artigianali da parte dell'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c) favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia.

Saranno favoriti gli interventi nelle fattorie che favoriscono le persone svantaggiate (barriere architettoniche, fattorie sociali, ecc.) ed il risparmio energetico. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alle imprese condotte da donne ed all'interesse architettonico degli immobili coinvolti.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- ubicazione dell'UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale;

- le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2	Acquisto di attrezzature e beni durevoli
3	Realizzazione di percorsi didattici
4	Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività			Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale		
	1.1	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
	1.1.a	Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
	1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
	1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
	1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
	1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B)	1-2-4
	1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
	1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica		1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali		1-2-4

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL;
- i richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale;
- i richiedenti per gli interventi relativi all'attività *1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quelli del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili*, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle

attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;

- le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola;
- ottenimento di prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – *Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali* al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato);
- autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;
- la ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale, dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.
Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.
Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997;
- i beneficiari dell'intervento collegato all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi* devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività *1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia*, *1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche*, *1.1.d. Mini alloggi per anziani*, *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- per gli interventi relativi all'attività *1.2. Offerta di servizio nido in famiglia* i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674;
- il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e s.m.i.;
- tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque

alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
1-Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	Spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.
2-Acquisto di attrezzature e beni durevoli	- Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento - Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
3-Realizzazione di percorsi didattici	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa
4-Sistemazione delle aree esterne	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
Spese generali	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell'Allegato A alla DGR 1499 del 20/9/2011 e s.m.i.), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: - onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; - eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'"attività assistita con l'impiego di animali"
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 123.289,15 Euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi: 50% della spesa ammessa
Altri investimenti: 45% della spesa ammessa

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro.
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda o sanitaria per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 15% della spesa ammessa totale	10
3	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna – Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	2
4	Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Importo pari o superiore al 50% della spesa ammessa	20
5	Interesse architettonico dell'immobile	Intervento realizzato su immobili censiti dal PTCP della Provincia di Rovigo: "Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico"; "Elenco delle Ville Venete". L'immobile deve essere in possesso del richiedente al momento dell'apertura del bando	5
6	Adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati	Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.), dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati	13
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	Intervento realizzato da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	5

I punteggi previsti dai criteri 1, 2 e 4, vengono assegnati sulla base degli interventi previsti nella domanda/progetto.

Il punteggio del criterio 3 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio previsto dal criterio 5, viene assegnato se l'immobile oggetto di intervento è compreso nell'"Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico" o nell'"Elenco delle Ville Venete" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo. Tali elenchi sono disponibili nel sito internet: www.pianificazione.provincia.rovigo.it alla sezione > PTCP adottato > Schede a supporto del processo di formazione del PTCP.

Per il criterio 6, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc.) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative allo

svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.

Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 60.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificato al paragrafo 5.1 del bando);
4. relazione tecnico economica delle attività da intraprendere;
5. autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;

per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

6. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.) unitamente agli atti progettuali;
7. Permesso di Costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;

8. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;

9. relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzature e beni durevoli

10. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici

11. relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;

per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne

12. relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione

13. lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;

nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC

14. copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. *Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
6. per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
7. per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente;
8. per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;

9. per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997;
10. per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008;
11. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Gestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiaro		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 82 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che il GAL ha già attivato tre bandi nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica".

Fa presente che a seguito di tali bandi sono stati complessivamente assegnati contributi per Euro 591.154,30 a fronte di Euro 885.000,00 previsti nel PSL.

Il Presidente, in considerazione del successo riscosso dall'attivazione di tale Misura/Azione, stante quanto sopra e tenuto conto della variazione al Programma di Sviluppo Locale 2007/2013, di cui alla deliberazione n. 78 del 12/12/2012, in base alla quale le risorse previste dall'Azione sono state portate ad euro 809.000,00, propone di attivare un nuovo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che preveda contributi complessivi per Euro 217.845,70.

Il Presidente precisa che la Misura/Azione 311/2 rientra nelle linee strategiche di intervento n. 1 del PSL "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)" n. 2 del PSL "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)" e n. 5 del PSL "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Il Presidente prosegue precisando che con l'Azione 2 della Misura 311 si vuole favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.

In relazione alla spesa ammissibile che in base al bando potrà variare da un minimo di euro 10.000,00 fino a un massimo di Euro 300.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza e al tempo stesso l'avvio di più di una iniziativa.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 311 Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011

- della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
 - vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
 - vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
 - vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
 - vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
 - viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
 - vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
 - vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del

29/6/2010;

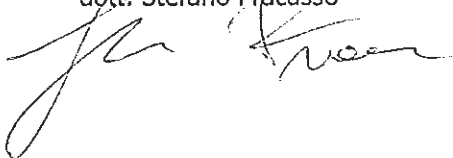
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
- richiamate le linee strategiche di intervento n. 1 del PSL "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)", n. 2 del PSL "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR) e n. 5 del PSL "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)";
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 48 del 15/12/2009, n. 4 del 22/2/2010, n. 43 del 21/10/2010 e n. 50 del 10/11/2011 con le quali sono stati attivati i primi tre bandi nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL del GAL Polesine Adige;
- visti i testi dei bandi approvati nell'ambito della Misura/Azione 311/2 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicati sul BURV n. 38 del 7/5/2010, n. 10 del 4/2/2011 e n. 22 del 23/03/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
- visti i decreti di Avepa n. 84 del 12/11/2010, n. 56 del 29/7/2011 e n. 86 del 19/10/2012 con i quali sono state ammesse e finanziate domande per complessivi Euro 591.154,30;
- vista la proposta di variazione al Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 del GAL Polesine Adige di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 12/12/2012;
- preso atto che si intende mettere a bando il totale delle risorse disponibili per tale Misura del PSL, pari ad Euro 217.845,70;
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50%

- dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL del GAL Polesine Adige, per un importo pari ad euro 217.845,70, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) di stabilire che nel caso in cui non vengano accolte le variazioni apportate al PSL di cui alla deliberazione n. 78 del 12/12/2012 l'importo del bando di cui al punto 2) sarà di euro 293.845,70;
 - 4) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
 - 5) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
 - 6) di disporre la pubblicazione del bando di cui ai punti 2) e 3), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
 - 7) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 82 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
Linea strategica	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
Linea strategica	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 – Descrizione generale

A seguito dei cambiamenti intervenuti nelle zone rurali, le imprese agricole si stanno orientando verso la diversificazione della propria attività. Tale aspetto rappresenta un'importante opportunità per la crescita, l'occupazione, l'equilibrio e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale.

Con la Misura 311 si intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, ed in particolare con l'Azione 2 si svilupperanno le funzioni turistiche svolte dall'impresa agricola.

In particolare l'azione mira allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.

L'azione è strettamente collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, culturali, storici, naturalistici, ecc., nell'ambito dei quali l'agriturismo riveste un ruolo prioritario in termini di ricettività rurale.

1.2 – Obiettivi

Con il presente bando il GAL intende perseguire i seguenti obiettivi di carattere generale:

- A. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- B. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale.

In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi operativi:

- A. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale (es. certificazione) e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale.

Saranno favoriti gli interventi nelle fattorie che favoriscono le persone svantaggiate (barriere architettoniche, fattorie sociali, ecc.) ed il risparmio energetico. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alle imprese condotte da donne ed all'interesse architettonico degli immobili coinvolti.

1.3 – Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castalguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 – Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono:

- essere iscritti nell'Elenco degli operatori agrituristiche (Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9) al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- rispettare il regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- avere l'ubicazione dell'UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a. Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a:
 - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
 - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;

- attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.
- b. Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a:
 - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
 - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;
 - attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.
- c. Implementazione dei sistemi di qualità certificata.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione dell'intervento nell'ambito territoriale designato del GAL di cui al paragrafo 1.3 del presente bando;
- sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni;
- autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche;

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 – Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali su fabbricati esistenti	Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
	Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
2 – Acquisto di attrezzature e dotazioni	Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
	Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
	Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi (<i>strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi</i>)
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agricampeggi
	Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali

3 – Implementazione dei sistemi di qualità certificata	Spese connesse alla certificazione – ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili; – ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

Spese non ammissibili:

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, cassette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 217.845,70 Euro.

4.2 – Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi: 45% della spesa ammessa
Altri investimenti: 35% della spesa ammessa

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 300.000,00 euro.
Il costo degli <i>investimenti strutturali</i> , deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.
Limiti massimi di spesa ammessa per <u>arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità</u> : • per ogni posto letto 1.000,00 euro; • per alloggi completi 25.000,00 euro (*); (*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc.
Limiti massimi di spesa ammessa relativi ad <u>altre attrezzature per attività di ospitalità</u> : • strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda: 5.000,00 euro; • per attività ricreative: 15.000 euro; • per la preparazione/conservazione di alimenti: 15.000,00 euro; • per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti: 10.000,00 euro.
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda o sanitaria per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
3	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna – Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	2
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL	Iniziativa che prevede l'implementazione dei sistemi di qualità certificata come indicato al paragrafo 3.4 (in presenza o meno di altri investimenti)	5
5	Interesse architettonico dell'immobile	Intervento realizzato su immobili censiti dal PTCP della Provincia di Rovigo: "Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico"; "Elenco delle Ville Venete". L'immobile deve essere in possesso del richiedente al momento dell'apertura del bando	5
6	Adozioni di pratiche positive per soggetti svantaggiati	Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.), dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati	10
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - <i>Elenco Comuni del Veneto</i> del PSR)	Intervento realizzato da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	3

I punteggi previsti dai criteri 1, 2 e 4, vengono assegnati sulla base degli interventi previsti nella domanda/progetto.

Il punteggio del criterio 3 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio previsto dal criterio 5, viene assegnato se l'immobile oggetto di intervento è compreso nell'"Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico" o nell'"Elenco delle Ville Venete" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo. Tali elenchi sono disponibili nel sito internet: www.pianificazione.provincia.rovigo.it alla sezione > PTCP adottato > Schede a supporto del processo di formazione del PTCP.

Per il criterio 6, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc.) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative allo svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.

Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 35.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente: preferenza al più giovane	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (come specificati al paragrafo 5.1 del bando);
4. autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto;
5. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
6. copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97;
7. relazione tecnico economica relativa agli interventi;

per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

8. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e s.m.i.) unitamente agli atti progettuali;
9. Permesso di Costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;

10. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata

12. tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);

- Allegato A “Indirizzi Procedurali” alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 83 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che il GAL ha già attivato tre bandi nell'ambito della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese".

Fa presente che a seguito del primo bando sono state finanziate due domande per complessivi Euro 35.661,78 a fronte di euro 243.000,00 previsti nel PSL, mentre non sono pervenute domande in relazione al secondo ed al terzo bando attivato.

In relazione al terzo bando chiuso nelle scorse settimane va precisato comunque che se da un lato con l'aumento dei codici di attività ammessi c'è stato un forte interessamento da parte delle imprese, dall'altro i tempi a disposizione (35 giorni) sono stati limitati in relazione alla complessità progettuale necessaria per accedere ai benefici.

Il Presidente, in considerazione di quanto sopra, considerando comunque che sono state manifestate diverse richieste da parte del territorio circa l'attivazione dell'azione in oggetto, propone di attivare nuovamente un bando nell'ambito della 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" stanziando le risorse ancora disponibili pari ad Euro 207.338,22.

Il Presidente precisa che la presente Misura/Azione interessa le linee strategiche di intervento n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR), n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro" (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR) e n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT" (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR).

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL in opportunità occupazionali e di reddito. In particolare, con tale bando si sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Il Presidente precisa che potranno aspirare ai benefici del presente bando, le microimprese che svolgono attività economica di cui ai codici ATECO relativi ad uno dei settori previsti nella scheda/misura del PSL.

In relazione alla spesa ammissibile che in base al bando potrà variare da un minimo di euro 10.000,00 fino a un massimo di Euro 150.000,00, il Presidente fa presente che in tal modo si intende garantire il finanziamento di iniziative di una certa consistenza e al tempo stesso l'avvio di più di una iniziativa.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

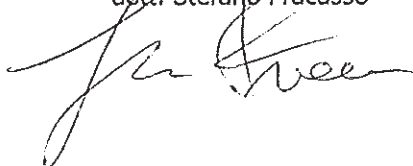
- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota

- della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamate le linee strategiche di intervento n. 3 "Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR), n. 5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro" (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR) e n. 6 "Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT" (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR);
 - viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 17 del 10/05/2010, n. 3 del 26/01/2011, n. 28 del 5/6/2012 e n. 63 del 9/10/2012 con le quali sono stati attivati i primi tre bandi nell'ambito della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" del PSL del GAL Polesine Adige;
 - visti i testi dei bandi approvati nell'ambito della Misura/Azione 312/1 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicati sul BURV n. 58 del 16/7/2010, n. 38 del 3/06/2011 e n. 88 del 26/10/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
 - visto il decreto di Avepa n. 189 del 21/12/2010 con il quale sono state ammesse e finanziate domande per complessivi Euro 35.661,78 in relazione al primo bando pubblicato;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 23/11/2012 con la quale è stato modificato il termine per la presentazione delle domande di aiuto relativamente al bando pubblicato sul BURV n. 88 del 26/10/2012;
 - preso atto che si intende mettere a bando il totale delle risorse disponibili per tale Misura del PSL, pari ad Euro 207.338,22;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

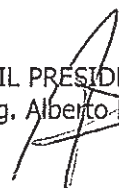
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" del PSR del GAL Polesine Adige, per un importo pari ad euro 207.338,22, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSR, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 83 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291</i> <i>Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	3	<i>Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL Polesine Adige in opportunità occupazionali e di reddito.

In particolare, l'azione sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

I settori imprenditoriali ai quali ci si rivolge sono quelli degli esercizi polifunzionali e delle strutture ricettive, delle attività di ristorazione, anche in un'ottica di tutela e valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale.

Particolare attenzione viene posta al collegamento delle microimprese con i sistemi di promozione territoriale esistenti.

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, *"3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese"*, *"3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro"* e *"3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT"*, l'azione ha l'obiettivo operativo di sostenere l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;
- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

Saranno favoriti gli interventi che presentano un collegamento/connessione con la strategia di sviluppo locale (capitolo 5 del PSL, paragrafo 5.2.1), con particolare riferimento:

- allo sviluppo del turismo lento e quindi in connessione con gli itinerari principali definiti dalla regione Veneto;
- alla rivitalizzazione delle piccole comunità rurali;
- alle iniziative di beneficiari collegati alla programmazione locale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi che coinvolgono i giovani, gli ostelli della gioventù, le donne e i disoccupati/inoccupati.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Casteljuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.

Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Ubicazione UTE nel territorio regionale.
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo ad uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO:
 - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
 - 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
 - 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
 - Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
 - R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
 - R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
 - C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

I settori sopra definiti sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.

3. Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
4. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento ai seguenti codici ATECO:
 - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;

- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
 - 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
 - Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
 - R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
 - R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
 - C 10.7: Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 10.8: Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
 - C 23.19: Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.
4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un business plan, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato, ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
 5. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
 6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
 7. È ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
 8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camere di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Investimenti strutturali	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Opere edili
	Sistemazione delle aree esterne
2 - Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 - Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso, formazione degli addetti, ecc.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività
Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.	
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)	
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.	
Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)	
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 207.338,22 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

- Investimenti fissi 40%
- Altri investimenti 35%
- Investimenti immateriali 70%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa minima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 10.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 150.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 - *Spese di gestione per l'avvio dell'attività* - non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi è di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna; • Società di persone: rappresentante legale donna; • Società di capitale: rappresentante legale donna; • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	3
2	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 1 soggetto pubblico, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	3
3	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 3 soggetti pubblici, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	6
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento proposto nell'ambito di comuni il cui territorio è interessato dalla presenza di un percorso/itinerario "principale", definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009 (asta Fissero Tartaro Canal Bianco)	2
5	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare; • società di persone e società di capitale: rappresentante legale; • società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	8
6	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Sulla base di un documento comprovante l'effettivo stato di disoccupato o inoccupato rilasciato dal "Centro per l'impiego"	6
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Intervento proposto da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	1
8	Microimprese di nuova costituzione	Microimprese di nuova costituzione come definite al paragrafo 2.1	3

- Per i criteri n. 1 e 5, la documentazione dovrà altresì contenere:
 - copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
- Per i criteri 2 e 3, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante:
 - di svolgere delle attività in collaborazione con almeno un soggetto pubblico (convenzione, accordo di programma, ecc.)
 - una dichiarazione del Consorzio di Sviluppo, soggetto locale preposto a svolgere il coordinamento dell'IPA, in cui si attesta l'adesione all'IPA del soggetto privato di cui è socio la microimpresa.

I punteggi dei criteri 2 e 3 non sono tra loro cumulabili.

- Per il criterio n. 4, il punteggio viene assegnato se l'intervento viene realizzato nell'area di un Comune interessato dalla presenza di un percorso individuato dalla Rete Escursionistica Veneta (REV) come definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009;
- Per il criterio n. 6, il punteggio viene assegnato al "soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21/01/2000 e ss.mm.ii.)", cioè quel

soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. La documentazione attestante il possesso del requisito, consiste in una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante lo stato di disoccupazione o inoccupazione del soggetto dichiarante ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva viene redatta secondo il modello previsto da AVEPA. Il requisito di priorità deve essere in possesso del richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

- Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelvoglio, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.
- Per il criterio n. 8, il punteggio viene assegnato se l'impresa è di nuova costituzione così come definito al paragrafo 2.1 del presente bando.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 33.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane, secondo l'ordine decrescente di data di nascita, come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare; – società di persone: socio amministratore più giovane; – società di capitale: socio amministratore più giovane; – società cooperativa: socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificata nel bando al paragrafo 5.1);
4. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
5. business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA;

per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente;
8. permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
9. Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
10. relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12. documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Tuttavia la documentazione di cui ai punti 8. e 9., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata secondo le modalità e le tempistiche specificate agli stessi punti.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, definire e mettere a disposizione, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali.....);
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Gestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 84 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 10/11/2011 il GAL ha attivato il primo bando per la Misura Azione in oggetto. Inoltre, con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 5/6/2012, è stato aumentato l'importo dei contributi stanziati con il suddetto bando portandolo da euro 487.000,00 ad euro 700.000,00.

Fa presente che in relazione a tale bando non sono state ammesse domande di aiuto, nonostante l'interesse manifestato dal territorio. Probabilmente la complessità tecnico-burocratica richiesta e la novità del tipo di Azione attivata dal PSL (si trattava del primo bando) hanno determinato la mancanza di adesioni e quindi si ritiene che il territorio potrà dare una buona risposta con la riapertura del bando nel 2013.

Il Presidente, tenendo conto di quanto sopra e che finora è stato attivato un solo bando, in considerazione dell'interesse manifestato dal territorio, propone di attivare un nuovo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che preveda contributi complessivi per Euro 700.000,00.

Il Presidente ricorda che il GAL Adige ha realizzato a gestione diretta nell'ambito della Misura 323a Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti", l'iniziativa "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: studi e ricerche". Tale intervento realizzato in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, ha permesso di disporre di uno studio/ricerca propedeutico all'attivazione della misura azione in oggetto ed è disponibile nel sito internet del GAL.

La Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" rientra nella linea strategica di intervento n. 7 del PSL "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Il Presidente precisa che con la presente Misura/Azione si intende incentivare la realizzazione di interventi, a forte valenza dimostrativa, di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico del GAL Polesine Adige, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, quali ad esempio, corti rurali, ecc.

In base al bando l'aiuto ammissibile potrà variare da un minimo di euro 10.000,00 fino a un massimo di euro 50.000,00 nel caso i beneficiari siano imprenditori agricoli o altri soggetti privati, di euro 100.000,00 se i beneficiari sono enti pubblici e ONLUS.

Il Presidente fa presente che in tal modo sarà possibile garantire il finanziamento di più iniziative di una certa consistenza.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 323 Sottomisura 323a, Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione

del patrimonio storico-architettonico", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

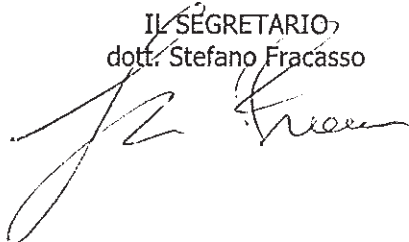
- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato

- dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamata la linea strategica di Intervento n. 7 *"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 52 del 10/11/2011 con la quale è stato attivato il primo bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale"*, Azione 2 *"Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico"* del PSL del GAL Polesine Adige;
 - visto il testo del bando approvato nell'ambito della Misura/Azione 323a/2 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicati sul BURV n. 31 del 20/04/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura/Azione 323a/2, pari ad euro 700.000,00;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 323 Sottomisura 323a *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale"*, Azione 2 *"Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico"* del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi"*;
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

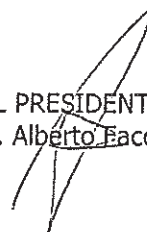
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", per un importo pari ad euro 700.000,00 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 84 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	7	<i>"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"</i> (Rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Adige, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali, alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

La riqualificazione di fabbricati, immobili e manufatti rurali, finalizzata alla loro conservazione e fruizione pubblica, possono infatti contribuire al mantenimento della cultura e delle tradizioni locali e ad avviare un processo di riqualificazione del territorio rurale che potrà favorire la nascita di nuove attività economiche: turismo rurale, fattorie didattiche, agriturismi, ecc..

Con questa azione si incentiverà la realizzazione di interventi, a forte valenza dimostrativa, di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico del GAL Polesine Adige, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, quali ad esempio, corti rurali, ecc..

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 *"3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*, con l'intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- aumentare l'attrattività, anche turistica degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

In particolare saranno favoriti gli interventi:

- realizzati da imprese agricole che svolgono anche attività di diversificazione (fattoria didattica, agriturismo);
- in funzione del beneficiario: imprenditore agricolo, lavoro femminile;
- realizzati in siti di pregio e relativi a siti vincolati dal punto di vista storico-architettonico;
- che prevedono in particolare il restauro e risanamento conservativo;
- connessi con il sistema dei percorsi e/o itinerari e con le strategie previste nel PSL: la connessione agli elementi del patrimonio rurale (paesaggio e storico-architettonici) in relazione alla connettività rispetto al sistema degli itinerari rurali e agli itinerari della REV;
- che presentano elementi di innovatività;
- ricadenti in comuni con maggior grado di ruralità.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castalguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

- 1) Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
- 2) Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
- 3) Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
- 4) ONLUS, ai sensi del D.lgs. n. 460/1997.
- 5) Istituti delle Regole, di cui alla L.R. n. 26/1996.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1- Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 - Condizione di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it) alla sezione progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>.

In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili e fabbricati rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio (cap. 4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL:
 - Macro-Tipo 1. Casa rurale semplice
 - Macro-Tipo 2. Rustico residenziale
 - Macro-Tipo 3. Corte rurale
 - Macro-Tipo 4. Corte di Bonifica

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.

Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.

4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e, nel caso di interventi che riguardino le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto dal successivo punto 9.1.b).
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio, previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità

- dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
- b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - d. riferimento se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2. Gli interventi dovranno preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico.
3. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Informazione e pubblicità).
4. E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
5. Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 – Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi</i>

procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 700.000,00.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA BENEFICIARI	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
ONLUS	75%
Enti pubblici	100%

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), né superiore a:

TIPOLOGIA BENEFICIARI	IMPORTO MASSIMO DI CONTRIBUTO (EURO)
Imprenditori agricoli	50.000
Altri soggetti privati	50.000
Enti pubblici e ONLUS	100.000

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV) e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	3
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs 42/2004	2
3	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1 (Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n.	2

		380/2001)	
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2 (Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	4
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3 (Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	3
4	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	D1) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	1
		D2) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9)	2
5	Definizione e innovatività del progetto	Almeno il 40% della spesa ammessa deve riguardare interventi di bioedilizia	3
6	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	3
7	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	9
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	5
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	3
8	Incentivazione del lavoro femminile	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	1
9	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso principale della REV (DGR n. 1402 del 19/5/2009): Asta Fissero Tartaro Canal Bianco	3
10	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 37.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza in ordine decrescente all'ammontare della spesa ammissibile.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1:

Criterio 1. Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali".

Criterio 2. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 3. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 4. Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003) e/o iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9).

Criterio 5. Tale criterio viene definito sulla base degli elementi progettuali dell'intervento, che devono essere chiaramente indicati e dichiarati dal tecnico progettista. A tal fine è altresì necessaria la dichiarazione dei componenti utilizzati da parte dei produttori operanti in questo contesto che saranno i fornitori dei materiali.

Criterio 6. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 7. La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL (come già specificato al paragrafo 3.2 punto 3 del presente bando).

Criterio 8. Copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.

Criterio 9. Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali (Asta Fissero Tartaro Canalbianco) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009).

Criterio 10. Intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.
11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.).
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it sezione Progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>)

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	ENR Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 85 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale”, Azione 3 “Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale”. Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 10/11/2011 il GAL ha attivato il primo bando per la Misura Azione in oggetto. Inoltre, con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 5/6/2012, è stato aumentato l’importo dei contributi stanziati con il suddetto bando portandolo da euro 40.000,00 ad euro 157.000,00.

Fa presente che a seguito dell’istruttoria conclusasi in relazione a tale bando è stata finanziata una domanda assegnando un contributo pubblico di Euro 10.998,74 a fronte di Euro 157.000,00 previsti nel PSL.

Il Presidente, tenendo conto di quanto sopra e che finora è stato attivato un solo bando, in considerazione dell’interesse manifestato dal territorio, propone di attivare un nuovo bando nell’ambito della Misura/Azione in oggetto stanziando le risorse ancora disponibili per Euro 146.001,26.

Il Presidente ricorda che il GAL Adige ha realizzato a gestione diretta nell’ambito della Misura 323a Azione 1 “Realizzazione di studi e censimenti”, l’iniziativa “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: studi e ricerche”. Tale intervento realizzato in collaborazione con l’Università IUAV di Venezia, ha permesso di disporre di uno studio/ricerca propedeutico all’attivazione della misura azione in oggetto ed è disponibile nel sito internet del GAL.

La Misura 323 Sottomisura 323a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale”, Azione 3 “Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale” rientra nella linea strategica di intervento n. 7 del PSL “Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)” e riveste un’importanza significativa nell’ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Il Presidente precisa che con la presente Misura/Azione si intende favorire il recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale ed in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva dell’area d’intervento del PSL. Nello specifico, l’azione mira a valorizzare gli elementi paesaggistici particolarmente significativi sotto il profilo costruttivo e architettonico presenti nel territorio di cui sopra, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti e i manufatti che testimoniano l’attività lavorativa e la società rurale nel suo complesso come i lavatoi, gli abbeveratoi e i forni.

In base al bando l’aiuto ammissibile potrà variare da un minimo di euro 10.000,00 fino a un massimo di euro 50.000,00 nel caso i beneficiari siano imprenditori agricoli o altri soggetti privati, di euro 100.000,00 se i beneficiari sono enti pubblici e ONLUS.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell’avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l’accesso ai benefici della Misura 323 Sottomisura 323a, Azione 3 “Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale”, precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all’Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l’intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;

- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
- richiamata la linea strategica di intervento n. 7 *"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 53 del 10/11/2011 con la quale è stato attivato il primo bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" del PSL del GAL Polesine Adige;
- visto il testo del bando approvato nell'ambito della Misura/Azione 323a/3 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicati sul BURV n. 31 del 20/04/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
- visto il decreto di Avepa n. 282 del 20/11/2012 con il quale sono state ammesse e finanziate domande per complessivi Euro 10.998,74 in relazione al primo bando pubblicato;
- preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura/Azione 323a/3, pari ad euro 146.001,26;
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

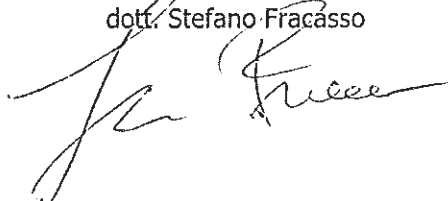
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale

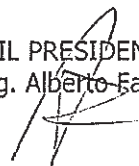
le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;

- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", per un importo pari ad euro 146.001,26 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 85 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	7	<i>"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"</i> (Rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Adige, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

Tale misura intende favorire il recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale ed in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva dell'area d'intervento del PSL.

Nello specifico, l'azione mira a valorizzare gli elementi paesaggistici particolarmente significativi sotto il profilo costruttivo e architettonico presenti nel territorio di cui sopra, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti e i manufatti che testimoniano l'attività lavorativa e la società rurale nel suo complesso come i lavatoi, gli abbeveratoi e i forni.

1.2 - Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 *"3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*, con l'intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici ed in particolare si favorirà:

- aumentare l'attrattività e la qualità della vita attraverso interventi di valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale e degli elementi specifici e tipici caratterizzanti l'area del PSL;
- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico-architettonico;
- favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti sede di attività agricole, agrituristiche, fattorie didattiche e aderenti alle Strade del vino e dei prodotti tipici;
- valorizzare la piena espressione delle potenzialità endogene proprie del lavoro femminile;
- favorire il recupero e la valorizzazione di beni adiacenti o collegati ai percorsi principali della Rete Escursionistica Veneta (REV);
- Incentivare la realizzazione di progetti ubicati nelle aree dei comuni "rurali" sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq).

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1. Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
2. Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3. Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4. ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

Ripristino e recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.

2. Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
 - viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi,
 - terrazzamenti,
 - muretti a secco,
 - conterminazioni degli appezzamenti,
 - manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it) alla sezione progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>.
 In particolare gli interventi possono riguardare gli elementi previsti nelle tipologie di paesaggio rurale e delle varie componenti individuate con lo studio (cap. 4, par. 4.4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL.
 Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del "bene" oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.
 Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.
4. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
5. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su elementi e manufatti non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.

2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 - Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili e stradali.
	b- Lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 146.001,26 Euro.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA BENEFICIARI	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
ONLUS	75%
Enti pubblici	100%

4.3 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), né superiore a:

TIPOLOGIA BENEFICIARI	IMPORTO MASSIMO DI CONTRIBUTO (EURO)
Imprenditori agricoli	50.000
Altri soggetti privati	50.000
Enti pubblici e ONLUS	100.000

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV) e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

N.	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	3
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo	Siti individuati ai sensi del D.Lgs 42/2004	1
3	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	D1) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	3
		D2) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9)	2
4	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	5
5	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	8
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	5
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	3
6	Incentivazione del lavoro femminile	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	2
8	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso principale della REV (DGR n. 1402 del 19/5/2009): Asta Fissero Tartaro Canal Bianco	3
9	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 28.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

1. Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata ad AVEPA, Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

In particolare la domanda va presentata secondo le modalità previste da AVEPA nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1:
 - Criterio 1.* Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali".
 - Criterio 2.* Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.
 - Criterio 3.* Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003) e/o iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9).
 - Criterio 4.* Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.
 - Criterio 5.* La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL (come già specificato al paragrafo 3.2 punto 3 del presente bando).
 - Criterio 6.* Copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
 - Criterio 7.* Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali (Asta Fissero Tartaro Canalbiano) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009).
 - Criterio 8.* Intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso degli elementi e manufatti oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Laddove ne ricorrano le condizioni, copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista per gli interventi non riconducibili agli artt. 6 e 10 del DPR 380/01, riportante chiaramente la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed

alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

9. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.2.
10. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
11. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n.3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge;
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it sezione Progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>).

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi

procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);

- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccoli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiere		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 86 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 10/11/2011 il GAL ha attivato il primo bando per la Misura Azione in oggetto.

Fa presente che a seguito dell'istruttoria conclusasi in relazione a tale bando è stata finanziata una domanda assegnando un contributo pubblico di Euro 53.554,42 a fronte di Euro 400.000,00 previsti nel PSL.

Il Presidente, tenendo conto di quanto sopra e che finora è stato attivato un solo bando, in considerazione dell'interesse manifestato dal territorio, propone di attivare un nuovo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto stanziando le risorse ancora disponibili per Euro 346.445,58.

Il Presidente ricorda che il GAL Adige ha realizzato a gestione diretta nell'ambito della Misura 323a Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti", l'iniziativa "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: studi e ricerche". Tale intervento realizzato in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, ha permesso di disporre di uno studio/ricerca propedeutico all'attivazione della misura azione in oggetto ed è disponibile nel sito internet del GAL.

La Misura 323 Sottomisura 323a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale", Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" rientra nella linea strategica di intervento n. 7 del PSL "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Il Presidente precisa che con la presente Misura/Azione si intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa dell'area di intervento del Programma di Sviluppo Locale (PSL), attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali.

In base al bando l'aiuto ammissibile potrà variare da un minimo di euro 20.000,00 fino a un massimo di euro 100.000,00 per i soggetti privati e 200.000,00 euro per i soggetti pubblici. Il Presidente fa presente che in tal modo sarà possibile garantire il finanziamento di più iniziative di una certa consistenza.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 323 Sottomisura 323a, Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore

Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;

- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
- visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
- richiamata la linea strategica di intervento n. 7 *"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 54 del 10/11/2011 con la quale è stato attivato il primo bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323a *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"*, Azione 4 *"Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"* del PSL del GAL Polesine Adige;
- visto il testo del bando approvato nell'ambito della Misura/Azione 323a/4 del PSL del GAL Polesine Adige pubblicato sul BURV n. 31 del 20/04/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
- visto il decreto di Avepa n. 283 del 20/11/2012 con il quale sono state ammesse e finanziate domande per complessivi Euro 53.554,42 in relazione al primo bando pubblicato;
- preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura/Azione 323a/4, pari ad euro 346.445,58;
- visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 323 Sottomisura 323a *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"*, Azione 4 *"Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"* del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL"*;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi"*;
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime

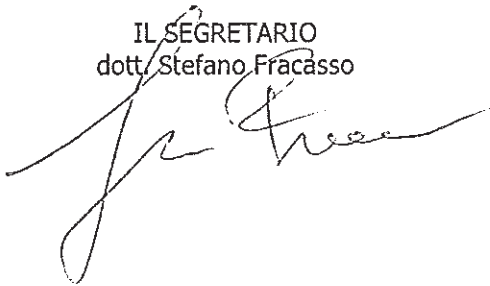
DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 323 Sottomisura 323a *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"*,

Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali", per un importo pari ad euro 346.445,58 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
- 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
- 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 86 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GALAdige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	7	<i>"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"</i> (Rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Adige, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

Con questo bando in particolare si intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa dell'area di intervento del Programma di Sviluppo Locale (PSL), attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali.

1.2 - Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 "*3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale*", e con le strategie del PSL, con il presente bando si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- aumentare l'attrattività, anche turistica degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

In particolare saranno favoriti gli interventi:

- realizzati in siti di pregio e relativi a siti vincolati dal punto di vista storico-architettonico;
- che prevedono in particolare il restauro e risanamento conservativo;
- connessi con il sistema dei percorsi e/o itinerari e con le strategie previste nel PSL: la connessione agli elementi del patrimonio rurale (paesaggio e storico-architettonici) in relazione alla connettività rispetto al sistema degli itinerari rurali e agli itinerari della REV;
- che presentano elementi di innovatività;
- ricadenti in comuni con maggior grado di ruralità.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1. Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
2. Associazioni tra soggetti pubblici e privati.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Sono ammissibili le associazioni senza scopo di lucro costituite tra soggetti pubblici e privati per scopi coerenti con la Misura.
2. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Dotazioni e attività informative.

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it) alla sezione progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>.

In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili e fabbricati rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio (cap. 4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL:
 - Macro-Tipo 1. Casa rurale semplice
 - Macro-Tipo 2. Rustico residenziale
 - Macro-Tipo 3. Corte rurale
 - Macro-Tipo 4. Corte di Bonifica

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.

Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.

4. Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
7. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
8. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;
 - d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;
 - g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;
 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. piano finanziario complessivo degli interventi previsti;

6. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
9. L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità).
3. In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 - Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 346.445,58.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Soggetti privati Interventi 1. e 2. di cui al paragrafo 3.4	75%

Soggetti privati Intervento 3. di cui al paragrafo 3.4	50%
Soggetti pubblici	100%

4.3 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 20.000,00, né superiore a 100.000,00 euro per i soggetti privati e 200.000,00 euro per i soggetti pubblici.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV) e comunque entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

Num	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004	2
2	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1 (Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	3
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2 (Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	4
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3 (Dotazioni e attività informative)	5
3	Definizione e innovatività del progetto	Almeno il 40% della spesa ammessa deve riguardare interventi di bioedilizia	6
4	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004	4
5	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso principale della REV (DGR n. 1402 del 19/5/2009): Asta Fissero Tartaro Canal Bianco	3
6	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	6
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	4
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	2
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 34.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza in ordine decrescente all'ammontare della spesa ammissibile.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati previsti al paragrafo 5.1:

Criterio 1. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 2. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 3. Tale criterio viene definito sulla base degli elementi progettuali dell'intervento, che devono essere chiaramente indicati e dichiarati dal tecnico progettista. A tal fine è altresì necessaria la dichiarazione dei componenti utilizzati da parte dei produttori operanti in questo contesto che saranno i fornitori dei materiali.

Criterio 4. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 5. Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali (Asta Fissero Tartaro Canalbianco) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009).

Criterio 6. La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL (come già specificato al paragrafo 3.2 punto 3 del presente bando).

Criterio 7. Intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

4. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
5. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
6. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
7. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente

all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

8. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.
9. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
10. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n.3173/2006.
11. Per gli interventi *3. Dotazioni e attività informative* riguardanti investimenti materiali e immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2 dell'All. A alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazioni sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.).
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it sezione Progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>).

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA-Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchlati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 87 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 323 Sottomisura 323b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione", Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale". Bando pubblico di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici.

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 10/11/2011 il GAL ha attivato il primo bando per la Misura Azione in oggetto stanziando contributi pubblici per Euro 10.000,00.

Fa presente che in relazione a tale bando non sono pervenute domande di aiuto.

Il Presidente, tenendo conto di quanto sopra e che finora è stato attivato un solo bando, in considerazione dell'interesse manifestato dal territorio, propone di attivare un nuovo bando nell'ambito della Misura/Azione in oggetto che preveda contributi complessivi per Euro 10.000,00.

Il Presidente ricorda che il GAL Adige ha realizzato a gestione diretta nell'ambito della Misura in oggetto Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti", l'iniziativa "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: studi e ricerche". Tale intervento realizzato in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, ha permesso di disporre di uno studio/ricerca propedeutico all'attivazione della misura azione in oggetto ed è disponibile nel sito internet del GAL.

Il Presidente ricorda che la Misura 323 Sottomisura 323b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione", Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale" rientra nella linea strategica di intervento n. 7 del PSL "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale" e riveste un'importanza significativa nell'ambito del quadro generale degli interventi del PSL, così come indicato al paragrafo 5.2.1 del medesimo.

Con la presente Misura/Azione si intende incentivare le iniziative di protezione e gestione rivolte, in particolare, a favorire il consolidamento dei siti di particolare pregio naturalistico presenti nel territorio del GAL al fine di tutelarne e conservarne la presenza ed al fine dello sviluppo della loro dimensione culturale e ricreativa.

L'obiettivo dell'azione è di garantire da un lato la conservazione ambientale dei siti e dall'altro la loro gestione anche attraverso lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorarne la fruibilità. Verrà data priorità ai siti che presentano al loro interno aree umide e/o superfici agricole.

In base al bando la spesa ammissibile minima sarà di euro 5.000,00, al fine di finanziare iniziative di una certa consistenza ed al tempo stesso consentire il finanziamento eventuale di più iniziative.

Il Presidente fa presente inoltre che in merito alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, la stessa è stata fissata in 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente invita il dott. Fracasso, a presentare nel dettaglio, ai consiglieri, il testo del bando predisposto dagli uffici del GAL e posto in allegato alla presente, che riporta le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici della Misura 323b Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale", precisando che lo stesso verrà successivamente inviato all'Autorità di Gestione per ottenere il parere di conformità prima della sua pubblicazione.

Interviene Fracasso che provvede quindi ad illustrare il testo del bando.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;

- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19

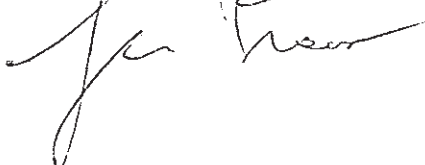
- novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamata la linea strategica di intervento n. 7 *"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 55 del 10/11/2011 con la quale è stato attivato il primo bando nell'ambito della Misura 323 Sottomisura 323b *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione"*, Azione 2 *"Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale"* del PSL del GAL Polesine Adige e successivamente pubblicato sul BURV n. 31 del 20/04/2012 a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dalla Autorità di Gestione nell'ambito del parere di conformità;
 - preso atto che si intende mettere a bando l'intera somma ancora a disposizione nel PSL per la Misura/Azione 323b/2, pari ad euro 10.000,00;
 - visto il testo del bando pubblico, relativo alla Misura 323 Sottomisura 323b *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione"*, Azione 2 *"Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale"* del PSL del GAL Polesine Adige, allegato al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto *"Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi"*;
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
 - unanime

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di approvare il bando pubblico di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura 323 Sottomisura 323b *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione"*, Azione 2 *"Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale"*, per un

- importo pari ad euro 10.000,00 nell'ambito del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che viene posto in allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la trasmissione del bando di cui al punto 2) all'Autorità di Gestione del PSR del Veneto 2007/2013, al fine di ottenere il parere di conformità dello stesso rispetto al PSL, al PSR e al quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
 - 4) di dare mandato al Coordinatore del GAL di recepire eventuali prescrizioni che l'Autorità di Gestione del PSR dovesse eventualmente fornire unitamente al parere di conformità;
 - 5) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 2), successivamente all'ottenimento del parere di conformità da parte della competente Autorità di Gestione unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni, secondo le procedure stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali (All. Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.), ossia:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso;
 - presso l'Albo della Provincia;
 - nel bollettino/notiziario e sul sito internet del GAL;
 - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;
 - 6) di stabilire che la presentazione delle domande ad AVEPA sportello unico agricolo di Rovigo, ai fini dell'accesso al bando, decorra ed avvenga entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 87 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 GAL Adige Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	7	<i>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)</i>
MISURA	323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Al fine di tutelare e conservare la presenza di siti di particolare pregio naturalistico, il bando intende incentivare le iniziative di protezione e gestione, in particolare rivolte a favorire il consolidamento di tali siti e lo sviluppo della loro dimensione culturale e ricreativa.

Con questa azione si interverrà a favore dei siti di particolare pregio naturale presenti nel territorio del GAL, che altrimenti non sarebbero oggetto di particolari attenzioni, come invece già lo sono ad esempio i siti della Rete Natura 2000, sostenendo la redazione di specifici Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale.

1.2 Obiettivi

L'azione si inserisce nell'ambito della linea strategica di intervento del PSL n. 7 "*Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale*", che si collega con l'obiettivo specifico 3.7 del PSR Veneto 2007-2013.

L'obiettivo dell'azione è di garantire da un lato la conservazione ambientale dei siti e dall'altro la loro gestione anche attraverso lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorarne la fruibilità.

Verrà data priorità ai siti che presentano al loro interno aree umide e/o superfici agricole.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti pubblici e privati devono dimostrare la titolarità della gestione del sito oggetto di intervento.

La titolarità alla gestione del sito deve essere dimostrata attraverso l'esibizione di specifico atto da cui si evinca il possesso della specifica competenza a gestire il sito di riferimento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1. Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti.
2. Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Gli interventi riguardano esclusivamente i siti di grande pregio naturale identificati nel "Censimento delle aree naturali "minori" della Regione Veneto" curato dall'ARPAV e pubblicato nel 2004.
- Il relativo documento può essere scaricato dal seguente sito: <http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/pubblicazioni/censimento-delle-aree-naturali-minori-della-regione-veneto>
- Non sono ammissibili interventi riguardanti i siti di grande pregio naturale identificati nel "Censimento delle aree naturali "minori" della Regione Veneto" curato dall'ARPAV e pubblicato nel 2004 ricadenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di specifica pianificazione.
- Gli interventi devono essere compatibili con le specifiche disposizioni impartite dalla Regione del Veneto per la compilazione dei piani di gestione dei siti della Rete natura 2000 con riferimento alla con D.G.R. n. 4241 del 30.12.2008 , alla D.G.R. del 27 luglio 2006, n. 2371 e alla D.G.R. del 17 aprile 2007, n. 1066.
- La stesura del piano di protezione e gestione deve riguardare l'intero sito e un piano di gestione può riguardare più siti.

- Non sono ammessi interventi riguardanti siti del censimento ARPAV già oggetto di pianificazione.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

L'iter pianificatorio dovrà essere compatibile con le modalità di approvazione dei piani già adottate dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 4241 del 30.12.2008 "Rete Natura 2000. Indicazioni operative per la redazione dei Piani di gestione dei siti di rete Natura 2000. Procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione."

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti.	Analisi, studi, monitoraggi, raccolta dati, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano.
2 – Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti.	Spese per la predisposizione tecnica del piano.
I costi delle singole voci dovranno essere compatibili con quelli definiti dalla Giunta Regionale per i piani già intrapresi ovvero con la DGR 4572/2007.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di euro 10.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100 % della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile minima è di 5.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di 15 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV e comunque entro il 31/12/2014.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la conclusione dell'operazione.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1 Percentuale di aree umide all'interno del sito. (*)	Punteggio crescente all'aumentare della percentuale. <i>Il dato preliminare può essere desunto dalla Carta di copertura del suolo (CCS - rif. ambiente umido).</i> La CCS è possibile acquisirla collegandosi al seguente sito: http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=165 all'interno della pagina, nel riquadro Organizzazione dei dati, selezionare l'opzione 1 - Dati territoriali della Regione del Veneto e quindi, nel menù a tendina, selezionare lo strato informativo c0507021.	1 punto per ogni punto %
2 Percentuale di superfici agricole utilizzate all'interno del sito. (*)	Punteggio crescente all'aumentare della percentuale. <i>Il dato preliminare può essere desunto dalla Carta di copertura del suolo (rif. terreni agricoli).</i>	1 punto per ogni punto %

(*) Criteri di priorità previsti dal PSR, non compresi nella DGR 3444/2009.

I punteggi dei criteri sono cumulabili tra di loro. Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 100 punti.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Superficie del sito	La preferenza verrà accordata ai siti di maggiori dimensioni

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A int. 1 – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura/azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

- 1) Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
- 2) Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
- 3) Documentazione comprovante il punteggio richiesto, come descritto al paragrafo 5.1 e desumibile dalla documentazione tecnica progettuale allegata alla domanda.
- 4) Documentazione comprovante la titolarità alla gestione del sito.
- 5) Progetto di intervento con descrizione delle attività previste e dei relativi costi.
- 6) Per i soggetti pubblici e le associazioni o i consorzi di proprietari, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
- 7) Per le forme associative presentare l'atto costitutivo e/o statuto.
- 8) In caso di interventi ricadenti su mappali ascrivibili a più soggetti allegare specifica convenzione.
- 9) Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 7 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione indicata dal n. 8 al n. 9 se non presente in allegato alla domanda può essere integrata entro i sessanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- 1) Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
- 2) Copia dei giustificativi di spesa (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- 3) Relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata. Piano di gestione dell'area di pertinenza.
- 4) Per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche e integrazioni.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazioni del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Gestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchlati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 88 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione". Intervento a gestione diretta GAL. Affidamento del servizio di assistenza tecnica (studio preliminare e progettazione intervento).

Il Presidente richiama la deliberazione n. 68 del 30/10/2012 con la quale, nell'ambito della Misura 313 Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL del GAL Adige ai fini della realizzazione dell'intervento a gestione diretta "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto", il Consiglio di Amministrazione del GAL:

- ha riconosciuto la necessità di avvalersi di un servizio esterno di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda di aiuto (elaborati di studio e di progetto comprensivi della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA) e per la successiva fase di realizzazione delle azioni progettuali;
- tenuto conto che, sulla base delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013, il GAL è considerato amministrazione aggiudicatrice ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di cui al D. Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207 del 5/10/2010 e s.m.i.), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 125 comma 11 del Codice, nell'ambito dell'affidamento mediante cottimo fiduciario, ha stabilito di adottare la procedura differenziata con affidamento diretto, in quanto trattasi di affidamento di servizio inferiore a quarantamila Euro;
- ha nominato il dott. Stefano Fracasso, Coordinatore del GAL Polesine Adige, quale Responsabile del Procedimento in oggetto;
- ha dato mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare una indagine di mercato per l'affidamento del servizio in oggetto nel limite del budget di spesa previsto dal progetto in relazione alle spese per "Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica" di Euro 20.000,00;
- ha stabilito che le risultanze dell'indagine di mercato effettuata dal RUP vengano portate all'attenzione di un prossimo Consiglio di Amministrazione del GAL per l'affidamento dell'incarico;
- ha stabilito che le spese per la fornitura del servizio di assistenza tecnica in oggetto rientrano fra le spese considerate ammissibili nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Il Presidente fa presente che il Responsabile del Procedimento ha provveduto ad effettuare l'indagine di mercato ed invita quindi il dott. Fracasso ad illustrarne gli esiti.

Interviene il dott. Fracasso precisando che in data 06/11/2012 è stato pubblicato sul sito Internet del GAL un invito a manifestare interesse per l'affidamento dei servizi in oggetto (Prot. GAL n. 526 del 06/11/2012). Entro i termini previsti (ore 12,00 di venerdì 23/11/2012), sono pervenute n. 3 manifestazioni di interesse. Il Coordinatore precisa che successivamente è stata inviata, ai soggetti che hanno manifestato interesse, una richiesta di preventivo.

Il dott. Fracasso riporta, come di seguito riassunto, le risultanze alle quali è pervenuto (verbale del Responsabile del Procedimento prot. GAL n. 589 del 11/12/2012) a seguito dell'esame delle offerte presentate:

SOGGETTO	GIORNATE / UOMO	COSTO UNITARIO (compreso qualsiasi altro onere)	TOTALE
Rossella Ruzza	40	400,00	16.000,00
Nomare	100	163,59	16.359,00
Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl	84	188,76	15.855,84
T.E.R.R.A. Consulting srl	55	327,27	18.000,00

Il dott. Fracasso precisa che è stata rilevata l'idoneità di tutti i soggetti a svolgere le attività previste e che l'offerta presentata dall'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl è risultata quella con il costo più basso. Precisa inoltre che con tale offerta, sottoscritta da entrambi i soggetti, l'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl si sono impegnati, in caso di aggiudicazione del servizio, a costituire un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti individuando quale soggetto mandatario l'arch. Bonato, al quale verrà conferito il mandato collettivo speciale di rappresentanza.

Infine il dott. Fracasso, in relazione alla scadenza prevista per la presentazione della domanda di aiuto, prevista per il 31/1/2013, in considerazione delle tempistiche procedurali e amministrative connesse con la presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA, considerando anche i tempi che si sono resi necessari per dare l'incarico al tecnico qualificato che deve preparare la documentazione tecnica di supporto, propone ai Consiglieri che venga concesso più tempo modificando la scadenza, con una proroga di altri 60 giorni, portando così a 300 giorni la scadenza prevista dalla data del provvedimento che ha attivato l'intervento a gestione diretta.

Terminato l'intervento del dott. Fracasso si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati

- approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - richiamato il tema centrale del PSL del GAL Adige *"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco"* ed in particolare il macro-obiettivo 3) *"Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio"*;
 - richiamate le linee strategiche di intervento del PSL n. 1 *"Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)"* e n. 2 *"Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 30 del 5/6/2012 con la quale è stato attivato l'intervento a gestione diretta GAL *"Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto"* nell'ambito della Misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"*, Azione 1 *"Itinerari e certificazione"* per un importo di spesa complessiva pari ad Euro 90.000,00 a cui corrisponde un contributo pubblico del 100%, e con la quale sono state approvate la *"Scheda intervento"* e la *"Scheda progetto"*;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/10/2012 con la con quale è stato esteso il termine massimo per la presentazione della domanda di aiuto (240 giorni dalla data di approvazione dell'intervento) relativamente all'intervento attuato a gestione diretta GAL *"Qualificazione*

degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 Azione 1 del PSL del GAL Polesine Adige;

- visto il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di cui al Decreto Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ed il DPR n. 207 del 5/10/2010 e s.m.i.;
- visto il Regolamento di funzionamento del GAL approvato con deliberazione n. 15 dall'Assemblea dei Soci del 28/9/2011;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 68 del 30/10/2012 con la quale si è stabilito di adottare la procedura di cottimo fiduciario con affidamento diretto ex art. 125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., dando mandato al RUP di effettuare una indagine di mercato, ai fini dell'individuazione di un tecnico qualificato per un servizio di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda di aiuto ed in fase della successiva realizzazione delle azioni progettuali relativamente all'intervento attuato a gestione diretta GAL;
- visto il verbale del Responsabile del Procedimento prot. GAL n. 589 del 11/12/2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto, relativa alla selezione dei progetti, deve essere adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
- unanime,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parte economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 3) di affidare al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti che si andrà a costituire tra l'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl, mediante la procedura di cottimo fiduciario con affidamento diretto di cui al D.lgs.163/2006 e s.m.i., l'incarico per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale connessa all'attuazione dell'intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007-2013, per un importo complessivo di Euro 15.855,84 comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere;
- 4) di approvare lo schema di contratto predisposto sulla base di quanto previsto al punto 3) nel testo che posto in allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale autorizzando il Presidente ad apportare ogni modifica e/o integrazione ritenuta necessaria nell'interesse del GAL;
- 5) di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il contratto di cui al punto 4) dopo aver verificato l'avvenuta costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra l'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl, e prima del termine dei 35 giorni previsti dal D. Lgs 163/2006 e s.m.i. in ragione dell'urgenza con cui il GAL deve acquisire il servizio in oggetto;
- 6) di imputare le spese che saranno sostenute per l'acquisizione del servizio di cui al punto 3) alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni", intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto". del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- 7) di modificare il termine massimo per la presentazione della domanda di aiuto nell'ambito

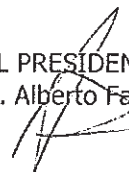
dell'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" realizzato a gestione diretta GAL nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni", portandolo da 240 giorni a 300 giorni a decorrere dalla data di approvazione di cui alla deliberazione n. 30 del 05/06/2012;

- 8) di dare mandato al Presidente di dare comunicazione della variazione del termine per la presentazione della domanda di aiuto di cui al punto 7) nei confronti dell'Autorità di Gestione e di AVEPA;
- 9) di stabilire che la variazione del termine per la presentazione della domanda di aiuto di cui al punto 7) venga adeguatamente pubblicizzata nell'ambito dei diversi canali informativi attivati dal GAL:
 - bollettino/notiziario del GAL;
 - sito internet del GAL.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Prot. n.

**Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto)
Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione" -
Iniziativa a Gestione Diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre
dell'Adigetto"**

CIG**Tra:**

il Gruppo di Azione locale Polesine Adige (di seguito denominato anche GAL o "committente") Associazione di diritto privato, riconosciuta dalla Regione del Veneto per lo svolgimento di attività di sviluppo e promozione del turismo rurale, con sede in Piazza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo, C.F. 93028270291, legalmente rappresentato dal sig. Alberto Faccioli nato a Bagnolo di Po (Ro) il 24/03/1958, residente a Bagnolo di Po (Ro) in via Riviera n. 849 - C.F. FCCLRT58C24A574U

e

il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti - RTP (di seguito denominato anche "appaltatore") tra l'Arch. Giamprimo Bonato CF BNTGPR54L28D788M P.IVA 009302740293 e Abitat sistemi informativi territoriali srl P.IVA 02616950248, nella persona dell'arch. Giamprimo Bonato quale capogruppo mandatario del RTP, con sede in via A. Fogazzaro 12/a, 45100 Rovigo

visti:

- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 30 del 05/06/2012 con la quale è stato approvato e attivato, mediante la formula attuativa della gestione diretta GAL, l'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013, per un importo di spesa complessiva pari ad Euro 90.000,00 a cui corrisponde un contributo pubblico del 100% e sono state approvate la "Scheda intervento" e la "Scheda progetto";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 68 del 30/10/2012 quale deliberazione a contrarre per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale connessa all'attuazione a gestione diretta GAL dell'intervento "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 88 del 12/12/2012 con la quale è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra l'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat sistemi informativi territoriali srl che si andrà a costituire, mediante la procedura di cottimo fiduciario con affidamento diretto di cui al D.lgs.163/2006 e s.m.i., l'incarico per la fornitura di un servizio esterno di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale connessa all'attuazione dell'intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013, per un importo complessivo di Euro 15.855,84 IVA e qualsiasi altro onere compresi;

- considerato che con la medesima deliberazione n. 88 del 12/12/2012 il Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige ha prorogato il termine per la presentazione della domanda di aiuto fino al 31/03/2012,

si conviene e stipula quanto segue:

1) Il GAL, avendo avuto la possibilità di verificare le competenze tecniche e la professionalità dell'arch. Giamprimo Bonato e della società Abitat srl, vista l'offerta presentata e sottoscritta dall'arch. Bonato e dal legale rappresentante di Abitat srl, con la quale gli stessi, in caso di aggiudicazione del servizio, si sono impegnati a costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti individuando quale capogruppo mandatario l'arch. Giamprimo Bonato, affida al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra l'Arch. Giamprimo Bonato e Abitat sistemi informativi territoriali srl, l'incarico per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale connessa all'attuazione dell'intervento a gestione diretta GAL "Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dell'Adigetto" nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni" del PSL del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013;

2) In particolare l'appaltatore dovrà svolgere un servizio di assistenza tecnica relativamente ad attività di studio, ricerca e assistenza tecnica riferibili alle attività 0 e 1 della Scheda Progetto approvata nell'ambito dell'intervento, e sulla base di quanto previsto dalla scheda intervento (<http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/qualificazione-degli-itinerari-e-dei-percorsi-rurali-nelle-terre-dell'adigetto-2.html>). In particolare le attività previste sono le seguenti:

Attività 0. Relazione tecnica e documentazione progettuale propedeutica

Con questa fase, propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA, dovrà essere predisposta la relazione tecnico-descrittiva dettagliata del progetto, compresa la documentazione necessaria e debitamente "certificata" da parte dell'appaltatore (quale tecnico qualificato), così come previsto al paragrafo 5.2 della Scheda intervento.

Attività 1. Itinerari, strutture e operatori

Le attività che dovranno essere svolte dall'appaltatore sono riferibili alla qualificazione degli itinerari/percorsi esistenti sul territorio del GAL.

In particolare saranno effettuate le seguenti attività propedeutiche e funzionali all'attività 2:

- archiviazione delle informazioni delle strutture e operatori esistenti sui percorsi (secondo una schedatura descrittiva semplificata concordata con il GAL), attraverso l'utilizzo del data base collegato ad un sistema di posizionamento geografico (GIS) che il GAL ha già realizzato con gli studi e ricerche sviluppati nell'ambito del PSL dalla SottoMisura 323a Azione 1 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - "Studi e ricerche sul patrimonio rurale" con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati;
- definizione del colore/codice per la tematizzazione dei percorsi/itinerari (es. percorso verde: naturalistico; percorso rosso: architettonico; percorso bianco: gastronomico; percorso blu: prodotti tipici; etc.);
- predisposizione del sistema RQ-code, che consente la consultazione degli itinerari e di tutte le informazioni ad essi collegate attraverso l'uso del cellulare.

In particolar modo saranno utilizzate le mappe tematiche elaborate nell'ambito dello studio-ricerca realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL 2007/2013, "Studi e ricerche sul patrimonio rurale" con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati con la realizzazione di diverse cartografie tematiche, aggiornate rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e in via di approvazione. Fra queste in particolare si ricordano:

- Cap. 7, Tavola 29: "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta"
- Cap. 9: "Schede percorsi della mobilità lenta"

consultabili nel sito del GAL www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html.

Tutte le attività sopraelencate verranno condotte partendo dal materiale già disponibile e da analisi già realizzate dal GAL e dagli altri Enti/Associazioni del territorio coinvolgendo gli operatori e la comunità locale nell'illustrazione dell'iniziativa e nella richiesta di adesione.

L'obiettivo operativo dell'attività 1 sarà duplice:

- individuazione dei punti di intervento lungo i percorsi e/o itinerari, nelle aree a prodotti DOP-IGP, nonché degli enti ed operatori coinvolti;
- definizione delle tipologie di intervento: segnaletica, cartellonistica, tabelle, ecc. con l'applicazione ed il collegamento al sistema informativo georeferenziato ed RQ-code.

L'appaltatore dovrà quindi supportare il GAL non solo nella fase di progettazione, ma anche nella realizzazione dell'iniziativa fino al suo "collaudo". Tutte le attività saranno svolte in piena autonomia tecnica ma con il costante coordinamento del GAL.

3) Il presente contratto ha durata fino al 31/12/2014.

In particolare le attività dovranno essere realizzate con le seguenti tempistiche:

Attività 0. Relazione tecnica e documentazione progettuale propedeutica

- presentazione domanda di aiuto ad AVEPA entro il 31/03/2013 (scadenza termini per la presentazione della domanda di aiuto);
- presentazione eventuali integrazioni connesse con il rilascio delle autorizzazioni previste entro un termine massimo di 90 giorni dalla suddetta scadenza.

Attività 1. Itinerari, strutture e operatori

La realizzazione delle attività 1 dovranno essere realizzate entro il termine di 18 mesi dal decreto di finanziabilità di AVEPA (come previsto al paragrafo 4.4 della scheda intervento) e comunque entro il 31/12/2014.

4) L'appaltatore svolgerà la propria attività in piena autonomia organizzativa e senza alcun vincolo di subordinazione né di orario nei confronti del committente.

5) Il committente dovrà collaborare fattivamente con l'appaltatore fornendogli tutte le notizie e le informazioni necessarie per l'adempimento dell'incarico affidato nonché la documentazione che si renderà necessaria al fine.

6) L'appaltatore per l'opera svolta, avrà diritto ad un corrispettivo pari a Euro 15.855,84 (euro quindicimilaottocentocinquantacinque/84) Iva e qualsiasi altro onere compresi.

Il pagamento avverrà nelle seguenti forme:

- 50% entro il 31/12/2013 sulla base dell'avanzamento progettuale e a decorrere dal termine di sessanta giorni dalla data di accertamento, da parte del Responsabile del Procedimento, della rispondenza del servizio fornito a quanto previsto dal presente contratto;
- 50% al termine dell'esecuzione delle attività previste e a decorrere dal termine di sessanta giorni dalla data di accertamento, da parte del Responsabile del Procedimento, della rispondenza del servizio fornito a quanto previsto dal presente contratto.

Il pagamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario presso

.....

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento della fornitura, impegnandosi, altresì, a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali.

7) Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in dipendenza del presente contratto sono devolute al foro di Rovigo.

8) Per quanto non previsto dal presente contratto, le Parti fanno esplicito riferimento alle norme di legge ed in mancanza agli usi e consuetudini.

9) Il Responsabile del Procedimento è il dott. Stefano Fracasso, Coordinatore del GAL Polesine Adige - tel. 0425/090371 e-mail: stefano.fracasso@galadige.it.

A pena di nullità assoluta del presente contratto entrambe le parti contraenti si assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.136/2010 e s.m.i. e, pertanto, approvano la seguente clausola:

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1) L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2) L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Rovigo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Rovigo, _____

GAL Polesine Adige
Il Presidente
Alberto Faccioli

Per accettazione
RTP tra Arch. Giamprimo Bonato e Abitat srl
Capogruppo mandatario
Arch. Giamprimo Bonato

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	ENARovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggioro		Revisore dei conti

Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 89 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azione 2 "Cooperazione Transnazionale", Progetto "MeDIeTerranea". Approvazione nuovo Accordo di Cooperazione e Fascicolo di progetto a seguito variazioni intervenute nel partenariato.

Il Presidente richiama la deliberazione n. 54 del 28/9/2012 con la quale si era preso atto della variazione intervenuta nel partenariato del progetto di cooperazione transnazionale MeDIeTerranea e della necessità di rimodulare l'accordo di cooperazione per garantirne il carattere transnazionale.

Con il medesimo provvedimento, inoltre, si era dato mandato al Presidente di sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione e l'allegato Fascicolo di progetto nei testi rimodulati dal GAL capofila a seguito della variazione intervenuta.

Il Presidente comunica quindi che è stato sottoscritto ad Arezzo, il 13/10/2012, tra i GAL partner del progetto di cooperazione transnazionale MeDIeTerranea, il nuovo Accordo di Cooperazione che modifica, integra e sostituisce quello sottoscritto ad Arezzo il 12/11/2011, e che vede quindi coinvolti i seguenti territori e 9 GAL partners:

- Sardegna: GAL Sulcis Iglesiente Capoterra di Cagliari (Capofila), GAL Linas Campidano, GAL Marmilla, GAL Sarcidano Barbagia;
- Veneto: GAL Polesine Adige;
- Basilicata: GAL Marmo Meandro e GAL La Cittadella del Sapere;
- Malta: GAL XLOKK, GAL Majjistral.

Il Presidente precisa che il GAL Adige provvederà a trasmettere il nuovo Accordo di Cooperazione e l'allegato Fascicolo di Progetto, sottoscritti dal Presidente del GAL, all'Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2007/2013, nonché ad AVEPA, per gli adempimenti di propria competenza.

Si precisa che le modifiche apportate riguardano, oltre che la composizione del partenariato ed il relativo Accordo, anche la sezione I del Fascicolo di progetto allegato all'Accordo con un incremento del costo totale del progetto che passa da Euro 795.058,82 ad Euro 884.183,82.

Il Presidente evidenzia che per il GAL Adige comunque la sezione II di propria competenza è rimasta invariata.

Ultimata l'esposizione del Presidente si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo

- del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il Decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione e recentemente aggiornato, con riferimento all'anno 2011, in

occasione della predisposizione del rapporto annuale delle attività svolte e inviato all'Autorità di Gestione il 13/5/2011;

- visto il cronoprogramma 2012 inviato dal GAL all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
- richiamato il tema centrale del PSL del GAL Polesine Adige "Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco " ed in particolare il macro-obiettivo 4) *"Consolidare ed implementare l'approccio Leader, come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale"*;
- richiamata la linea strategica di intervento n. 14 del PSL *"Promuovere la cooperazione tra territori (rif. obiettivo specifico 4.3 del PSR)"*;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 10/11/2011 con la quale è stata attivata l'idea progetto n. 3 del Capitolo 6 del PSL del GAL Polesine Adige nell'ambito Misura 421 Azione 2 "Cooperazione Transnazionale" che prevede la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale dal titolo "MeDIETerranea".
- visto l'accordo di cooperazione ed il fascicolo del progetto MeDIETerranea sottoscritti ad Arezzo in data 12/11/2012;
- visto il parere di conformità inviato dall'Autorità di Gestione del PSR del Veneto (prot. 143260 del 26/3/2012);
- visto il decreto n. 97 del 26/4/2012 di Avepa SUA di Rovigo che ha approvato l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto presentata dal GAL Adige a valere sul progetto "MeDIETerranea";
- viste le note prot. n. 9683 del 18/5/2012 e n. 15327 del 27/7/2012 della Regione Autonoma della Sardegna con le quali è stata interrotta l'istruttoria del progetto MeDIETerranea e conferita proroga per la presentazione dell'accordo di cooperazione e fascicolo di progetto rimodulati;
- vista la nota prot. n. 3333 del 20/6/2012 del GAL Sulcis capofila con la quale comunicava l'interesse di nuovi GAL esteri ad aderire al progetto MeDIETerranea;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 28/9/2012 con la quale si è preso atto della necessità di modificare l'Accordo di Cooperazione e l'allegato Fascicolo di Progetto relativo al progetto MeDIETerranea a seguito della variazione del partenariato;
- visto l'Accordo di Cooperazione e l'allegato Fascicolo di Progetto del progetto MeDIETerranea, sottoscritto ad Arezzo il 13/10/2012 dai GAL partner a seguito della variazione intervenuta nella composizione del partenariato, che modifica, integra e sostituisce quello sottoscritto ad Arezzo il 12/11/2011;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- rilevato che la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011,
- unanime

DELIBERA

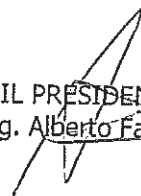
- 1) di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011, la decisione in oggetto relativa alla selezione dei progetti viene adottata mediante votazione nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62 paragrafo 1 lett. b) del regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano almeno il 50% dei voti;
- 2) di recepire le modifiche apportate all'Accordo di cooperazione relativo al progetto di cooperazione transnazionale "MeDIETerranea" nell'ambito della Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che posto in allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di recepire le modifiche apportate alla Sezione I del Fascicolo di progetto allegato all'Accordo di

- Cooperazione di cui al punto 2) relativo al progetto di cooperazione transnazionale "MeDIETerranea" nell'ambito della Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige, nel testo che posto in allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di prendere atto che la Sezione II del Fascicolo di progetto, di competenza del GAL Adige, allegato all'Accordo di Cooperazione di cui al punto 2) relativo al progetto di cooperazione transnazionale "MeDIETerranea" nell'ambito della Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige, non ha subito modifiche;
 - 5) di dare mandato al Presidente di trasmettere all'Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2007/2013 e ad AVEPA i nuovi testi dell'Accordo di cooperazione e dell'allegato Fascicolo di progetto relativi al progetto di cooperazione Transnazionale "MeDIETerranea" nell'ambito della Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige, di cui ai punti 2) e 3);
 - 6) di dare mandato al Coordinatore del GAL Adige di apportare eventuali integrazioni non sostanziali ai documenti di cui ai punti 2) e 3) che si rendessero necessarie a seguito di eventuali prescrizioni e/o richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2007/2013 e/o di AVEPA.

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421



“GAL Sulcis Iglesias Capoterra e Campidano di Cagliari”

Allegato 2

Fascicolo di progetto

“ MeDIETerranea “

Cooperazione *transnazionale*

Legale Rappresentante <i>“GAL Sulcis Iglesias Capoterra e Campidano di Cagliari”</i>	<i>Cristoforo Luciano Piras</i>
Codice progetto	
Data di ricezione	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 2.1

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

I Sezione

PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

“MeDieTerranea”

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

“MeDieTerranea”

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila “GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari”

Sede legale: Via Sulcis 75, 09019 TEULADA (ITALIA)

Sede operativa: Via degli Angeli 2/4, 09010 TRATALIAS

posta elettronica: gal.sulcisiglesiente@tiscali.it; galsulcisiglesiente@pec.it

Coordinatore del progetto di cooperazione

Nome: Nicoletta Piras

e-mail: nicolettapiras@gmail.com; n.piras@galsulcisiglesiente.it

numero di telefono: +39 0781/697025

Soggetto referente del progetto di cooperazione

Nome: Daniele Serra

e-mail: danieleserra76@gmail.com; d.serra@galsulcisiglesiente.it

numero di telefono: +39 0781/697025

Autorità di Gestione

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboy@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa GAL Linas Campidano

partner effettivo X partner associato ☐

indirizzo: Via San Nicolò 15, Guspini

telefono/fax: 070 9784063

posta elettronica: info@galinascampidano.it

Soggetto referente della cooperazione

nome, Antonello Ecca

e-mail, info@galinascampidano.it

numero di telefono: 070 9784063

AdG

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboy@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

Denominazione completa GAL Marmilla

partner effettivo X partner associato ☐

indirizzo: via Baressa 2, Baradili

telefono 0783 959021

Fax 0783 959142

posta elettronica: galmarmilla@tiscali.it

Soggetto referente della cooperazione

nome, Maurizio Manias

e-mail, galmarmilla@tiscali.it

numero di telefono 0783 959021

AdG

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboy@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

Denominazione completa: GAL Sarcidano Barbagia di Seulo

partner effettivo X partner associato ☐

indirizzo: Corso Vittorio Emanuele 125 08033 Isili

telefono/fax: 0782 804102

posta elettronica: info@galsarcidanobarbagiadiseulo.com

Soggetto referente della cooperazione: Direttore Dr. Franco Pinna

Nome: Franco Pinna

e-mail: galsarcidanobseulo@gmail.com

numero di telefono: 328/1213380

Soggetto referente del progetto di cooperazione: Agente di Sviluppo Dr. Rita Orgiu

Nome: Rita Orgiu

e-mail: galsarcidanobseulo@gmail.com

numero di telefono: 328/7188312

AdG

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboi@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

Denominazione completa GAL Polesine Adige

partner effettivo X partner associato ☐

codice fiscale 93028270291

indirizzo Piazza Garibaldi, 6 45100 Rovigo

telefono/fax 0425 090371

posta elettronica adige@galadige.it

rappresentante legale: *Faccioli Alberto*

coordinatore progetto cooperazione: *Fracasso Stefano*, e-mail stefano.fracasso@galadige.it, tel. 0425090371, lingue conosciute Italiano, Francese

referente: *Bellinello Maurizia*, e-mail maurizia.bellinello@galadige.it, tel. 0425090371, lingue conosciute Italiano, Inglese, Spagnolo, Tedesco

Autorità di Gestione: Regione del Veneto - Autorità di Gestione del PSR Veneto 2007/2013

denominazione completa: Direzione Piani e Programmi Settore Primario - Regione del Veneto

indirizzo via Torino, 110 – 30172 Mestre (VE)

telefono 041 2795452 - fax 041 2795492

posta elettronica programmi.primario@regione.veneto.it

responsabile: Cecchinato Pietro dirigente

referente cooperazione: Signora Walter,

e-mail walter.signora@regione.veneto.it,

telefono 041 2795509,

Sartore Giovanni,

e-mail giovanni.sartore@regione.veneto.it,

telefono 041 2795633 lingue conosciute italiano, inglese

Denominazione completa GAL CSR Marmo Melandro

partner effettivo X partner associato ☐

indirizzo: C.da Perolla, s.n. 85050 SAVOIA DI LUCANIA (PZ)

posta elettronica: csr@csrmarmomelandro.it

Soggetto referente della cooperazione

nome, Nicola Manfredelli

e-mail, csr@csrmarmomelandro.it

numero di telefono: Tel. 0971 991661 – Fax 0971 712013

AdG

Regione Basilicata

Referente: Giuseppe Eligiato

e-mail: giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it

numero di telefono: 0971 668715

Denominazione completa GAL La Cittadella del Sapere

partner effettivo X partner associato ☐

Sede Legale: P.zza Duca degli Abruzzi 9 – 85042 Lagonegro (PZ)

Sede Operativa: C.da Calda 8 – 85043 Latronico (PZ)

Posta elettronica: info@lacittadelladelsapere.it

Soggetto referente della cooperazione

Nome: Nicola Timpone

e-mail: info@lacittadelladelsapere.it

numero di telefono: Tel. e Fax. + 39 0973 858200

AdG

Regione Basilicata

Referente: Giuseppe Eligiato

e-mail: giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it

numero di telefono: 0971 668715

Denominazione completa GAL XLOKK

partner effettivo X partner associato ☐

Sede Legale: 269, Main Street, Qormi, Malta

Posta elettronica: silvio.schembri@galxlokk.com

Soggetto referente della cooperazione

Nome: Silvio Schembri

e-mail: silvio.schembri@galxlokk.com

numero di telefono: Tel. e Fax. 00356 20338008

AdG

Managing Authority

Ministry for Resources and Rural Affairs

Indirizzo : Luqa Road, Qormi. QRM9075

Referente: Fenech Emasy

e-mail: emasyl.fenech@gov.mt

numero di telefono:

Denominazione completa GAL Majjistral

partner effettivo X partner associato ☐

Sede Legale: 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631 (Malta)

Posta elettronica: marisa.marmara@leadermajjistral.eu

Soggetto referente della cooperazione

Nome: Marisa Marmara

e-mail: marisa.marmara@leadermajjistral.eu

numero di telefono: Tel. e Fax. 00356 20992080

AdG

Managing Authority

Ministry for Resources and Rural Affairs

Indirizzo : Luqa Road, Qormi. QRM9075

Referente: Fenech Emasy

e-mail: emasyl.fenech@gov.mt

numero di telefono:

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

5.1 Origine del partenariato

Per le tematiche trattate nel progetto e per le sue finalità il partenariato è stato costruito cercando di coinvolgere quei Paesi dell'Area del Mediterraneo in cui le abitudini alimentari e l'approccio al cibo rappresentano una specificità, uno stile di vita e un fattore identitario che, pur nella diversità da territorio a territorio in qualche modo li accomuna.

Nella costruzione del partenariato si è prestata particolare attenzione all'individuazione di soggetti che possano ben rappresentare un ventaglio delle realtà rurali sia italiane (nord, sud e isola) sia di quelle europee (Isola di Malta).

In particolare si sono svolti i seguenti momenti di incontro preliminare tra la partnership:

Roma, 19 giugno 2011 Cooperation Day

Narcao (CI), 05 luglio 2011 Incontro tra i GAL della Sardegna

Fuentealbilla (Albacete, Spagna), 17 settembre 2011 Incontro tra Capofila e potenziali partner spagnoli

Teulada (CA), 30 settembre e 01 ottobre 2011 Incontro tra Capofila e partner italiani

Santarem (Portogallo), 27 ottobre 2011 Incontro tra GAL Capofila e potenziali partner spagnoli e portoghesi

Arezzo, 12 novembre 2011 Incontro tra Capofila e partner italiani

Cagliari, 02 dicembre 2011 Incontro tra Capofila e partner italiani

Rovigo, 03 maggio 2012 Incontro tra Capofila e partner italiani

Levie (Corsica), 13 luglio 2012 Incontro tra Capofila e potenziale partner francese

Arezzo, 13 ottobre 2012 Incontro tra Capofila e partner italiani e maltesi per firma accordo di cooperazione

5.2 Motivazioni

Recentemente l'Unesco ha riconosciuto la "dieta Mediterranea" come patrimonio mondiale immateriale dell'umanità. La Commissione europea ed alcuni tra i paesi europei e del Mediterraneo hanno sostenuto fortemente questa iniziativa. Il tema fondamentale è che la dieta Mediterranea non viene considerata solo come cibo. È una filosofia ed un modo di vita, rispetto per l'ambiente, amore per le tradizioni, e ricerca delle radici del buon cibo. Tale importante riconoscimento, felice coronamento di un iter iniziato quattro anni fa e ripreso con vigore nel 2009, consente di accreditare quel meraviglioso ed equilibrato esempio di contaminazione naturale e culturale che è lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale.

Il termine "Dieta" (dal greco "stile di vita"), si riferisce all'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare.

La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità.

Tuttavia, è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda sul rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.

I paesi dell'area del Mediterraneo hanno una grande ricchezza di eredità di prodotti tradizionali in comune. Prodotti come olio, vino, formaggio, pane e frutta sono solamente esempi di produzioni che derivano da una storia millenaria di agricoltura a artigianato locale e che sono cruciali per ogni territorio che si affaccia nel bacino del Mediterraneo.

Altro aspetto di primaria importanza è che, come dimostrato da numerosi studi scientifici, la dieta mediterranea è in assoluto la più sana e rappresenta un esempio di alimentazione corretta ed equilibrata, capace di prevenire disfunzioni cardiovascolari, obesità o altre patologie tipiche di diete meno salutari. Tale caratteristica merita di essere adeguatamente valorizzata e diffusa sia tra le popolazioni locali attraverso decise azioni miranti all'educazione

alimentare specie presso le fasce più giovani della popolazione (mense scolastiche) sia nei confronti dei turisti o visitatori esterni.

Da un punto di vista prettamente economico la criticità principale, comune ai territori coinvolti nel progetto, riguarda la scarsità delle relazioni commerciali tra produttori locali che garantiscono il mix alimentare su cui si fonda la dieta mediterranea ed operatori turistici e la mancanza di attività per la promozione dell'agro-food e nell'artigianato alimentare locale. Di solito, alberghi, agriturismo e ristoranti dei territori coinvolti usano i canali della distribuzione di massa per l'approvvigionamento dei prodotti che propongono ai loro clienti.

D'altra parte i produttori locali vendono i loro prodotti all'ingrosso e hanno un numero limitato di clienti. Non cogliendo l'opportunità di promuovere congiuntamente i prodotti ed i servizi di qualità a clienti e turisti, il risultato è che il turismo non produce un aumento adeguato di redditi locali.

Queste costrizioni sono comuni in ogni territorio coinvolto, con differenze solamente riguardo al livello di sviluppo turistico ed economico ed i modi della distribuzione e vendita di prodotti locali.

La promozione comune della dieta mediterranea e dei prodotti tradizionali di qualità che la compongono potrebbe creare profitto sia a produttori (più visibilità e nuova forma di profitti) sia ad albergatori e ristoratori (approvvigionamento di cibo sostenibile e sano).

Il progetto vuole esplorare una modalità Euro-Mediterranea comune per affrontare meglio la "distanza" tra operatori turistici e dieta mediterranea a livello territoriale e fra le regioni che partecipano.

Avvicinare produttori e operatori turistici per offrire un migliore approvvigionamento verso i molti consumatori che generalmente cercano "qualità", è un modo vincente per lo sviluppo reciproco.

Per la dieta mediterranea e i prodotti che le ruotano attorno, le attività di promozione dei loro lavori attraverso vetrine come alberghi di livello medio-alto o altri spazi accessibili ai turisti sono un modo nuovo per dare un valore aggiunto alla specificità del modello alimentare locale.

5.3 Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Essendo la valorizzazione delle tipicità intese come sistema socio economico dei territori rurali uno dei pilastri dello sviluppo locale trattato dai GAL, i partner aderenti al progetto hanno già in circostanze e contesti diversi attuato azioni complementari e coerenti con gli obiettivi del progetto MeDIETerranea.

A titolo esemplificativo il Capofila insieme al GAL Linas Campidano hanno partecipato in qualità di partner a progetti di cooperazione transnazionale nell'ambito dell'Asse II del Programma Leader +. In particolare i progetti "Locande ECI" e "Portale ECN" trattavano tematiche strettamente legate e inerenti gli obiettivi del progetto MeDIETerranea. Anche essi hanno previsto azioni tendenti alla valorizzazione delle produzioni tipiche dell'agroalimentare e artigianato locale, nonché all'accrescimento della percezione delle realtà coinvolte come espressione del valore "ruralità".

Si ricordi che il GAL Sulcis Iglesiente nell'ambito del progetto Locande ha svolto il ruolo di Capofila tra i GAL sardi per la parte regionale del progetto, svolgendo alcune parti comuni dello stesso dietro mandato dei restanti GAL.

Oltre a questo ciascun GAL parter ha promosso nel suo territorio operazioni di recupero e valorizzazione di specificità legate al comparto enogastronomico, artigianale e produttivo.

Sempre a titolo di esempio il GAL Capofila durante il periodo di programmazione Leader + ha promosso e realizzato un Ricettario cartaceo dal titolo "Le ricette tradizionali del Sulcis Iglesiente". Partendo da una ricerca sul territorio basata principalmente sul coinvolgimento e sull'intervista di donne e cuochi depositari di antiche ricette tradizionali si è costruito un vero o proprio ricettario diviso per stagioni. Lo stesso è stato tradotto in inglese ed è diventato anche un DVD tradotto in inglese e spagnolo, contenente tra l'altro un gioco interattivo di composizione dei menù adatto ai bambini.

Il GAL Capofila ha inoltre realizzato una produzione dal titolo "I prodotti tradizionali del Sulcis Iglesiente: gusti nuovi dal sapore antico" contenente 9 schede di altrettanti prodotti tradizionali (pane, ortaggi, vino, miele etc) con le principali caratteristiche organolettiche e di produzione nonché immagini fotografiche, nella versione in lingua inglese e italiana.

C'è stata inoltre un'altra produzione cartacea dal titolo "Sulcis Iglesiente sopra e sotto, persone luoghi, tradizioni e leggende", frutto di uno studio sociologico sulla tipicità della "gente del Sulcis". In esso sono raccolte interviste a testimoni e attori di vita quotidiana antica e moderna, leggende e tradizioni, mestieri e riti religiosi. Anche questo lavoro è stato tradotto in inglese.

Tutte le produzioni sopra citate sono state utilizzate in diverse occasioni come strumenti di valorizzazione e promozione del territorio.

Quanto sopra detto garantisce un elevato grado di complementarietà tra gli obiettivi del progetto MeDIETerranea e il bagaglio di attività già svolte o in corso di svolgimento ad opera dei partner che, debitamente messi a frutto e sistematizzati consentiranno di non disperdere buone pratiche già realizzate ma, al contrario, di proseguirne gli utili risultati, migliorarli e completarli con le nuove azioni di progetto.

5.4 Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è promuovere e valorizzare la dieta mediterranea come stile di alimentazione sano e come fattore identitario e culturale delle popolazioni coinvolte. Accrescere la consapevolezza e l'attenzione verso la dieta mediterranea consentirà di incrementare la domanda di prodotti tipici reperibili presso i produttori locali in primis da parte della stessa popolazione e, trasferito al comparto turistico, questo obiettivo contribuirà ad avvicinare gli operatori del comparto ristorativo e ricettivo/alberghiero ai produttori locali del comparto agroalimentare.

Il progetto intende inoltre diffondere un modo più "sostenibile" di visitare i territori, dove i turisti possono vedere ed assaggiare i prodotti tradizionali, dando anche la possibilità di aumentarne l'attenzione e la conoscenza di processi tradizionali di produzione.

5.5 Obiettivi specifici

- Rafforzare l'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione e promozione delle diete Mediterranee;
- Diffondere e valorizzare la percezione della dieta mediterranea come dieta sana e salutare.
- Approfondire il legame tra prodotti e produzioni tradizionali e la società,
- Valorizzare i processi produttivi ed i luoghi di produzione degli alimenti

5.6 Descrizione delle operazioni previste

A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"

Lo scopo di questa fase è l'elaborazione di un "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo" quale strumento che si associa ai prodotti tipici di ogni territorio coinvolto ed incontra le mete dell'identità, della qualità e della sicurezza alimentare. Aiuta la diffusione della cultura del Mediterraneo e promuove la valorizzazione e la qualità della vita nelle aree rurali e dell'offerta turistica.

Il menù sarà elaborato in un modo integrato da produttori, chef ed esperti nutrizionisti per scopi promozionali e di educazione alimentare.

Notevole importanza rivestiranno adeguati approfondimenti e valutazioni scientifiche e organolettiche ad opera di organismi di ricerca, esperti della materia etc.

L'idea è definire un menu completo composto da piatti cucinati con prodotti di agro-cibo tradizionali dalle regioni diverse per essere proposto a consumatori locali e turisti.

Concretamente, il Menu è definito da un "Catalogo delle Produzioni Tradizionali strettamente legate alla dieta mediterranea": prodotti, metodi e materie prime usate da coltivatori locali e artigiani in ogni territorio.

Si declinerà anche uno specifico Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo "a misura di bambino" da proporre agli istituti scolastici per valutarne la possibilità di introduzione nelle mense scolastiche.

Operativamente si procederà in primo luogo alla selezione di un soggetto di ricerca (centro studi, team di esperti o simili) che avrà l'incarico di approfondire la parte scientifica, organolettica, nutrizionistica con riferimento all'insieme dei territori coinvolti anche partendo da studi o approfondimenti già effettuati. Ci sarà quindi un'unica procedura di selezione (avviso pubblico) ad opera del GAL Capofila o di un altro GAL partner incaricato in nome e per conto di tutti i GAL.

Affinchè tutti i territori siano comunque adeguatamente rappresentati e possano dare un contributo fattivo a tali attività di ricerca, ogni GAL selezionerà per proprio conto (a mezzo avviso, short list o simili) un soggetto esperto (chef, nutrizionista, produttore) che fungerà da interfaccia con il soggetto di ricerca comune segnalando specificità e peculiarità territoriali.

Il prodotto finito sarà come già anticipato un menù cartaceo vero e proprio, un catalogo tradizionale che ricomprenda ricette e pietanze dei territori coinvolti, eventualmente suddivise per categorie o stagioni. Oltre alla versione cartacea, tale catalogo sarà ripreso e pubblicato anche sui siti internet dei singoli GAL così da renderlo disponibile a tutti gli interessati.

Si stima la pubblicazione iniziale di n° 10.000 copie divise tra i GAL partner proporzionalmente alla quota di compartecipazione dei singoli alla voce di progetto. Ogni GAL avrà poi la facoltà di riprodurre per proprio conto e con fondi diversi il numero aggiuntivo di copie che gli dovessero essere necessarie in futuro.

Ogni GAL provvederà a scegliere le modalità di diffusione del Menù, ma principalmente esse saranno legate agli eventi organizzati nell'ambito del progetto (Eventi itineranti e Festival) o altri simili partecipati dai GAL per propria competenza. I principali destinatari di tale materiale saranno esperti del settore (ristoratori, produttori etc), ma anche soggetti a diverso titolo interessati alla tematica (scuole, cittadini, associazioni).

A.2. Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea.

L'obiettivo di questa attività è l'organizzazione e la gestione di eventi itineranti legati fortemente alla Dieta Mediterranea. Tali eventi si svolgeranno di volta in volta nei vari territori coinvolti nel progetto, secondo le tipologie organizzative e logistiche tipiche che caratterizzano i luoghi ospitanti. Lo scopo di tali eventi è promuovere nel Mediterraneo le produzioni tradizionali che garantiscono il mix di pietanze della dieta mediterranea ed un'offerta turistica più responsabile. Allo stesso modo la presenza a questi eventi di cuochi e chefs dei vari territori coinvolti garantirà lo scambio di metodi, ricette e interpretazione del gusto. Questi elementi dovranno costituire un importante veicolo per stabilire un contatto tra la qualità di agro-food del Mediterraneo e dell'artigianato alimentare ad un pubblico di utenti e turisti. L'evento è anche un mezzo per rilanciare le abilità di arte e produzione dei paesi dell'area del Mediterraneo, tramite la creazione di una vetrina privilegiata anche per le produzioni artigianali tipiche che ruotano attorno alla dieta Mediterranea e che con essa sono espressione di tutti gli aspetti e sfaccettature insite nell'identità rurale.

L'idea è progettare degli eventi che si differenzino in maniera marcata dalle tradizionali fiere agroalimentari. Alle classiche attività di degustazione di prodotti spesso caotiche e generaliste, si intende sostituire dei momenti di approfondimento in cui la dieta mediterranea diventa veicolo emozionale e percorso sensoriale. Il cibo e gli oggetti, la dieta, gli alimenti e le storie o leggende che ad essi si accompagnano devono necessariamente essere presentati quali parte di un insieme di elementi storici, culturali, che richiamino nell'immaginario di ciascuno ricordi o impressioni e suscitino sensazioni positive. Per tali motivi gli eventi potranno essere realizzati in concomitanza e di raccordo con altre manifestazioni a carattere nazionale o europeo di altra natura (festival culturali o simili) che ne consentano una maggiore espressione in termini di sistema dieta mediterranea. Per tale attività sarà fondamentale la partecipazione delle organizzazioni partner rappresentanti dei produttori ed operatori turistici di ogni territorio.

Nel concreto si realizzeranno 4 eventi: uno per ogni regione italiana (Sardegna, Veneto e Basilicata) e uno a Malta. Saranno partecipati da tutti i partner del progetto ma l'organizzazione e la gestione degli eventi sarà a cura del GAL del territorio ospitante che per tale attività potrà anche avvalersi del supporto di soggetti esterni selezionati tramite opportuno avviso pubblico.

Tali eventi non saranno organizzati ex novo, ma in concomitanza e nell'ambito di altre manifestazioni tematiche che periodicamente si svolgono nei diversi territori e che possono costituire dei canali già consolidati utili alla diffusione del progetto MeDIETerranea e dei suoi temi cardine. Tali spazi, i momenti e gli eventi dedicati al progetto MeDIETerranea (percorsi sensoriali guidati, evocazioni storiche e culturali etc) dovranno avere un approccio diverso rispetto alle sagre e alle degustazioni tradizionali. Il target di riferimento non saranno i classici visitatori/degustatori bensì soggetti fortemente interessati al complesso di elementi che caratterizzano la dieta MeDIETerranea (chefs, sociologi, esperti nutrizionisti, addetti ai lavori, studenti) e ai risvolti emozionali che ad essi si accompagnano.

Proprio per tali caratteristiche non ci si attende numeri di massa, ma un target più limitato ma interessato, stimato in 500-1000 contatti per ogni evento.

A.3. Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea

Partendo dalle considerazioni citate in premessa secondo cui nei Paesi del Mediterraneo il cibarsi non è solo la risposta ad un bisogno primario ma anche un vero e proprio stile di vita, un approccio al mondo esterno e a quello interiore insito nella natura umana e tramandato dalla notte dei tempi, si intende sviluppare una ricerca sulle relazioni tra la nascita della civiltà antica e la dieta mediterranea.

Nel mondo greco ad esempio l'approccio alla natura basato sul rispetto degli elementi e dei ritmi delle stagioni hanno avuto fortissime implicazioni sulla religione e sulla mitologia. L'equilibrio e il rispetto per ciò che circondava l'uomo e ne garantiva il sostentamento ha certamente avuto un ruolo determinante sull'approccio al cibo.

Sopravvivono racconti e aneddoti mitologici la cui lettura odierna può costituire un utile strumento di educazione alimentare legata alla dieta mediterranea.

Con tale attività si intende sviluppare un lavoro di ricerca di storie e di esempi vecchi di millenni o più recenti da tradurre in un elaborato adatto ad usi didattici e di educazione alimentare sotto forma di cartone animato. I soggetti e gli elaborati verranno selezionati attraverso un concorso di idee indirizzato alle scuole primarie dei territori aderenti, dal possibile titolo "Donatori di storie a Km 0 finalizzato alla produzione di un cartoon sulla dieta mediterranea". Le migliori storie, opportunamente tradotte e sintetizzate, daranno lo spunto per l'elaborazione della produzione animata caratterizzata un filo conduttore che avrà come comune denominatore la dieta mediterranea così come intesa nei vari territori coinvolti.

E' prevista inoltre la realizzazione di un libro/pubblicazione che raccoglierà tutti i racconti e le storie/racconti pervenuti e di un "pezzo musicale" che possa rappresentare una sorta di "colonna sonora" della Dieta Mediterranea.

Il prodotti finali di animazione grafica/cartone animato, libro/pubblicazione e brano musicale, riprodotti su adeguati supporti anche digitali (DVD, CD etc) verranno utilizzati e distribuiti come strumenti di marketing e veicoli di educazione alimentare che consentiranno di lasciare una traccia originale del progetto anche ben oltre la sua conclusione.

In pratica tutto inizierà con il concorso di idee rivolto alle scuole dei rispettivi territori, bandito da ogni GAL per quanto di sua competenza, il cui risultato saranno un numero di storie/aneddoti che andranno poi valutati e selezionati da un'unica apposita commissione valutatrice. Da tale selezione emergerà un soggetto/copione che dovrà essere trasformato in cartone animato (potrà trattarsi di un'unica storia o di un mix di elementi di storie diverse).

A questo punto il GAL capofila (su mandato degli altri GAL) procederà ad una selezione ad evidenza pubblica per il soggetto che dovrà trasformare il copione in cartone animato della durata di circa 8-10 minuti.

Parallelamente di tutte le storie scaturenti dal concorso di idee si darà conto nell'inserimento all'interno di una pubblicazione cartacea complessiva.

I prodotti finiti saranno perciò di due tipi: una produzione animata su supporto DVD e una produzione cartacea, entrambe tradotte in Italiano, Maltese e Inglese.

Si stimano un totale di 5000 copie di DVD e 2000 pubblicazioni cartacee da suddividere tra i GAL partner proporzionalmente alla quota conferita dai singoli per l'attività di progetto.

Ogni GAL provvederà a scegliere le modalità di diffusione del cartone in formato DVD e della pubblicazione cartacea, ma principalmente esse saranno legate agli eventi organizzati nell'ambito del progetto (Eventi itineranti e Festival) o altri simili partecipati dai GAL per propria competenza. Fondamentale sarà inoltre la diffusione presso le scuole dei territori coinvolti nell'ambito di attività di educazione alimentare o laboratori didattici specifici.

Si valuta anche al possibilità di "passare" il cartone animato nelle varie TV locali specie in fasce orarie dedicate ai bambini.

A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposio delle identità rurali e concorso gastronomico

Si prevede di realizzare tre Festival della Dieta Mediterranea, uno in Sardegna, uno in Veneto e uno a Malta.

Lo scopo principale dei Festival della Dieta Mediterranea è promuovere nell'ambito dei territori coinvolti il valore aggiunto della Dieta Mediterranea e delle produzioni tradizionali che la compongono, dando una grande risonanza sull'opportunità di valorizzare questa eredità per mezzo del settore turistico. In questa occasione sarà presentato il "Menu' tradizionale Euro-Mediterraneo".

I Festival saranno aperti alla partecipazione dei produttori coinvolti e delle piccole e medie imprese del settore turistico. Ci si propone di raggiungere, in ogni Gal, la partecipazione di circa 20 produttori ed artigiani che saranno chiamati a dare una dimostrazione viva delle loro abilità, i visitatori verranno invitati per sperimentare con loro proprie mani le tecniche tradizionali che, complessivamente considerati danno origine allo stile alimentare mediterraneo.

I Festival rappresenteranno il sistema dieta Mediterranea quale insieme di elementi storici, culturali e sociali legati al cibo. Persone, oggetti, alimenti e tradizioni seppur provenienti da territori diversi saranno accomunati da quel filo conduttore che è lo stile di vita mediterraneo e l'approccio al cibo e alla quotidianità che esso rappresenta.

Essi dovranno davvero veicolare il messaggio di dieta e stile di vita mediterraneo come simposio delle identità rurali per questo dovranno ospitare spazi e momenti diversi ma fortemente legati tra loro quali ad esempio: spazio per imprese dei territori, percorsi e laboratori didattici e sensoriali, orto didattico e laboratori destinati ai ragazzi, degustazioni guidate, proiezioni cartone animato/video-documentari dei territori, spettacoli (musica, balli, rappresentazioni teatrali), spazi dibattito (sale convegni o auditori) etc..

I Festival ospiteranno momenti di approfondimento scientifico, con particolare riferimento agli aspetti salutari e nutrizionali. La dieta mediterranea rappresenta un esempio di alimentazione corretta ed equilibrata, capace di prevenire disfunzioni cardiovascolari, obesità o altre patologie tipiche di diete meno salutari. Tali circostanze devono necessariamente essere evidenziate e valorizzate anche attraverso l'apporto di autorevoli contributi scientifici che troveranno spazio all'interno dei Festival.

In occasione dei Festival della Dieta Mediterranea sarà inoltre organizzato un concorso di cucina avente per tema la dieta mediterranea. Chefs e cuochi si confronteranno presentando piatti e ricette che più rispecchiano le identità e le specificità dei territori di provenienza.

Una giuria qualificata ne valuterà i risultati e, sulla base di diverse nomination (miglior piatto emozionale, migliore interpretazione delle realtà rurali, migliore rivisitazione di antiche ricette etc) conferirà i riconoscimenti.

I Festival saranno gli eventi finali e più rappresentativi. In essi saranno presentati anche i risultati delle attività di cui ai punti precedenti (Menù, produzione animata, concorso gastronomico etc) anche ad opera di testimonial qualificati, nell'ambito della gastronomia e della ricerca storica e scientifica.

L'esperienza maturata nell'organizzazione e nella gestione dei Festival consentirà di porre le basi per farli diventare eventi ripetibili nel tempo e appuntamenti fissi, magari itineranti, anche ben oltre la conclusione del progetto di cooperazione per esempio programmando "la biennale della Dieta Mediterranea". Potranno essere anche un utile spunto per la creazione di una Fondazione o Accademia della Dieta Mediterranea.

Operativamente il Festival in Sardegna sarà organizzato e gestito dal GAL Capofila col supporto degli altri GAL sardi, il Festival da tenersi in Veneto sarà organizzato e gestito dal GAL Adige e quello a Malta dai GAL partner maltesi. Nell'impostazione della logistica e della gestione del Festival i GAL potranno avvalersi del supporto di organismi terzi per la gestione dei festival e, in tal caso la selezione avverrà ad opera del GAL organizzatore secondo procedure ad evidenza pubblica, valida per il singolo evento.

La partecipazione del singolo GAL ai festival sarà invece organizzata e gestita dai singoli partner. Ai festival parteciperanno gli operatori/addetti ai lavori (produttori, chefs, scolaresche, associazioni etc) dei vari territori coinvolti. La selezione degli stessi avverrà ad opera dei singoli GAL per quanto di competenza territoriale che pubblicheranno apposito avviso di manifestazione di interesse.

Per promuovere e pubblicizzare i tre festival si ricorrerà oltre ai tradizionali metodi (comunicati stampa, passaggi in radio o altre emittenti locali etc) a tutti i canali tematici specializzati: cartacei (riviste specializzate etc), video (trasmissioni a tema), internet (su siti dedicati).

Fondamentale sarà comunque la partecipazione del territorio, e fondamentali saranno i contributi di operatori, scuole e semplici cittadini, adeguatamente sensibilizzati secondo gli strumenti e metodi propri dei GAL.

A.5. Animazione, gestione e coordinamento progetto.

Rientrano in tali attività il complesso di spese relative al personale dedicato al progetto, i costi relativi agli incontri e le riunioni con la partnership, i servizi di interpretariato e traduzione, eventuali altri studi e consulenze specifiche, la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione, spese generali (dirette e indirette), monitoraggio e rendicontazione, coordinamento etc.

5.7 Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	9
<i>di cui GAL</i>	numero	9
<i>di cui Partner no Gal</i>	numero	
Regioni coinvolte	numero	4
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	2
Struttura comune	numero	-
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	3
Indicatori di risultato		
Pubblicazioni cartacee realizzate	numero	2
Pubblicazioni multimediali realizzate	numero	1
Eventi promozionali realizzati	numero	7

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

6.1 Forma giuridica e gestionale

Per l'attuazione delle azioni relative alla parte comune del progetto si è deciso di non istituire una figura giuridica comune (GEIE) ma di farle gestire ai GAL partner.

Per loro natura ci sono azioni che possono essere gestite ed eseguite separatamente dai diversi GAL aderenti e quindi da questi monitorate e rendicontate ognuno per propria competenza e altre che invece, per questione di uniformità e complementarietà saranno gestite da uno o più GAL in nome e per conto dell'intera partnership. In tal caso si procederà di volta in volta a predisporre e stipulare tra i partner le corrispettive convenzioni di mandato ad operare.

6.2 Modalità attuative

Modalità attuative	Operazioni	Soggetto responsabile
A regia diretta*	A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"	GAL Capofila e/o GAL partner
	A.2 Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea.	GAL Capofila e/o GAL partner
	A.3. Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea	GAL Capofila e/o GAL partner tramite l'affidamento a soggetto esterno
	A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposi delle identità rurali e concorso gastronomico	GAL Capofila e/o GAL partner
	A.5 Animazione, gestione e coordinamento progetto	GAL Capofila e/o GAL partner

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

7.1 Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto: Gennaio 2013							
Data di fine progetto: Luglio 2015							
Fasi operative	Tempi di realizzazione						
	Operazioni previste	2011	2012	2013	2014	2015	
Pre-sviluppo	Ricerca partner	X	X				
	Comunicazione, informazione	X	X				
	Organizzazione riunioni e incontri	X	X				
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze						
	Ideazione e definizione del progetto	X	X				
Attuazione del progetto	A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"			X			
	A.2 Realizzazione di eventi itineranti sul			X	X		

	tema della Dieta Mediterranea.						
	A.3. Realizzazione di una pubblicazione/carton e animato sulla Dieta Mediterranea			X			
	A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposi delle identità rurali e concorso gastronomico			X	X		
	A.5 Animazione, gestione e coordinamento progetto		X	X	X	X	

*** Per il GAL Adige l'attività A.5 si concluderà il 31/12/2014**

7.2 Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

In generale le attività di coordinamento e gestione delle azioni comuni e raccordo della partnership sono in capo al GAL Capofila.

Per particolari azioni o parti di esse che dovessero essere delegate ad un GAL diverso dal Capofila, nei suoi confronti si procederà in ogni caso alla stipula di una convenzione di mandato ad operare. La gestione e l'organizzazione di tali azioni saranno concordate ed attuate dal GAL delegato debitamente supportato dal Capofila.

Il GAL Capofila è inoltre coadiuvato da uno specifico Comitato di coordinamento che assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Il Comitato di coordinamento si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, ad opera del Capofila, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il Comitato di coordinamento è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo 1 Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- 1. per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Accordo, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al GAL Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.*
- 2. Per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.*

Delle riunioni verrà redatto un verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro dieci giorni.

7.3 Sistema di monitoraggio e valutazione adottato

Il GAL capofila e i partner del progetto MeDIETerranea presteranno particolare attenzione alle fasi di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal progetto stesso, sia in corso d'opera sia ex-post.

Ciò avverrà non solo con riferimento alla verifica del raggiungimento degli indicatori previsti nel fascicolo di progetto, per il cui calcolo non sembrano esserci particolari difficoltà oggettive, ma anche utilizzando un sistema che consenta di raccogliere informazioni utili per monitorare e valutare le varie fasi di vita del progetto i quali se pur non riconducibili ad indicatori specifici, potranno fornire elementi che consentano di "misurarne" il grado di coerenza, di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi prefissati.

Con riferimento ad esempio all'indicatore di realizzazione "Rete tra operatori locali" si stima di riuscire a creare un network tra operatori dei territori coinvolti siano essi direttamente legati alla produzione o trasformazione di prodotti alimentari legati alla dieta mediterranea, siano essi operatori del settore ricettivo/alberghiero interessati ad acquistare tali produzioni. Non necessariamente tale rete deve corrispondere ad un accordo formale o a un contratto vero e proprio, esso potrà tradursi e realizzarsi attraverso la condivisione metodologica di approccio al mercato o di scambio di esperienze e potrà concretizzarsi attraverso la partecipazione congiunta ad eventi tematici che conducano nel lungo periodo ad effettive collaborazioni.

Per la misurazione di tali risultati si raccoglieranno informazioni classiche quali presenze e partecipazione congiunta ad eventi, materiale informativo condiviso etc.

In virtù di quanto citato in premessa è intendimento della partnership raccogliere anche elementi che consentano una valutazione di tipo qualitativo ad esempio distribuendo agli attori coinvolti un questionario e una scheda di valutazione e gradimento e possibili suggerimenti per migliorare l'attività.

In relazione all'indicatore "pubblicazioni cartacee realizzate" e "pubblicazioni multimediali realizzate" ci si riferisce in particolar modo alla realizzazione del "Menù tradizionale euro mediterraneo", alla pubblicazione cartacea che raccoglierà tutte le storie e i racconti che perverranno in merito al concorso di idee destinato alle scuole e, infine, al prodotto multimediale "cartone animato".

Anche in tal caso oltre a misurare il prodotto finito in termini di realizzazioni effettive si chiederà una valutazione qualitativa ad esperti del settore. Per quanto riguarda il menù tale valutazione sarà affidata a chefs ed esperti nutrizionisti, per quanto riguarda la pubblicazione delle storie e il cartone animato un contributo potrà essere fornito dagli stessi insegnanti che avranno contribuito alle attività di coinvolgimento degli scolari nonché, vista l'elevata connessione con le realtà socio culturali di tutti i territori coinvolti, tramite la raccolta di pareri e suggerimenti ad opera di sociologi o altri esperti del settore.

Ogni partner avrà cura per quanto di sua competenza di attivare tali rilevazioni nel proprio territorio secondo format e modulistica di rilevamento comune predisposta dal capofila supportato dai partners.

L'indicatore "eventi promozionali realizzati" si riferisce sia gli eventi itineranti da realizzarsi nei territori coinvolti sia ai tre Festival sulla dieta mediterranea.

Come per gli indicatori precedenti, oltre a monitorarne l'effettivo svolgimento, particolare cura sarà posta sulla verifica della partecipazione agli stessi eventi da parte degli operatori socio-economici interessati (ad esempio a mezzo di schede di adesione e partecipazione, fogli presenze e report dei contatti attivati), formulari che consentano una valutazione in termini di indice di gradimento etc.

Sarà ugualmente oggetto di valutazione la verifica di spazi e strumenti dedicati dagli organi di informazione, (meglio se specializzati) che riportino quanto avvenuto durante gli eventi, così da monitorare anche la risonanza che essi stessi avranno avuto nel territorio e nei confronti degli addetti ai lavori. Si raccoglieranno e conserveranno a tal fine articoli di giornale, newsletter, spazi di approfondimento che rimarranno a corredo della documentazione del progetto nel suo complesso.

Oltre alle operazioni di monitoraggio e valutazione delle singole azioni del progetto e degli indicatori valorizzati, la partnership si pone l'obiettivo di seguire e valutare anche l'impatto del progetto nel suo complesso. Si intende cioè valutare intanto quanto del progetto è stato assimilato e compreso, e possibilmente quali gli effetti positivi che esso trasmette ai territori coinvolti, specie con riferimento agli obiettivi prefissati. Pur essendo complicato misurare nel breve periodo questo genere di influsso, anche per la mancanza di indicatori oggettivi di riferimento, sarà utile a fine progetto completare l'opera di valutazione verificando con appositi questionari creati ad hoc il grado di percezione e di approvazione nonché i possibili suggerimenti per migliorare iniziative simili ripetibili in futuro.

Il campione che oggetto di tale approfondimento sarà costituito dai principali attori e addetti ai lavori che ruotano intorno alle tematiche trattate dal progetto (chefs, dirigenti e gestori delle mense scolastiche, produttori del comparto agroalimentare, gestori di esercizi ristorativi e ricettivi, amministratori pubblici etc.)

Da tale ricerca emergeranno elementi utili anche per valutare l'effettiva sostenibilità del progetto e la sua replicabilità nel tempo.

8. ASPETTI FINANZIARI

8.1 Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Operazione	Costo totale	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
			Quota FEASR (44%)	Costo pubblico (56%)	Quota privata (Solo GAL Adige)	
Pre- sviluppo	Ricerca partner Comunicazione, informazione Organizzazione riunioni e incontri Ideazione e definizione del progetto	28.984,94	12.753,37	16.231,57	-	
TOTALE PRE - SVILUPPO (A)		28.984,94	12.753,37	16.231,57		-
Attuazione del progetto - Azione comune	A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"	61.865,00	27.220,60	34.644,40	-	
	A.2 Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea.	110.233,23	43.222,62	55.010,61	12.000,00	
	A.3. Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea	80.250,00	33.550,00	42.700,00	4.000,00	
	A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposi delle identità rurali e concorso gastronomico	295.108,00	119.287,52	151.820,48	24.000,00	
	A.5 Animazione, gestione e coordinamento progetto	133.742,65	58.846,77	74.895,88	-	
TOTALE AZIONE COMUNE (B)		681.198,88	282.127,51	359.071,37	40.000,00	
Attuazione del progetto – Azioni locali	Educazione alimentare (GAL Sardegna)	124.000,00	54.560,00	69.440,00	-	
	Formazione/Informazione degli operatori (GAL Polesine Adige)	50.000,00	22.000,00	28.000,00	-	
TOTALE AZIONI LOCALI (C)		174.000,00	76.560,00	97.440,00	-	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)		884.183,82	371.440,88	472.742,94	40.000,00	

8.1.1 Piano finanziario del progetto per partner

Fasi operative	Operazione	Costo totale	%	GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari	GAL Polesine Adige	GAL Marmo Melandro	GAL Linas Campidano	GAL Marmilla	GAL Sarcidano Barbagia di Seulo	GAL La Cittadella del Sapere	GAL XLOKK	GAL Majjistrat	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
													Quota FEASR (44%)	Quota nazionale + regionale (56%)	Quota privata (solo GAL Adige)	
Pre- sviluppo	Incontri preliminari della partnership	28.984,94	3,28%	12.400,00	-	3.500,00	4.738,30	3.000,00	1.599,87	1.000,00	620,00	2.126,77	12.753,37	16.231,57	-	
TOTALE PRE - SVILUPPO (A)		28.984,94											12.753,37	16.231,57	-	
Attuazione del progetto - Azione Comune	A.1 Disegno e sviluppo del "Menù Tradizione Euro-Mediterraneo"	61.865,00	7,00%	3.300,00	8.000,00	37.000,00	2.770,00	2.765,00	2.765,00	3.000,00	2.265,00		27.220,60	34.644,40	-	
	A.2 Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea	110.233,23	12,47%	1.000,00	60.000,00	14.500,00	4.650,00	4.650,00	4.700,00	12.000,00	3.860,00	4.873,23	43.222,62	55.010,61	12.000,00	
	A.3 Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea	80.250,00	9,08%	16.750,00	20.000,00		13.000,00	13.000,00	13.000,00	3.500,00	1.000,00		33.550,00	42.700,00	4.000,00	
	A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposio delle identità rurali e concorso gastronomico	295.108,00	33,38%	36.000,00	120.000,00	11.000,00	21.500,00	21.000,00	21.500,00	5.108,00	39.000,00	20.000,00	119.287,52	151.820,48	24.000,00	
	A.5 Animazione, gestione e coordinamento progetto	133.742,65	15,13%	14.750,00	29.058,82	9.000,00	13.941,70	16.185,00	17.035,13	5.392,00	23.380,00	5.000,00	58.846,77	74.895,88	-	
TOTALE AZIONE COMUNE (B)		681.198,88											282.127,51	359.071,37	40.000,00	

Azioni locali	Educazione alimentare	124.000,00	14,02%	35.800,00			29.400,00	29.400,00	29.400,00				54.560,00	69.440,00	-	
	Informazione e/o formazione degli operatori	50.000,00	5,65%		50.000,00								22.000,00	28.000,00	-	
TOTALE AZIONI LOCALI (C)		174.000,00											76.560,00	97.440,00	-	
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		884.183,82		120.000,00	287.058,82	75.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	30.000,00	70.125,00	32.000,00	371.440,88	472.742,94	40.000,00	

8.2 Cronoprogramma di spesa

Operazioni previste	2011	2012	2013	2014	2015
A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"			61.865,00		
A.2 Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea.			55.116,61	55.116,61	
A.3. Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea			80.250,00		
A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposi delle identità rurali e concorso gastronomico			147.554,00	147.554,00	
A.5 Animazione, gestione e coordinamento progetto			50.000,00	50.000,00	33.742,65

8.3 Sostenibilità delle attività

Il limitato numero di azioni, la loro tipologia e soprattutto le modalità organizzative ed esecutive previste per le stesse consentono un elevato grado di sostenibilità economica ma anche tecnico operativa

Con riferimento ad esempio alla voce A1 del progetto "Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo" i GAL partner e i soggetti a loro vicini (università, centri di ricerca, chefs di rilievo) garantiscono già un sufficiente bagaglio di studi, ricerche, esperienze che, debitamente affinati, ripresi e messi a sistema consentono di evitare duplicazione di costi o di lavori già svolti. Il Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo e agli approfondimenti scientifici ad esso legati, rimarranno poi a disposizione degli operatori turistico-ricettivi dei territori coinvolti che potranno utilizzarli senza sostenere alcun costo aggiuntivo.

Anche con riferimento agli eventi itineranti e ai Festival sulla dieta mediterranea (Azioni 2 e 4 del progetto) è ferma intenzione della partnership, inserire o far coincidere per quanto possibile tali attività con altrettanti eventi coerenti per finalità e modalità gestionali. In tutti i territori coinvolti si svolgono cioè da anni manifestazioni ed appuntamenti culturali, sociali ed enogastronomici che se debitamente combinati e utilizzati in concomitanza con le attività di progetto consentiranno da un lato un notevole risparmio in termini economici e gestionali, e avranno il grande vantaggio di offrire alle azioni di progetto un respiro più ampio.

E' obiettivo del progetto creare le condizioni per cui il Festival sulla dieta Mediterranea possa consolidarsi come evento ripetibile nel tempo, sui format e modalità organizzative previste in questo progetto, Le istituzioni locali (Comuni, GAL, Provincie, Associazioni etc) potranno infatti replicarle ad esempio a cadenza biennale facendole diventare un appuntamento fisso di promozione e valorizzazione delle realtà rurali.

Infine per quanto riguarda la produzione cartacea e il cartone animato, va da se che essendo il tema e i contenuti espressione della fantasia e del lavoro degli alunni delle scuole coinvolte, i costi sono limitati ai costi vivi di traduzione in prodotto animato e raccolta delle storie nel libro cartaceo.

Anche tale risultato ha certamente il pregio di durare nel tempo. Pubblicazione cartacea e cartone animato verranno infatti adeguatamente distribuiti presso i principali canali territoriali (biblioteche, videoteche, istituti scolastici etc) entrando a far parte del patrimonio storico e culturale locale.

ALLEGATI

- Accordo di cooperazione
- Documentazione di supporto

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

II Sezione

PROGETTO LOCALE (GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI)

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Progetto pilota di educazione alimentare MeDIETerranea

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

EDUALIMED

3. PARTNER

I principali partner coinvolti saranno le scuole primarie del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

4. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

L'obiettivo generale del PSL del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari è di creare e consolidare un sistema rurale integrato che colleghi le potenzialità del territorio e le porti ad un progetto di sviluppo condiviso e partecipato. Un progetto basato sulla complementarità tra zone produttive con forti caratteristiche di tipicità, mare, aree ambientalmente rilevanti, opportunità del Parco Geominerario.

Il territorio del Sulcis Iglesiente possiede connotazioni geomorfologiche e ambientali assai peculiari. Un tratto costiero ricco di varietà geografiche che alternano rilievi collinari di modesta altitudine, vasti tratti pianeggianti, e, più all'interno, rilievi montuosi che conservano un grande patrimonio di biodiversità. Conosciuto sin dall'antichità per la consistenza dei giacimenti metalliferi, il Sulcis Iglesiente è stato per secoli uno dei più importanti distretti metalliferi d'Europa. Successivamente, alle miniere metallifere si sono aggiunte le coltivazioni dei giacimenti di barite, argilla bentonitica e, soprattutto, carbone.

La crisi irreversibile dell'industria mineraria nonché di quella manifatturiera, unitamente all'assunzione di una piena consapevolezza delle grandi potenzialità turistiche della zona hanno portato le popolazioni locali a ripensare il proprio sviluppo puntando alle produzioni agroalimentari di qualità, alla multifunzionalità dell'impresa agricola, alla valorizzazione dell'ambiente in termini di sviluppo sostenibile.

Puntare alla creazione di un sistema integrato attraverso il PSL significa introdurre elementi di un'efficace connessione interfunzionale tra vari asset territoriali presenti nell'area. L'obiettivo dell'integrazione diventa perseguibile se la "competitività territoriale" dell'area del Sulcis Iglesiente si gioca non solo sui fattori naturali ma anche sulla rete di servizi e sulle competenze che il territorio e i suoi operatori/attori dello sviluppo saranno in grado di attivare. L'obiettivo generale verrà perseguito attraverso strategie, ognuna delle quali è dotata di un set di obiettivi specifici generalmente ricollegabili alle Misure del PSR ed ai suoi obiettivi generali.

Le strategie adottate saranno finalizzate a:

- 1. Sostenere e diffondere la "cultura produttiva locale" e rafforzare il collegamento con il territorio e con l'offerta turistica garantire il collegamento delle produzioni locali di qualità al mercato di prossimità oltre che ai mercati nazionali e internazionali di riferimento;*
- 2. rafforzare gli elementi e il sistema dell'offerta turistica locale;*

3. valorizzare al meglio la “risorsa ambiente”;
4. effettuare adeguamenti strutturali, interventi di miglioramento estetico e di cura del territorio e delle sue popolazioni (inclusione sociale);
5. realizzare progetti pilota a regia GAL finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell’Asse 3 del PSR e funzionali alla più efficace realizzazione delle strategie attivate;
6. realizzare servizi comuni d’area.

4.1 Tematica sviluppata nel progetto

Sperimentazione di un progetto pilota di educazione alimentare per le scuole del territorio, in particolare con le classi 3 e 4 delle scuole primarie partendo dal coinvolgimento preliminare degli istituti scolastici, delle ASL e dei Comuni per la verifica di fattibilità di iniziative che prevedano l’inserimento nei menù scolastici di un menù a tema che abbia a riferimento pietanze legate strettamente alla dieta mediterranea, nonché alla realizzazione di laboratori didattici.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1 Motivazioni

La tematica che si intende sviluppare con il progetto parte dalla considerazione che le popolazioni rurali e in particolare le nuove generazioni devono essere adeguatamente sensibilizzate sulla circostanza che la ruralità è oggi un “valore”, un bene prezioso da preservare e tramandare, perché i suoi caratteri di specificità se adeguatamente difesi costituiranno un punto di forza per affrontare le sfide attuali e future che il mondo globalizzato ci impone.

Infatti si possono copiare abiti, modelli di automobili o telefoni cellulari, ma il territorio e le persone che lo abitano restano per loro natura inimitabili. Se si prende coscienza di ciò sarà possibile impostare le scelte future in maniera adeguata, fuggendo dall’uniformazione delle cose e degli stili di vita.

Partire dalle nuove generazioni quindi, e facendolo con quanto più naturale e tradizionale i territori rurali sanno esprimere: il modello alimentare mediterraneo inserito nel contesto scolastico. Avvicinare o riavvicinare il bambini agli alimenti locali, agli elementi culturali e sociali che ad essi si accompagnano in due parole alla Dieta Mediterranea, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

5.2 Continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il GAL Sulcis Iglesiente durante il periodo di programmazione Leader + ha promosso e realizzato un Ricettario cartaceo dal titolo “Le ricette tradizionali del Sulcis Iglesiente”. Partendo da una ricerca sul territorio basata principalmente sul coinvolgimento e sull’intervista di donne e cuochi depositari di antiche ricette tradizionali si è costruito un vero o proprio ricettario diviso per stagioni.

Lo stesso è diventato anche un DVD tradotto in inglese e spagnolo. In particolare questo ultimo strumento divulgativo contiene una specifica sezione destinata ai più piccoli, consistente in un gioco interattivo con personaggi e cuochi animati e colorati. Ai bambini è lasciata libertà di composizione dei menù di alcune ricette tradizionali con una serie di domande e risposte nonché di posizionamento dei vari ingredienti in una “pentola virtuale”.

Strumenti simili e complementari sono previsti nel progetto di cooperazione perché costituiscono un utile stimolo all’apprendimento e alla curiosità nei confronti dei temi trattati.

5.3 Obiettivi specifici

- Sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche inerenti l’identità rurale mediterranea creando curiosità e attenzione verso la dieta Mediterranea;*
- Migliorare, specie nei confronti delle famiglie, la percezione della dieta mediterranea come dieta sana e salutare;*
- Educare le nuove generazioni nella scelta e nel consumo di prodotti locali a chilometro zero così da veicolare una domanda futura degli stessi;*

5.4 Descrizione delle operazioni previste

A.1 Laboratori di educazione alimentare

Il GAL intende coinvolgere gli istituti scolastici del territorio, le ASL e i Comuni ma anche le famiglie degli studenti delle scuole primarie per la verifica di fattibilità di iniziative di coinvolgimento diretto nel progetto.

Si vuole sperimentare un progetto pilota che preveda ad esempio l'inserimento nei menù scolastici di un menù a tema che abbia a riferimento pietanze legate strettamente alla dieta mediterranea.

Negli istituti scolastici coinvolti verranno inoltre organizzati laboratori di educazione alimentare e momenti di approfondimento che stimolino i bambini alla curiosità sul tema trattato sia attraverso la lavorazione manuale e pratica di ingredienti e prodotti (es. laboratorio del pane o della pasta) sia attraverso momenti di apprendimento in aula con l'ausilio di racconti, leggende etc anche ad opera di compagnie teatrali locali.

I laboratori di educazione alimentare dovranno necessariamente essere accompagnati da materiale didattico adeguato al target di riferimento. Verranno realizzate brochures animate e colorate, libri in 3D, giochi etc che accompagnino i "momenti creativi" ed educativi per renderli più interessanti e costruttivi.

5.5 Coerenza del progetto rispetto al Piano di Sviluppo Locale

Le azioni previste nel progetto trovano una marcata coerenza con le strategie di sviluppo previste all'interno del PSL del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari in particolare quelle legate alla Mis. 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

*La Misura, come noto, presidia principalmente l'obiettivo prioritario dell'asse III del PSR orientato a migliorare l'attrattività del territorio per le imprese e per la popolazione. Il Piano di Sviluppo Locale prevede una specifica strategia, la n. 4, "Adegamenti strutturali e cura del territorio", dedicata prioritariamente ai servizi a favore della popolazione sia in senso materiale che, come in questo caso **immateriale**. Pare opportuno ribadire che appare assolutamente necessario che all'avanzamento economico corrisponda un pari avanzamento sociale, d'istruzione, di competenze e di cura di un territorio sulla cui tutela si fonda molto dello sviluppo futuro della zona.*

Ancora più attinente al progetto è la strategia n. 1 "Sostenere e diffondere la "cultura produttiva locale" e rafforzare il collegamento con il territorio e con l'offerta turistica":

*La strategia prevede la rivalutazione dei modelli di produzione tipici del territorio. L'azione 2 della Mis. 321 consente di supportare tali interventi attraverso **l'accompagnamento con attività destinate ai giovani in età scolare**. Le attività previste sostengono, per l'appunto attività di carattere didattico, culturale e ricreativo destinate alla riscoperta dei valori del mondo agricolo locale e delle sue tradizioni. Tutto il lavoro preparatorio così orientato sarà destinato inoltre a preparare un quadro di eventi nuovi di divulgazione delle tradizioni locali, o di iniziative di supporto per eventi già presenti da valorizzare più compiutamente.*

Inoltre il PSL prevede espressamente al capitolo 6.3, nell'ambito della cooperazione transnazionale, un progetto mirante alla promozione di un Modello alimentare mediterraneo che, sia per le tematiche trattate che per le azioni previste, è marcatamente coerente con le iniziative proposte nel progetto MeDIETerranea, con riferimento sia alle azioni comuni, sia a quelle locali del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

5.6 Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Laboratori didattici attivati	numero	19
Indicatori di risultato		
Giovani studenti coinvolti	numero	300
Strumenti e materiali didattici	numero	4

5.7 Risultati attesi

Attraverso le azioni previste dal progetto si migliorerà la percezione della dieta mediterranea e più in generale dello stile di vita mediterraneo come carattere distintivi della ruralità intesa come valore aggiunto. Avvicinando le nuove generazioni a queste particolarità si creerà una maggiore attenzione verso tali valori e si contribuirà a veicolare una domanda locale di prodotti a chilometro 0.

Si favorirà inoltre l'attenzione verso lo stile alimentare sano e salutare, in controtendenza rispetto all'evoluzione attuale.

5.8 Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Inserire nelle scuole del territorio elementi di attenzione verso caratteri specifici della ruralità in tal caso col tema dell'alimentazione, attraverso interventi e strumenti concreti (laboratori e materiale didattico), costituisce di certo un valore aggiunto rispetto alla più generica strategia di crescita culturale e sociale. Partire dal cibo per arrivare a un più esteso modello di vita consente di potenziare gli obiettivi generali del Piano di Sviluppo Locale.

5.9 Grado di innovazione

Generalmente le azioni di sviluppo locale sono rivolte agli attori "adulti" del contesto socio economico di un dato territorio (operatori turistici, artigiani rappresentanti di enti locali etc). Il carattere innovativo del progetto in questione è proprio ribaltare per un attimo il punto di vista. Partire dai bambini e dalle scuole nel quale gli stessi formano gran parte della loro personalità, consentirà di meglio trasferire valori e modelli di alimentazione e di vita più sani e sostenibili. Inoltre, posto che i bambini saranno i futuri consumatori, si pongono le basi per una crescita della domanda interna di prodotti locali spesso trascurata o lasciata per così dire all'influenza di elementi esterni.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

6.1 Cronoprogramma

Data di inizio progetto: gennaio 2013						
Data di fine progetto: luglio 2015						
Implementazione del progetto - Azione Locale	Tempi di realizzazione					
	Attività	2011	2012	2013	2014	2015
	Laboratori di educazione alimentare			X	X	

7. ASPETTI FINANZIARI

7.1 Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costi totali	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
			FEASR	Nazionale+ regionale	Privato	
Implementazione del progetto - Azione Locale	A.1 Laboratori di educazione alimentare	35.800,00	15.752,00	20.048,00		
TOTALE AZIONE LOCALE		35.800,00	15.752,00	20.048,00		

7.2 Piano Finanziario Annuale

Data di inizio progetto: gennaio 2013 Data di fine progetto: luglio 2015					
Interventi	Costi per Anno				
	2011	2012	2013	2014	2015
Laboratori di educazione alimentare			17.900,00	17.900,00	

7.3 Sistema di monitoraggio e valutazione adottato

Si prevede di attivare almeno un laboratorio presso le scuole primarie di ogni comune GAL per un totale di 19 laboratori. La verifica sull'attivazione e la gestione degli stessi sarà regolarmente monitorata dal GAL di raccordo con i dirigenti scolastici.

Anche il numero di studenti coinvolti sarà facilmente rilevabile dagli appositi moduli di partecipazione e adesione.

Sarà lo stesso GAL a realizzare, tramite l'affidamento a terzi, il materiale didattico (brochures, libri in 3D etc) che accompagnerà i laboratori. Tale fase sarà accompagnata da un monitoraggio e una valutazione sulla qualità diretti.

Anche in tale caso è comunque intendimento del GAL andare oltre le classiche operazioni di monitoraggio e valutazione.

Si ritiene opportuno attivare degli strumenti di verifica sull'effettiva utilità e sul grado di stimolo di interesse sulla dieta mediterranea a mezzo dei laboratori nei confronti degli scolari coinvolti.

Tali informazioni saranno reperite tramite interviste e/o questionari rivolti ai genitori dei ragazzi e al corpo docente coinvolto.

7.4 Sostenibilità delle attività

Tutti gli interventi previsti dal progetto locale oltre ad essere realizzabili con un budget decisamente modesto, posseggono il requisito della facile replicabilità e riproposizione anche ben oltre il ciclo di vita del progetto.

Avviare un dialogo e un confronto tra enti e istituzioni coinvolte, famiglie e insegnanti, consentirà di tracciare un percorso utile anche per il futuro.

In tali contesti come spesso accade, superato uno scetticismo iniziale, le buone iniziative sono seguite da altre azioni complementari.

I materiali e i "format" dei laboratori didattici alimentari potranno essere replicati nel tempo o fornire spunti per ulteriori strumenti educativi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Rural Development Programme 2007-2013

Regulation (EC) 1698/2005

Axis IV – Measure 421

“LAG Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari”

Annex 2

Application form

“MeDIETerranea”

Transnational cooperation

Legal representative <i>“LAG’s name”</i>	Cristoforo Luciano Piras
Project code	
Date of receipt	



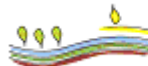
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007-2013



Annex 2.1

TRANSNATIONAL COOPERATION PROJECT

Section I GLOBAL PROJECT

1. TITLE OF THE COOPERATION PROJECT

MeDIETerranea

2. SHORT TITLE

MeDieTerranea

3. LAG LEAD PARTNER

Full name of the Lead partner "LAG Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari"

Address Via Sulcis 75, 09019 TEULADA (ITALIA)

Via degli Angeli 2/4 TRATALIAS (ITALIA)

Telephone +39 0781/697025 / fax +39 0781/697177

e-mail gal.sulcisiglesiente@tiscali.it; galsulcisiglesiente@pec.it

Coordinator of the cooperation project

Name Nicoletta Piras

e-mail nicolettapiras@gmail.com; n.piras@galsulcisiglesiente.it

telephone number +39 0781/697025

Referen of the cooperation project

Name Daniele Serra

e-mail danieleserra76@gmail.com; d.serra@galsulcisiglesiente.it

telephone number +39 0781/697025

Region/ Managing Authority: Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Contact person for cooperation Daniela Boi

Telephone +39 070 606 8030

e-mail address: dboi@regione.sardegna.it

4. LAG AND PARTNER

Complete name Partner LAG Linas Campidano

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: Via San Nicolò 15, Guspini

telephone/fax

e-mail: info@galinascampidano.it

Contact person for cooperation

Name Antonello Ecca

e-mail, info@galinascampidano.it

telephone number +39 070 9784063

Region/ Managing Authority: Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Contact person for cooperation Daniela Boi

Telephone +39 070 606 8030

e-mail address dboi@regione.sardegna.it

Complete name Partner LAG Marmilla

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: via Baressa 2, Baradili

Telephone +39 0783 959021

fax +39 0783 959142

e-mail: info@galinascampidano.it

Contact person for cooperation

Name Maurizio Manias

e-mail, galarmilla@tiscali.it

telephone number +39 0783 959021

Region/ Managing Authority: Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Contact person for cooperation Daniela Boi

Telephone +39 070 606 8030

e-mail address dboi@regione.sardegna.it

Complete name Partner LAG Sarcidano Barbagia di Seulo

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: Corso Vittorio Emanuele 125 08033 Isili

Telephone +39 0782 804102

e-mail: info@galsarcidanobarbagiadiseulo.com

Contact person for cooperation

Name Franco Pinna

e-mail, galsarcidanobseulo@gmail.com

telephone number +39 328/1213380

Name Rita Orgiu

e-mail, galsarcidanobseulo@gmail.com

telephone number +39 328/7188312

Region/ Managing Authority: Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Contact person for cooperation Daniela Boi

Telephone +39 070 606 8030

e-mail address dboi@regione.sardegna.it

Complete name Partner LAG Polesine Adige

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: Piazza Garibaldi, 6 45100 Rovigo

Telephone +39 0425 090371

e-mail: adige@galadige.it

Contact person for cooperation

Coordinator *Fracasso Stefano,*

e-mail stefano.fracasso@galadige.it,

tel. +39 0425090371

referent: *Bellinello Maurizia,*

e-mail maurizia.bellinello@galadige.it

tel. +39 0425090371

Region/ Managing Authority: Regione del Veneto - Autorità di Gestione del PSR Veneto 2007/2013

Direzione Piani e Programmi Settore Primario - Regione del Veneto

Contact person for cooperation Cecchinato Pietro

Telephone +39 041 2795452 - fax +39 041 2795492

e-mail address programmi.primario@regione.veneto.it

referent: Signora Walter,

e-mail walter.signora@regione.veneto.it,

tel. +39 041 2795509,

referent: Sartore Giovanni,

e-mail giovanni.sartore@regione.veneto.it,

tel. +39 041 2795633

Complete name Partner LAG CSR Marmo Melandro

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: C.da Perolla, s.n., 85050 SAVOIA DI LUCANIA (PZ)

Telephone Tel. +39 0971 991661

fax +39 0971 712013

e-mail: csr@csrmarmomelandro.it

Contact person for cooperation

Name Nicola Manfredelli

e-mail, csr@csrmarmomelandro.it

telephone number +39 0971 991661

Region/ Managing Authority: Regione Basilicata

Contact person for cooperation Giuseppe Eligiato

Telephone +39 0971 668715

e-mail address giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it

Complete name Partner LAG La Cittadella del Sapere

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: P.zza Duca degli Abruzzi 9 – 85042 Lagonegro (PZ)

C.da Calda 8 – 85043 Latronico (PZ)

Telephone/Fax + 39 0973 858200

e-mail: info@lacittadelladelsapere.it

Contact person for cooperation

Name Nicola Timpone

e-mail, info@lacittadelladelsapere.it

telephone number + 39 0973 858200

Region/ Managing Authority: Regione Basilicata

Contact person for cooperation Giuseppe Eligiato

Telephone +39 0971 668715

e-mail address giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it

Complete name Partner LAG XLOKK (Malta)

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: 269, Main Street, Qormi, Malta

Telephone Tel. 00356 20338008

e-mail: silvio.schembri@galxlokk.com

Contact person for cooperation

Name: Silvio Schembri

e-mail, silvio.schembri@galxlokk.com

telephone number 00356 20338008

Region/ Managing Authority: Ministry for Resources and Rural Affairs

Contact person for cooperation: Fenech Emasy

Address : Luqa Road, Qormi. QRM9075

e-mail address emasyl.fenech@gov.mt

Complete name Partner Majjistral (Malta)

LAG Beneficiary Axis IV Effective partner

Address: 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631 (Malta)

Telephone Tel. 00356 20992080

e-mail: marisa.marmara@leadermajjistral.eu

Contact person for cooperation

Name: Marisa Marmarà

e-mail, marisa.marmara@leadermajjistral.eu

telephone number 00356 20992080

Region/ Managing Authority: Ministry for Resources and Rural Affairs

Contact person for cooperation: Fenech Emasy

Address : Luqa Road, Qormi. QRM9075

e-mail address emasyl.fenech@gov.mt

5. DESCRIPTION OF COOPERATION PROJECT

5.1 Pre-development activities

For the topics of the project and its aims, the partnership has been built trying to involve some Mediterranean countries in which eating habits and approaching food represent a specific character, a life style and a source of identity that, despite the differences between territories, in some way, they have in common.

The partnership is building with particular attention to the identification of individuals who can represent a range of rural and Italian reality (north, south and island) and the European ones (Island of Malta).

The Partnership has been constructed involving those countries in the Mediterranean Area where the eating habits and approach to food represent a specificity, a lifestyle and a source of identity that, despite differences from territory to territory in a way they have in common.

The partners also belong to some of the promoters countries which required to UNESCO's recognition of the intangible heritage of the Mediterranean diet as well.

In building the partnership has paid particular attention to the identification of individuals who can represent a range of both the rural Italian (north, south island) and Malta.

*In particular, the following preliminary meeting between the partnership took place:
Rome, 19 June 2011 Cooperation Day*

- Narcao (CI), July 5, 2011 Meeting of the GAL in Sardinia*
- Fuentealbilla (Albacete, Spain), September 17, 2011 Meeting between leader and potential Spanish partners*
- Teulada (CA), September 30 and October 1, 2011 Meeting between leader and Italian partners*
- Santarem (Portugal), October 27, 2011 Meeting between LAG Lead and potential partner Spanish and Portuguese*
- Arezzo, November 12, 2011 Meeting between leader and Italian partners*
- Cagliari, December 2, 2011 Meeting between leader and Italian partners*
- Rovigo, May 3, 2012 Meeting between leader and Italian partners*
- Levie (Corsica), July 13, 2012 Meeting between leader and potential French partners*
- Arezzo, October 13, 2012 Meeting between leader and partner Italian and Maltese sign cooperation agreement*

5.1 Background

Recently, UNESCO has recognized the "Mediterranean diet" as an intangible world heritage of humanity.

The European Commission and some European and Mediterranean countries have strongly supported this initiative. The subject line is that the Mediterranean diet is considered not only as food. It is a philosophy and a way of life, respect for the environment, love for the traditions, and discover the origins of good food. This important recognition, happily culminated after a process begun four years ago and resumed with vigor in 2009, allows for the accreditation of that wonderful example of contamination and balanced natural and cultural heritage that is the Mediterranean way of life as a world's excellence.

The word "diet" refers to the greek etymology "life style", that is, to all the practices, representations, expressions, knowledge, skills, knowledge and cultural spaces with which the peoples of the Mediterranean have created and recreated over the centuries a synthesis between the cultural, social organization, mythic and religious around the world to eat.

The Mediterranean Diet is a set of skills, knowledge, practices and traditions that range from landscape to the table, including crops, harvesting, fishing, conservation, processing, preparation and, in particular, the consumption of food. The Mediterranean diet is characterized by a nutritional model remained constant over time and space, consisting mainly of olive oil, cereals, fresh or dried fruit, vegetables, moderate amounts of fish, dairy products and meat, and many condiments and spices, all accompanied by wine or infusion, always respecting the traditions of each community.

However, it is much more than just a food. It promotes social interaction, because the common meal is the basis of social costumes and festivities shared by a community, and has resulted in a lot of knowledge, songs, maxims, tales and legends. The Diet is based in respect for the environment and biodiversity, and ensures the preservation and development of traditional activities and crafts related to the fishing and farming communities in the Mediterranean.

The countries of the Mediterranean area have a wealth of heritage of traditional products in common. Products such as oil, wine, cheese, bread and fruit are just examples of products that come from a long history of agriculture and handicrafts that are crucial to any area that faces the Mediterranean basin.

As demonstrated by numerous scientific studies, another aspect of primary importance is that the Mediterranean diet is by far the healthiest and represents an example of and balanced and proper nutrition, capable of preventing cardiovascular disorders or other conditions typical of less-healthy diets. This feature deserves to be properly valued and to be widespread among the local population (which in some cases appear not to be fully aware) through food education activities aimed especially at the younger population (school canteens) and tourists or foreign visitors.

However the main problem common to the territories involved in the project concerns the lack of commercial relations between producers that provide food mix which the Mediterranean diet is based and local tour operators and the lack of activities for the promotion of agro-food and crafts and local food. Usually, hotels, restaurants and farm of the territories involved, use the mass distribution channels for the supply of products they are offering their customers.

On the other hand, local producers sell their products to wholesale retailers and have a limited number of customers. Denying the opportunity to jointly promote the products and quality services to customers and tourists, the result is that tourism does not produce an adequate increase in local revenues. These constraints are common in every area

involved, with differences only with regard to the level of tourism and economic development and ways of distribution and sale of local products.

The joint promotion of mediterranean diet and his traditional quality products could make money (more visibility and a new form of profits) to both producers and hoteliers and restaurateurs (sustainable and healthy food supply). The project aims to explore how a common Euro-Mediterranean way to better challenge the "distance" between tour operators and local producers at the local level and between the regions involved.

Try to approach producers and tourism operators to provide a better supply to the many consumers who generally seek "quality", is a successful way for mutual development.

For mediterranean diet and producers, the promotion of their work through a window, as upper-middle class hotels or other areas accessible to tourists is a new way to add value to their typical production.

5.3 Continuance, complementarities and/or integration of the project with other cooperation and not cooperation projects on going and completed

The enhancement of socio-economic system seen as typical of rural areas one of the pillars of the local development addressed by the LAG, the project partners have already implemented, in different circumstances and contexts, additional actions consistent with the objectives of the project MeDIETerranea.

By way of example the Lead LAG Sulcis Iglesiente in conjunction with Linas Campidano participated as partners in transnational cooperation projects under Axis II of the Leader + Programme. In particular, the project "ECI European Country Inn" and "European Country Net" dealt with issues closely linked and related to the themes of the project MeDIETerranea. Although they planned actions aimed at the enhancement of local products and agricultural and handicrafts, as well as enhancing the understanding of the realities involved as an expression of the value of "rurality".

In the project "ECI European Country Inn" the LAG Sulcis has played the role of Lead LAG between the Sardinian regional part of the project, conducting a few common parts of the same by command of the remaining LAG.

In addition to this each LAG partner has promoted in its territory special activities for recovery and enhancement of specificity related to food and wine sector, and handicraft production.

As another example, the lead LAG Sulcis Iglesiente during the programming period LEADER + has promoted and produced a paper recipe book titled "The traditional recipes of Sulcis Iglesiente". From a research area based primarily on interviews and on the involvement of women cooks and custodians of traditional recipes was constructed a very long recipe divided by seasons. The same has been translated in English and has become a DVD translated in English and Spanish, containing inter alia the composition of an interactive game menus suitable for children.

The lead LAG Sulcis Iglesiente has also created a production entitled "The traditional products of Sulcis Iglesiente: new tastes from the old flavor" containing 9 cards of many traditional products (bread, vegetables, wine, honey, etc.) with the main organoleptic characteristics and production and photographic images, as in English and Italian.

There was also another paper production entitled "Sulcis Iglesiente above and below, people places, traditions and legends", the result of a sociological study of the specific character of the "people of the sulcis". In it are collected interviews with witnesses and actors of ancient and modern daily life, legends and traditions, crafts and religious rites. Although this work has been translated into English.

All products mentioned above have been used on several occasions as a means to enhance and promote the area.

All this provides a high degree of complementarity between the objectives of the project and luggage MeDIETerranea activities already completed or underway by partners who, duly put to good use and will not disperse systematised good practices already implemented, but the Instead, engage in useful results and improve them and complete them with the new project actions.

5.4 Overall objective

Overall project objective is to promote and enhance the Mediterranean diet as a way of healthy food as a source of identity and culture of the people involved. Raising awareness and attention to the Mediterranean diet will increase the demand for products available from local producers in the first place by the same population and, about the tourism industry, this target will bring operators in the catering and hospitality to local producers of food and agriculture sector.

The project aims at bringing a more "sustainable" way to visit the territories, where tourists can see and taste the traditional products, giving the possibility to increase the purchase and the knowledge of traditional production processes.

5.5 Operational objective

- Strengthening rural Mediterranean identity through the development and promotion of the Mediterranean diet;
- To promote and enhance the perception of the Mediterranean diet as a healthy diet and healthy.
- Strengthening the link between products and traditional products and the company,
- To valorize production processes and places of food production;

5.6 Description of the activities provided

A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"

The "Traditional Euro-Mediterranean Menu" is a tool that is associated with typical products of each area concerned and meets the goals of identity, quality and food safety. Help spread the culture of the Mediterranean and promotes penetration into the everyday lives of consumers and in the tourist offer.

The menu will be developed in an integrated way by producers and chefs for promotional purposes.

The idea is to define and study a full menu consisting of dishes prepared with products of agriculture and traditional food from different regions to be offered to local consumers and tourists.

Concretely, the menu is defined by a "catalog of traditional products": products, methods and materials used by local farmers and artisans in each territory.

Will be decline also a specific Traditiona Menu I Euro-Mediterranean "fit for children" to be presented to the schools to assess the possibility of introduction in school canteen.

Operationally, we will proceed first to the selection of a research subject (study center, a team of experts or similar) that will be responsible to improve the scientific, nutritional aspects with reference to all the territories involved in the project. There will be a single selection procedure (public notice) by the Leader LAG or LAG partner, charged by all LAGs.

To represent all areas adequately and to make an effective contribution to this research, each LAG will select by public notice, short list or similar, a subject expert (chef, nutritionist, manufacturer) like joint contact for indicating territorial specificity and particularity.

The finished product will be, as anticipated, a printed menu, a traditional catalog that contains recipes and dishes of the territories involved, maybe divided into categories or seasons. In addition, this catalog will be taken and also published on the each LAG websites, to make it available to all interested parties.

Is expected the initial publication of 10,000 copies, divided between the LAG in proportion to economic participation. Then in the future, each LAG will have the option to publish other copies with funds own.

Each LAG will choose the mode of propagation of the menu, but they will be primarily related to the events organized in the project (traveling Events and Festivals) or other similar attended by the GAL. The main recipients of this material will be experts in the field (restaurateurs, producers, etc.), but also those interested in the subject in different ways (schools, citizens, associations).

A.2. Realization of traveling events on the Mediterranean Diet.

The objective of this activity is to define and study the organization and management of traveling events linked to the Mediterranean diet.

These events will take place from time to time in various areas involved in the project, according to the types of organizational and logistic sites that characterize the host.

The purpose of the events is to promote traditional products which Mediterranean diet is based on and a tourism more responsible. This will be an important vehicle for establishing contact between the quality of Mediterranean agro-food and craft to consumers and tourists. The event is also a means to boost the skills of art and production of the countries of the Mediterranean, through the creation of a showcase for the typical artisan products that revolve around the Mediterranean diet.

The idea is to design an event that differs markedly from the classical agricultural fairs.

The classic product's tasting are often chaotic and generalist; to taste mediterranean diet products has to become an emotional and sensory journey vehicle instead.

The food and objects, diet, stories and legends that accompany them must necessarily be presented as part of a set of historical, cultural imagery that recall memories or impressions and inspire positive feelings.

For these reasons, the event can be made in conjunction and connection with exhibitions at national or European level of other (cultural festivals, etc.) that allow a greater expression in terms of the Mediterranean diet system.

In real term we will achieve four events: one for each Italian region (Sardinia, Basilicata and Veneto) and one in Malta. Will be participated by all partners in the project, but the organization and management of events will be organized by the host LAG, for this activity may also engage the external services selected through appropriate public notice.

These events are not isolated, but will be held on the occasion of other events that regularly take place in different areas and represent a useful means of dissemination of the project MeDIETerranea. These spaces, moments and events dedicated to the project MeDIETerranea (sensory pathways guided, cultural and historical evocations etc) will have a different approach than the traditional festivals and tastings. The target will not be the classic visitors / tasters but strongly interested in the subject of complex elements that characterize the diet MeDIETerranea (chefs, sociologists, nutritionists, professionals, students) and emotional aspects that accompany them.

Precisely for these features is not expected numbers of mass, but a limited and interested target, estimated in 500-1000 contacts for each event.

A.3 Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the Mediterranean Diet

Starting from the considerations mentioned in the introduction that the Mediterranean Diet is not only the eating response to a basic need but also a real life style, an approach to the outside world and our inner nature inherent in human nature and handed down from the night of time, we intend to develop a research on the relationship between the birth of ancient civilization and the Mediterranean diet.

For example in the old greek world the approach based on respect for the nature of the elements and rhythms of the seasons had strong implications on religion and mythology. The balance and respect for what they surrounded the man and it guaranteed the livelihood has certainly played a decisive role on the approach to food.

Mythological stories and anecdotes survive today as a useful tool for nutrition education related to the Mediterranean diet.

The Objective of this activity is to develop a research and examples of stories of thousands of years old or newer to be translated into an elaborate suitable for teaching purposes and nutrition education in the form of cartoon.

The subjects and papers will be selected through a competition of ideas aimed at primary schools by members of the territories can be called "Km 0 Donor stories designed to produce a cartoon on the Mediterranean diet."

The best stories, suitably translated and summarized, give the cue for the development of animation production characterized by a common thread that will have as a common denominator of the Mediterranean diet as understood in the various areas involved.

It 'also planned to create a book / publication that will collect all the stories, and a "piece of music" that would represent a sort of "soundtrack" of the Mediterranean Diet.

The end products of graphic animation / cartoon book / publishing and music, played on appropriate media (DVD, CD, etc.) will be distributed and used as marketing tools and vehicles of nutrition education that will leave a trace of the original project well beyond its conclusion.

Everything starts with the ideas competition aimed at schools in their respective territories, banned from every LAG. The result will be a number of stories which can then be evaluated and selected from a single special evaluation committee. From this selection will emerge a subject / script to be converted into a cartoon (it may be a single story or a mix of different stories).

At this point the LAG (on behalf of the other GAL) will undertake a public selection for the person who will transform the script into cartoon lasts about 8-10 minutes.

At the same time all the stories arising from the competition of ideas will be described in a printed publication including all.

The finished products will be of two types: an animation production on DVD and paper production, both translated into Italian, Maltese and English.

It is estimated that a total of 5000 copies of DVDs and 2000 print publications to share with LAG partner in proportion to their contribution of the project activities.

Each LAG will choose the method of propagation of the cartoon in DVD format and print publication, but mostly they will be linked to the events organized within the project (traveling Events and Festivals) or other similar attended by the GAL to its jurisdiction. Key will also be propagated in the schools of the areas involved in the health education or specific workshops.

It also evaluates the possibility of "broadcast" the cartoon in the various species in local TV time slots for children.

A.4 Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition

We are planning the organization of three Festival of the Mediterranean diet, one in Sardinia, one in Veneto and one in Malta..

The main purpose of the conference is to promote Euro-Mediterranean added value of traditional products of each region involved, giving a major impact on the desirability of enhancing this heritage through tourism. On this occasion, will be launched the "Traditional Euro-Mediterranean Menu".

The Conference will be open to the participation of producers involved, small and medium companies in the tourism sector. We intend to achieve in any LAG, the participation of at least 20 manufacturers and craftsmen to present their skills; visitors will be invited to experiment with their own hands the traditional production techniques.

The Festival will represent the system as a set of Mediterranean diet elements: history, culture and social issues related to food. People, objects, foods and traditions albeit from different territories will be united by the common thread that is the Mediterranean way of life and approach to food and daily life that it represents.

The festival must really convey the message of diet and lifestyle of the Mediterranean as a rural identity. This symposium will host at different times and spaces, but strongly bound together such as: space for companies, sensory pathways and educational workshops, educational vegetable garden and workshops for kids, wine tasting tours, screenings cartoon / video documentary of the territories, performances (music, dance, theater), debate space (conference rooms and auditoriums), etc. ..

The Festival will host moments of scientific investigation, with particular reference to health and nutritional aspects. The Mediterranean diet is an example of proper nutrition and balanced, capable of preventing cardiovascular disorders, obesity or other conditions typical of less-healthy diets. These circumstances need to be highlighted and enhanced through the provision of authoritative scientific contributions that will be reflected in the Festival.

During the conference of local production of Mediterranean a traditional cooking contest will be held with the theme of the Mediterranean diet. Chefs and cooks will compete by presenting more dishes and recipes that reflect the identity and specificity of the territories of origin.

A qualified jury will evaluate the results and, based on several nominations (best dish, best interpretation of the rural territories, best revival of old recipes, etc.) will confer the awards.

The festival will be the final events and more representative. In them will be presented the results of the activities listed in paragraphs (menus, animation production, gastronomy competition etc.), even by qualified testimonial, in the gastronomy and historical and scientific research.

The experience gained in organizing and managing the Festival will lay the groundwork to become repeatable events and a regular appointments, even traveling, well beyond the conclusion of the cooperation project planning, for example, "the biennial meeting of the Mediterranean Diet ". They can also be a useful starting point for the creation of a Foundation or Academy of the Mediterranean Diet.

Festival in Sardinia will be organized and managed by the LAG Leader with the support of the other LAG of Sardinia, the Festival to be held in Veneto will be organized and managed by the LAG of Adige and Festival to be held in Malta will be organized and managed by the LAG of Malta. For the logistics and management of the Festival, LAGs can rely on the support of external services during the festival management and, in this case, the selection will be made by the LAG organizer second public procedures, valid for the single event.

The participation of the individual LAG festivals will instead be organized and managed by the individual partners. Festivals involving practitioners / professionals (producers, chefs, students, associations etc) of the various areas involved. The selection will be done by the same individual LAGs in respect of its territorial publish appropriate notice of the event of interest.

To promote and advertise the three festivals will be used in addition to traditional methods (press releases, in radio stations or other local broadcasters etc) specialize in all thematic channels: paper (magazines etc), video (broadcast theme), internet (on dedicated sites).

Key will still be the participation of the territory, and will be the key contributions of operators, schools and citizens, properly sensitized according to the tools and methods of the LAGs.

A.5. Promotion, management and project coordination

In these activities is included, the complex of expenditure on staff dedicated to the project, costs related to meetings and meetings with the partnership, interpreting and translation services, studies and any other specific advice, the development of information and communication actions, overheads (direct and indirect), monitoring and reporting, coordination etc..

5.7 Project indicators

indicators	Unit of measure	Target
Output		
Partner	number	9
Of which LAG	number	9
Of which no LAG	number	
Regions involved	number	4
States involved (for transnational projects)	number	2
Common structure	number	
Network of local actors	number	1
Common products	number	3
Expected results		
Printed publications	number	2
Multimedia publications	number	1
Promotional events	number	7

6. METHODS AND PROCEDURES OF PROJECT IMPLEMENTATION

6.1 Legal and management form

For the implementation of actions relating to the common part of the project it was decided not to establish a common legal entity (EEIG), but to have them handle the LAG partners. By their nature, there are actions that can be managed and executed separately from LAG members and therefore different from those monitored and reported for each jurisdiction and others that, as a matter of consistency, complementarity will be operated by one or more LAG in the name and behalf of the whole partnership. In this case we

will proceed from time to time to prepare and conclude the corresponding agreements between the partners mandate to operate.

6.2 Modality of implementation

Type of implementation	Activities	Person in charge
Direct implementation	A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"	Lead LAG/other Lag partner
	A.2. <i>Realization of traveling events on the Mediterranean Diet</i>	Lead LAG/other Lag partner
	A.3. <i>Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the Mediterranean Diet</i>	Reliance on external subject
	A.4 <i>Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition</i>	Lead LAG/other Lag partner
	A.5 Promotion, management and project coordination	Lead LAG/other Lag partner

7. MANAGEMENT ACTIVITIES

7.1 Work planning

Project start date: January 2013 Project closure date: July 2015							
	Realization time						
	Activities	2011	2012	2013	2014	2015	...
Pre-development	Partner search	X	X				
	Communication, information	X	X				
	Arrangement meetings/seminars	X	X				
	Researches, studies of feasibility, counselling						
	Conception and identification of the project	X	X				
Project execution	A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"			X			
	A.2. <i>Realization of traveling events on the Mediterranean Diet</i>			X	X		
	A.3. <i>Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the</i>			X			

	<i>Mediterranean Diet</i>						
	<i>A.4 Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition</i>			X	X		
	<i>A.5 General expenses, promotion, management and project coordination</i>		X	X	X	X	

*** For the LAG ADIGE the "A.5" activity will end on 31/12/2014**

7.2 Modalities to accomplish management and organizational commitments

In general, coordination and management of joint actions and partnerships are managed by the Lead LAG. For particular actions or parts thereof, may be delegated to a different LAG from Lead, we will proceed in any case the conclusion of a convention mandate to operate. The management and organization of these actions will be agreed and implemented by the LAG representative duly supported by the Lead LAG.

The Lead Partner is supported by a Steering Committee in detailing the Project and in its carrying out.

The Steering Committee is convened, also by means of teleconference or audio conference, at any time at any time three (3) or more Partners will so request, and in any case every six months;

The notice of call, complete of agenda and time of the meeting, shall be sent by the Lead Partner with at least a 7 (seven) days –advance. The Steering Committee is composed by at least one representative of each Party. Each Party may be represented by another Party by means of a written and duly signed proxy, to be shown to the Lead Partner at the meeting. Each Party may not represent more than one Parties at each meeting.

The decision shall be taken with the following quorum:

- 1. for the decisions on the modification to this Agreement, the admissions of new Partners, exclusions and liability of the Parties, termination of the mandate granted to the Lead Partner and judicial actions to be brought against any of the Party: (i) the meeting will be validly established with 2/3 of the Parties participating in the meeting; (ii) the decision will be validly approved with the vote of 2/3 of the participating Parties.*
- 2. For the decisions on activities of the Project, expenses and financial plan: (i) the meeting will be validly established with 50% plus one of the Parties participating in the meeting; (ii) the decision will be validly approved with the vote of 5% plus one of the participating Parties.*

The Lead Partner shall draft minutes of the meeting to be approved at the end of any meeting or, at least, within 10 days.

7.3 Monitoring and evaluation adopted

The LAG leaders and their project partners MeDIETerranea will pay particular attention to the monitoring and evaluation of activities under the project, both during construction and ex-post.

This will be done not only with regard to the verification of the achievement of the indicators provided in the dossier of the project, but also using a system to collect information to monitor and evaluate the various phases of the project which although not linked to specific indicators, can provide evidence to "measure" the degree of coherence, effectiveness and efficiency towards its objectives.

With regard to the indicator of achievement such as "network between local actors" is estimated to be able to create a network between actors in the territories involved whether they are directly related to the production or processing of food products linked to the Mediterranean diet, whether they are receptive operators /hotel interested in buying these products. Not necessarily this must correspond to a formal agreement or contract itself, and it may result achieved through the sharing of methodological approach to the market or exchange of experiences and can be conducted through joint participation in thematic events that will lead in the long run to effective collaboration.

For the measurement of these findings, it will gather information classics such as attendance and participation in joint events, information sharing etc.

In virtue of what is mentioned in the introduction is understanding the partnership also collect information allowing an assessment of qualitative such as distributing to the actors involved a questionnaire and an evaluation board and approval and possible suggestions to improve the activity.

In relation to the indicator "printed publications made" and "multimedia publications made" refers in particular to the implementation of the "traditional mediterranean menu ", the print publication that will collect all the stories and tales that are received in relation to the competition of ideas for schools and, finally, the multimedia product "cartoon".

Even in this case, in addition to measuring the finished product in terms of actual achievements will ask a qualitative assessment to experts. As for the menu, this assessment will be given to chefs and nutritional experts, with regard to the publication of the cartoon stories and a contribution may be provided by the teachers who have contributed to the activities of involvement of the students and, given the high connection with the socio-cultural reality of all the territories involved by collecting opinions and suggestions to the work of sociologists and other experts.

Each partner will take care to engage these surveys in their territory according to common formats and forms prepared by the lead detection supported by the partners.

The "promotional events realized" refers to both the traveling events to be carried out in the territories involved and the three Festival on the Mediterranean diet.

As with the previous indicators, as well as monitor the actual performance, particular attention will be placed on verification of participation in the same events as part of the socio-economic stakeholders concerned (for example by means of affiliation and membership cards, timesheets and reports of contacts activated) forms to enable an assessment in terms of approval rating etc..

Will also be subject to evaluation and verification of space dedicated tools in the media, (preferably) that will bring back what happened during the events. We will collect and retain for this purpose newspaper articles, newsletters, for further study that will accompany the documentation of the project as a whole.

In addition to the tasks of monitoring and evaluation of individual project activities and indicators valued, the partnership aims to monitor and evaluate the impact of the all project. It is understood that in the meantime assess how much of the project has been assimilated and understood, and possibly what the positive effects that it transmits to the territories involved, especially with reference to the objectives. Although it is difficult to measure this kind of influence, including the lack of objective indicators of reference, will be useful in order to complete the project by checking with specific questionnaires assessing the degree of perception and approval and possible suggestions to improve repeatable similar initiatives in the future.

The sample object of this study will be made by the main actors and experts that revolve around the issues covered by the project (chefs, managers and managers of school canteens, producers of the agricultural sector, managers of exercises dining and accommodation, public administrators etc.)

Emerge from this research also useful to assess the actual sustainability of the project and its replicability in the future.

8. FINANCIAL ASPECTS

PROJECT FINANCIAL PLAN

Operational phases	Activities	Total costs	RDP financing			Other financing
			EAFRD (44%)	National + regional (56%)	Private (LAG Adige only)	
Pre-development	Partner search, communication, information, arrangement meetings/seminars, Conception and identification of the project	28.984,94	12.753,37	16.231,57	-	
TOTAL PRE - DEVELOPMENT (A)		28.984,94	12.753,37	16.231,57		
Execution of the project- joint action	A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"	61.865,00	27.220,60	34.644,40	-	
	A.2. Realization of traveling events on the Mediterranean Diet	110.233,23	43.222,62	55.010,61	12.000,00	
	A.3. Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the Mediterranean Diet	80.250,00	33.550,00	42.700,00	4.000,00	
	A.4 Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition	295.108,00	119.287,52	151.820,48	24.000,00	
	A.5 Promotion, management and project coordination	133.742,65	58.846,77	74.895,88	-	
TOTAL JOINT ACTION (B)		681.198,88	282.127,51	359.071,37	40.000,00	
Execution of the project –Local action	Nutrition education (Sardinian LAGs Sardegna)	124.000,00	54.560,00	69.440,00	-	
	Operators Training/Information (LAG Polesine Adige)	50.000,00	22.000,00	28.000,00	-	
TOTAL LOCAL ACTION (C)		174.000,00	76.560,00	97.440,00		-
TOTAL COST OF THE PROJECT (A+B+C)		884.183,82	371.440,88	472.742,94	40.000,00	

8.1.1 Partner's financial plan

Operational phases	Activities	Total costs	%	LAG Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari	LAG Polesine Adige	LAG Marmo Melandro	LAG Linas Campidano	LAG Marmilla	LAG Sarcidano Barbagia di Seulo	LAG La Cittadella del Sapere	LAG XLOKK	LAG Majjistral	RDP financing			Other financing
													EAFRD (44%)	EAFRD (44%)	EAFRD (44%)	
<i>Pre- development</i>	Partner search, communication, information, arrangement meetings/seminars, Conception and identification of the project	28.984,94	3,28%	12.400,00	-	3.500,00	4.738,30	3.000,00	1.599,87	1.000,00	620,00	2.126,77	12.753,37	16.231,57	-	
TOTAL PRE - DEVELOPMENT (A)		28.984,94											12.753,37	16.231,57	-	
<i>Execution of the project- joint action</i>	A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"	61.865,00	7,00%	3.300,00	8.000,00	37.000,00	2.770,00	2.765,00	2.765,00	3.000,00	2.265,00		27.220,60	34.644,40	-	
	A.2. Realization of traveling events on the Mediterranean Diet	110.233,23	12,47%	1.000,00	60.000,00	14.500,00	4.650,00	4.650,00	4.700,00	12.000,00	3.860,00	4.873,23	43.222,62	55.010,61	12.000,00	
	A.3. Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the Mediterranean Diet	80.250,00	9,08%	16.750,00	20.000,00		13.000,00	13.000,00	13.000,00	3.500,00	1.000,00		33.550,00	42.700,00	4.000,00	
	A.4 Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition	295.108,00	33,38%	36.000,00	120.000,00	11.000,00	21.500,00	21.000,00	21.500,00	5.108,00	39.000,00	20.000,00	119.287,52	151.820,48	24.000,00	
	A.5 Promotion, management and project coordination	133.742,65	15,13%	14.750,00	29.058,82	9.000,00	13.941,70	16.185,00	17.035,13	5.392,00	23.380,00	5.000,00	58.846,77	74.895,88	-	
TOTAL JOINT ACTION (B)		681.198,88											282.127,51	359.071,37	40.000,00	

<i>Execution of the project –Local action</i>	Nutrition education (Sardinian LAGs) Sardegna)	124.000,00	14,02%	35.800,00			29.400,00	29.400,00	29.400,00				54.560,00	69.440,00	-	
	Operators Training/Information (LAG Polesine Adige)	50.000,00	5,65%		50.000,00								22.000,00	28.000,00	-	
TOTAL LOCAL ACTION (C)		174.000,00											76.560,00	97.440,00	-	
TOTAL COST OF THE PROJECT (A+B+C)		884.183,82		120.000,00	287.058,82	75.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	30.000,00	70.125,00	32.000,00	371.440,88	472.742,94	40.000,00	

8.2 Annual financial planning

Project start date: January 2013 Project closure date: July 2015					
Interventions	Costs per Year				
	2011	2012	2013	2014	2015
A.1. Design and development of the "Traditional Euro-Mediterranean Menu"			61.865,00		
A.2. Realization of traveling events on the Mediterranean Diet			55.116,61	55.116,61	
A.3. Realization of a publication / cartoon of ancient and modern civilizations and the Mediterranean Diet			80.250,00		
A.4 Festival of the Mediterranean Diet as a symposium of the rural identity and gastronomic competition			147.554,00	147.554,00	
A.5 General expenses, promotion, management and project coordination		33.000,00	50.000,00	50.000,00	33.742,65

8.3 Sustainability of the activities

The limited number of shares, their type and especially the organizational and executive offered for the same allow a high degree of economic sustainability as well as technical and operational

With reference to example A1 under the project "Design and development of the" Menu Traditional Euro-Mediterranean "LAG partners and those close to them (universities, research centers, prominent chefs) already ensure a sufficient wealth of studies, research, experiences that, properly aged, recovered and made the system can help you avoid duplication of work already done or costs. The Euro-Mediterranean Menu Traditional and scientific insights related to it, will then be available to operators turistco-receptive of the territories involved who can use them without incurring any additional cost.

Even with reference to itinerant events and festival on the Mediterranean diet (Actions 2 and 4 of the project) is firm intention of the partnership, insert, or to match as many events as possible such activities consistent with the purposes and management methods. In all the areas involved are held for years that cultural events and appointments, social and food and wine, which when properly combined and used in conjunction with the project activities on the one hand allow a considerable saving in terms of economics and management, and will have the great advantage of actions to provide a broader project.

Objective of the project is to create conditions for the Festival on the Mediterranean diet can consolidate itself as a repeatable event in time, the format and organizational modalities foreseen in this project, local institutions (municipalities, GAL, Provinces, associations etc.) will be able to replicate such every two years, making them a fixture on the promotion and enhancement of rural realities.

Finally, as regards the production paper and the cartoon, the theme and content of the expression of imagination and the work of pupils involved, the costs are limited to the costs of translation product and collection of animated stories in paper book.

Although this result certainly has the advantage of durability. The cartoon and print publication will be distributed at the main local channels (libraries, video libraries, institutions etc. Sprit) becoming part of local cultural and historical heritage.

--

ANNEXES

- Cooperation agreement
- Other supporting documents

TRANSNATIONAL COOPERATION PROJECT

Section II

LOCAL PROJECT (LAG SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI)

1. TITLE OF COOPERATION PROJECT

Nutrition education pilot project "MeDIETerranea"

2. SHORT TITLE

EDUALIMED

3. PARTNER

The main partners are the primary schools of the territory of the LAG Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari.

4. COOPERATION PROJECT INTO THE LOCAL DEVELOPMENT PLAN STRATEGY

The actions foreseen in the project are consistent with a marked development strategy envisaged in the PSL LAG Sulcis, particularly those related at Mis. 321 - ESSENTIAL SERVICES FOR THE ECONOMY AND RURAL POPULATION

The measure, as is known, oversees the main priority axis III of the RDP is aimed at improving the attractiveness of the area for business and for the population. The Local Development Plan sets out a specific strategy, the No 4, "Structural adjustments and care of the territory", dedicated to priority services for the people both in the material sense, as in this case immaterial. It seems appropriate to reiterate that economic progress is essential that a match of social advancement, education, skills and care of a territory on the protection of which is strongly linked to the future development of the area.

Even more relevant to the project is the Strategy 1 "To support and spread the" culture of local production "and strengthen the link with the territory and with the tourist offer":

The strategy provides for a reassessment of models of production typical of the area. The action 2 of MIS. 321 allows you to support these actions through the accompaniment activities for young people of school age. The planned activities support, precisely didactic activities, cultural and recreational values for the rediscovery of the local farming community and its traditions. All the preparatory work will be oriented so also intended to prepare a framework of new events for the dissemination of local traditions, or event supporting initiatives already exist to be exploited more fully.

PSL also expressly provides in Chapter 6.3, in the context of transnational cooperation, a project aimed at promoting a Mediterranean food model, both for the topics covered for the activities provided, is remarkably consistent with the initiatives proposed in the draft MeDIETerranea, with reference to joint action at both the local and the LAG Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano.

4.1 Main theme of the project

Testing of a pilot nutrition education project for local schools, especially with classes 3 and 4 primary schools starting from the prior involvement of schools, local health units and municipalities to verify the feasibility of initiatives that provide for the inclusion menu in the menu of a school that has a reference-themed dishes tied closely to the Mediterranean diet, as well as the realization of educational workshops

5. DESCRIPTION OF THE PROJECT

5.1 Reasons

The issue that the project will be developed with the consideration that the rural population and especially the new generations must be properly sensitized to the fact that the peasantry is now a "value", a valuable asset to preserve and pass on, because its characters specificity necessary if the defense is a strong point for addressing current and future challenges that the globalized world imposes on us.

In fact, you can copy clothes, models of cars or mobile phones, but the territory and the people who live by their nature are inimitable. As we become aware of what choices you can set the future in an appropriate manner, fleeing from the uniformity of things and lifestyles.

Then from the new generations, and doing so with the more natural and traditional rural areas know how to express: the Mediterranean diet placed in the school context. Closer to or bringing children to the local food, cultural and social elements that accompany them in two words, the Mediterranean diet, contribute to achieving the above objectives.

5.2 Continuance, complementarities and or integration of the project with other cooperation and not cooperation projects ongoing and completed

The LAG Sulcis Iglesiente during the programming period LEADER + has promoted and produced a paper recipe book entitled "The traditional recipes of Sulcis Iglesiente". From a research area based primarily on interviews and on the involvement of women cooks and custodians of traditional recipes will be constructed in a very long recipe divided by seasons.

The same has also become a DVD translated into English and Spanish. In particular this last means of publicizing contains a specific section devoted to children, consisting of an interactive game with characters and cooks lively and colorful. The children left free menu composition of some traditional recipes with a series of questions and answers as well as positioning of the various ingredients in a "virtual pot".

Tools are provided similar and complementary in the cooperation project because they represent a useful stimulus to learning and curiosity about the topics covered.

5.3 Operational objectives

-To sensitize the younger generation on issues concerning the Mediterranean rural identity by creating curiosity and attention to the Mediterranean diet;
- Improving, especially to the families, the perception of the Mediterranean diet as a healthy diet and healthy;
-To educate the new generations in the selection and consumption of local products in order to convey a zero kilometer question their future;

5.4 Description of provided activities

A.1 Nutrition education workshops

The LAG intends to involve local schools, local health authorities and municipalities but also the families of primary school students to test the feasibility of initiatives of direct involvement in the project.

We want to test a pilot project involving for example the inclusion of a school menu in the menu on the theme that has a reference food related strictly to a Mediterranean diet.

In the schools involved it will also be organized nutrition education workshops and in-depth moments that stimulate children's curiosity on the subject dealt with is through the practice of manual processing and ingredients and products (eg laboratory of bread or pasta) and through learning moments in the classroom with the help of stories, legends, etc., even by local theater companies.

The laboratories of nutrition education must necessarily be accompanied by educational materials adapted to the target audience. Leaflets will be made lively and colorful, 3D books, games etc that accompany the "creative moments" to make them more interesting and educational and constructive.

5.6 Project indicators

Indicators	Unit of measure	Target
Outputs		
Nutrition education workshops	number	19
.....		
Results		
Students involved	number	300
educational materials adapted	number	4

5.7 Expected outcomes

Through the actions envisaged by the project will improve the perception of the Mediterranean diet, and more generally of the Mediterranean way of life as a distinctive character of the countryside as a value added. Approaching the new generations to these peculiarities will create a greater focus on these values, and help to convey a local demand for products at 0 km.

It will also facilitate the focus on healthy eating and healthy style, against the current evolution.

5.8 Added value of the project as regard as the local action

Insert elements in local schools focus on specific characteristics of rurality in this case with the theme of food, through concrete measures and instruments (laboratories and teaching materials), is certainly an added value compared to the more general cultural and social growth strategy . From food to reach a broader pattern of life can enhance the overall objectives of the Local Development Plan.

5.9 Level of Innovation

Generally the actions of local development actors are addressed to "adult" of the socio-economic context of a given territory (tour operators, representatives of local artisans, etc.). The innovative nature of the project in question is just reverse for a moment the point of view. From children and schools in the same form as much of their personality, will make it easier to transfer values and patterns of diet and healthy lifestyles and sustainable. Moreover, since the children will be future consumers, laid the foundations for growth in domestic demand for local products are often neglected or left, so to speak to the influence of external elements.

6. ORGANIZATIONAL ASPECTS

6.1 Work planning

Project start date: January 2013							
Project finish date: July 2015							
	Realization time						
Implementation of the project- Local Action	Activity	2011	2012	2013	2014	2015	...
	Nutrition education workshops			X	X		

7. FINANCIAL ASPECTS

7.1 Project financial plan

Operational phases	Activities	Total costs	RDP financing			Other financing
			EARDF	National+ regional	Private	
Implementation of the project- Local action	Nutrition education workshops	35.800,00	15.752,00	20.048,00		
TOTAL LOCAL ACTION		35.800,00	15.752,00	20.048,00		

7.2 Annual financial planning

Project start date: January 2013					
Project closure date: July 2015					
Interventions	Costs per Year				
	2011	2012	2013	2014	2015
Nutrition education workshops			17.900,00	17.900,00	

7.3 Sustainability of the activities

All work provided by the local project as well as being achievable with a very modest budget, have the requirement of easy replicability and revival well beyond the life cycle of the project.

Start a dialogue and discussion between agencies and institutions involved, families and teachers, will help chart a path for the future.

In such contexts as often happens, after an initial skepticism, the good initiatives are followed by other complementary actions.

The materials and the "format" of food workshops will be repeated over time or provide an opportunity for additional educational tools.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



PSR Sardegna
2007-2013



Allegato 3

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse 4 – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

Accordo di Cooperazione



GAL LINAS CAMPIDANO



GAL MARMILLA



Progetto di cooperazione transnazionale nell'ambito dell'Asse 4 – Approccio Leader

"MeDIETerranea"

ACCORDO di COOPERAZIONE

L'anno 2012 il giorno 13 del mese di ottobre tra i seguenti:

GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI Soc. Consortile a r.l., codice fiscale/Partita IVA 02324550926 con sede legale in Via Sulcis 75, 09019 Teulada (CA) e sede operativa in via degli Angeli 2/4, 09010 Tratalias (CI), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Sardegna, nella persona del proprio rappresentante legale Cristoforo Luciano Piras, nato a Teulada, il 30/03/1952 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in Via Sulcis 75, 09019 Teulada, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione n° 196 del 26 settembre 2011, N° 199 del 08/11/2011 e la N° 215 del 10 ottobre 2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

di seguito denominato **Capofila**

- da un lato-

E

GAL LINAS CAMPIDANO Soc. Consortile a r.l., (Sardegna), codice fiscale/Partita IVA 02418080921 con sede in Via San Nicolò n. 15, 09036 Guspini (VS), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Sardegna, nella persona del proprio rappresentante legale Marrocu Antonio, nato a Villacidro il 03/03/1947, e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in Via San Nicolò n. 15, 09036 Guspini, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione del 26 settembre 2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA detto GAL MARMILLA Soc. Consortile a r.l., (Sardegna), codice fiscale/Partita IVA 01129830954 con sede in Via Baressa N. 02, 09090 Baradili (OR), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Sardegna, nella persona del proprio rappresentante legale Ibba Renzo, nato a Morgongiori, il 18/10/1947 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in Via Baressa N. 02, 09090 Baradili (OR), delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione N° 08/2011 del 29/09/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL;



Handwritten signatures of the representatives of the three GALs, arranged horizontally at the bottom of the document. From left to right, they correspond to GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI, GAL LINAS CAMPIDANO, and GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA detto GAL MARMILLA.

GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO (Sardegna), codice fiscale/Partita IVA 93036370919 con sede in Corso Vittorio Emanuele 125, 08033 ISILI (CA), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Sardegna, nella persona del proprio rappresentante legale SALVATORANGELO PLANTA, nato a ESCOLCA, il 06/10/1964 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in Corso Vittorio Emanuele 125, 08033 ISILI, delegato alla stipula del presente atto in virtù della delibera n. 12 del 11/10/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

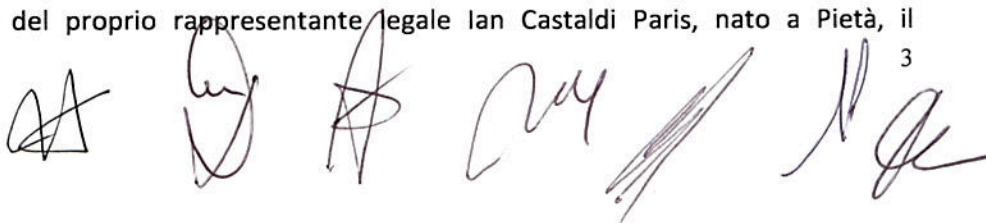
GAL POLESINE ADIGE (Veneto), codice fiscale/Partita IVA 93028270291 con sede in Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo (RO) Italia, beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Veneto, nella persona del proprio rappresentante legale Alberto Faccioli, nato a Bagnolo di Po (RO), il 24/03/1958 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL con sede in Piazza G. Garibaldi, 6 -45100 Rovigo (RO) Italia, delegato alla stipula del presente atto in virtù della Delibera n° 59 del 10/11/2011 e n° 54 del 28/09/2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

GAL CSR MARMO MELANDRO (Basilicata), codice fiscale/Partita IVA 01306610765 con sede in C.da Perolla s.n., 85050 Savoia di Lucania (PZ), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Basilicata, nella persona del proprio rappresentante legale Nicola Manfredelli, nato a Rivello (PZ), il 21.04.1954 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in C.da Perolla s.n., 85050 Savoia di Lucania, delegato alla stipula del presente atto in virtù della delibera N° 07/2011 del 24/09/2011 del GAL e successiva nota N°224/11 del 10/11/2011;

GAL LA CITTADELLA DEL SAPERE (Basilicata), codice fiscale/Partita IVA 01187240765 con sede legale in P.zza Duca degli Abruzzi 9 – 85042 Lagonegro (PZ), e sede operativa in C.da Calda n° 8, 85043 Latronico (PZ), beneficiario della misura 421 del PSR – Regione Basilicata, nella persona del proprio rappresentante legale Nicola Timpone, nato a Maratea (PZ), il 16.02.1964 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in in C.da Calda n° 8, 85043 Latronico (PZ), delegato alla stipula del presente atto in virtù della delibera del 25/09/2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

GAL XLOKK (Malta), codice fiscale/Partita IVA MT 19407211 con sede in 269, Main Street, Qormi, Malta, beneficiario del Rural Development Programme for Malta 2007 – 2013 LEADER Programme inclusa la Misura (inclusa la Misura 421 di Cooperazione), nella persona del proprio rappresentante legale Joe Attard, nato a Zejtun, il 17 ottobre 1940 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL sede in 269, Main Street, Qormi, Malta, delegato alla stipula del presente atto in virtù della determinazione del 07 settembre 2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL;

GAL MAJJISTRAL (Malta) con sede in 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631, beneficiario del Rural Development Programme for Malta 2007 – 2013 LEADER Programme (inclusa la Misura 421 di Cooperazione) - nella persona del proprio rappresentante legale Ian Castaldi Paris, nato a Pietà, il



3

19/07/1978 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione del 02 ottobre 2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL.

di seguito denominati **Partner o GAL** o, collettivamente, le **Parti**

- dall'altro-

Premesso che

- I programmi di sviluppo rurale previsti dagli articoli 63 e 65 del regolamento (CE) n. 1698/2005 hanno tra i loro obiettivi il sostegno di azioni di cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro (interterritoriale) o tra territori di Stati membri e con territori di Paesi terzi (transnazionale);
- in accordo con le indicazioni della Commissione europea contenute nella Guida per l'attuazione della misura Cooperazione nell'ambito dell'Asse Leader (Guida del 19.11.2008), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione e, ove necessario, la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- le parti del presente accordo intendono realizzare un progetto di cooperazione denominato "**MeDIETerranea**" (di seguito il "**Progetto**");
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.



4

ART. 2 – Oggetto

Oggetto dell'Accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nella scheda di progetto allegata al presente accordo (Allegato n. 1).

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto "MeDIETerranea" ha come suoi obiettivi:

a) promuovere e valorizzare la dieta mediterranea come stile di alimentazione sano e come fattore identitario e culturale delle popolazioni coinvolte. Accrescere la consapevolezza e l'attenzione verso la dieta mediterranea consentirà di incrementare la domanda di prodotti tipici reperibili presso i produttori locali in primis da parte della stessa popolazione e, trasferito al comparto turistico, questo obiettivo contribuirà ad avvicinare gli operatori del comparto ristorativo e ricettivo/alberghiero ai produttori locali del comparto agroalimentare.

La realizzazione del progetto coinvolgerà i territori dei GAL aderenti.

Inoltre, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la realizzazione del progetto coinvolgerà, oltre alle Parti, altri enti, istituzioni o soggetti con competenze specifiche nelle attività previste, che comunque non diventeranno Parti di questo accordo.

ART. 4 – Azioni di progetto

Secondo quanto previsto in dettaglio dalla scheda di progetto di cooperazione "MeDIETerranea", le azioni del Progetto riguarderanno i seguenti macroobiettivi:

- QUALITÀ DELLA VITA;
- COMPETITIVITÀ;
- BIODIVERSITÀ;



5

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il GAL Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno in un *Comitato di coordinamento*, ai sensi del successivo articolo 9.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le Parti si impegnano a co-finanziare le azioni di cooperazione e le spese di interesse comune, incluse quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nella scheda di progetto allegata al presente Accordo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste in Progetto per l'esecuzione delle attività.

In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità di alcune delle Parti, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

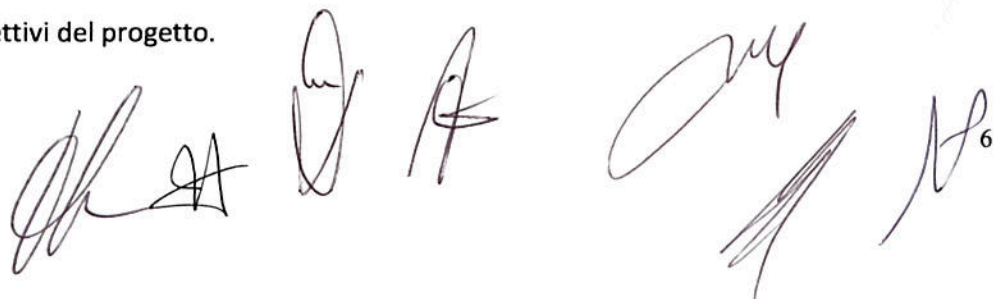
ART. 6 - Obblighi delle Parti

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Nell'attuazione del progetto la gestione di specifiche azioni comuni ad opera di singole Parti verrà dettagliata con apposita convenzione di mandato.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni con la propria Autorità di Gestione.

In caso di inadempimento di una della Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement.

ART. 7 - Ruolo e doveri del Capofila

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto;
- le attività necessarie alla rendicontazione delle azioni comuni svolte (coordinamento finanziario), nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio fisico e finanziario e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle azioni comuni del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del crono-programma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione;
- se e quando venga istituita una struttura giuridica per la migliore attuazione del Progetto, tenere i rapporti con gli amministratori di tale struttura, affidare incarichi e verificare i costi sostenuti da tale struttura giuridica per il Progetto, nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Progetto;
- sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto.

Il GAL Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dal Comitato di Coordinamento, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

Il mandato al GAL Capofila potrà essere revocato con decisione presa nel Comitato di Coordinamento dagli altri Partner e fatto salvo il rimborso delle spese sostenute fino alla revoca dal GAL Capofila per il Progetto.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni dello *Comitato di coordinamento*.

I Partner sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive Autorità di Gestione, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione



7

necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale e a curare i flussi informativi, fisici e finanziari nonché le attività di rendicontazione nei confronti delle proprie Autorità di Gestione.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I Partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Ai Partner spetterà:

- il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo e/o di accordi successivi che dovessero rendersi necessari per la corretta e integrale attuazione del Progetto;
- le comunicazioni obbligatorie alle proprie Autorità di Gestione e quelle necessarie e opportune ai partner in merito al Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- lo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento delle attività del Progetto nei loro territori.

ART. 9 – Comitato di coordinamento

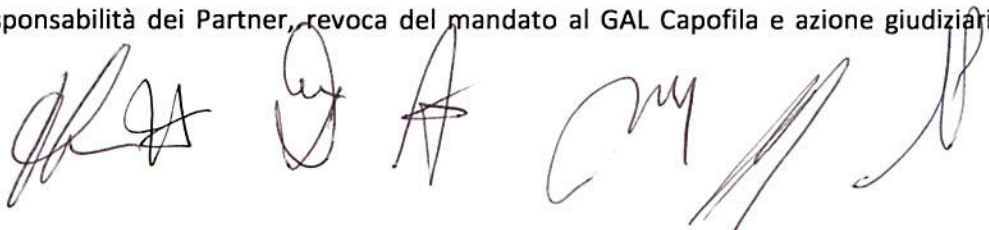
Il *Comitato di coordinamento* assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Il *Comitato di coordinamento* si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, ad opera del Capofila, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il *Comitato di coordinamento* è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo 1 Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

1. per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Accordo, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al GAL Capofila e azione giudiziaria o



arbitrale da intraprendere contro uno o più Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

2. Per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni verrà redatto un verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro dieci giorni.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento ai propri obblighi di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa dal *Comitato di coordinamento*. Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il GAL Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alle rispettive Autorità di Gestione.

ART. 11 – Adesione di nuovi Partner

L'adesione di nuovi partner al Progetto potrà avvenire tramite richiesta scritta al Gal Capofila. La richiesta di adesione dovrà contenere una dichiarazione di riconoscimento e accettazione di tutte le attività del progetto già sviluppate e in essere, e dei relativi impegni di cui all'articolo 8, con esplicito impegno a garantirne la continuità. L'adesione di nuovi partner è comunque consentita entro un termine massimo non superiore a 120 giorni successivi all'approvazione della domanda di aiuto.

Il Capofila sottoporrà la richiesta di adesione all'approvazione del *Comitato di coordinamento*, il quale, al fine di renderla operativa, dovrà approvarla con apposita deliberazione secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Accordo, e prevedendo espressamente i relativi impegni di spesa a seconda del momento di adesione al Progetto. L'adesione sarà deliberata sulla base dei seguenti criteri: (i) organizzazione del GAL o partenariato richiedente; (ii) valore aggiunto dell'adesione; (iii) motivazione e impegni prospettati.



A seguito il nuovo Partner fornirà la documentazione necessaria per la revisione del progetto operata dal GAL Capofila, il quale provvederà all'aggiornamento delle seguenti parti:

- schede anagrafiche dei partner;
- attività previste;
- piano finanziario.

L'adesione diventerà effettiva con la firma congiunta da parte del Capofila e dell'aderente di una dichiarazione di adesione. Da quel momento l'aderente diverrà Partner a tutti gli effetti del Progetto e del presente Accordo.

ART. 12 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al GAL Capofila. Il recesso *unilaterale* o la risoluzione consensuale accettata dal *Comitato di coordinamento* non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, *fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.*

ART. 13 – Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il 31/07/2015, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione. I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno cinque anni. A tal fine, le Parti concordano fin d'ora che il Capofila potrà, al termine del periodo di validità dell'Accordo, registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti della cooperazione, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni. Eventuali utili di attività risultanti da tali affidamenti, al netto delle spese sostenute, saranno distribuiti tra tutti i Partner in parti uguali. Prima della conclusione del periodo di validità dell'Accordo, *Il Comitato di coordinamento* deciderà le modalità concrete di tale affidamento dando delega al Capofila di attuarle.



10

ART. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo che modifica, integra e sostituisce quello sottoscritto il 12/11/2011 ad Arezzo, potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal *Comitato di coordinamento*. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Cagliari sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 16 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

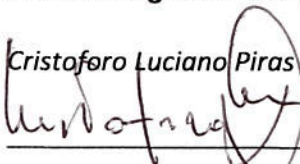
Il presente atto è composto da 14 pagine singole di carta uso bollo. Dovrà essere tradotto, solo per uso ufficioso, in lingua Inglese e, e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

L'Allegato Fascicolo di progetto è formato da _____ pagine.

Il presente accordo di cooperazione transnazionale è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "MeDIETerranea".

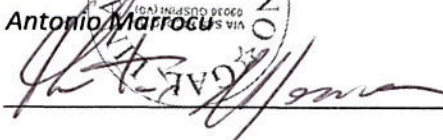
Il Rappresentante legale del Capofila

GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari


Cristoforo Luciano Piras
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA
E CAMPIDANO DI CAGLIARI
Società Consortile a r.l.
Sede Legale: Via Sulcis, 75 - 09019 TEULADA
G.F. E Partita IVA 02324550926

I Rappresentanti legali dei Partner

GAL Linas Campidano


Antonio Marrocu


GAL Marmilla

Renzo Ibba



GAL Sarcidano Barbagia di Seulo

Salvatorangelo Platto



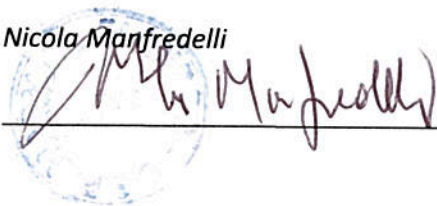
GAL Polesine Adige

Alberto Faccioli



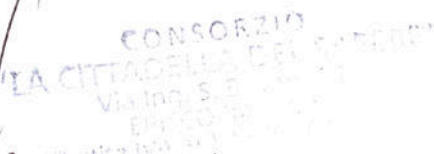
GAL CSR Marmo Melandro

Nicola Manfredelli



GAL La Cittadella del Sapere

Nicola Timpone



GAL XLOKK

Joe Attard



GAL Majjistral

Ian Castaldi Paris

Dr. Ian Castaldi Paris
MAGF Chairman

13 OCT 2012



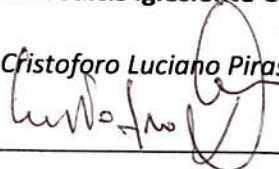


Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Il Rappresentante legale del Capofila

GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA
E CAMPIDANO DI CAGLIARI
Società Consortile a r.l.
Sede Legale: Via Sulcis, 75 - 09019 TEULADA
C.F. E Partita IVA 02324550926

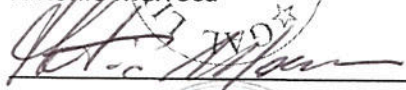
Cristoforo Luciano Piras



I Rappresentanti legali dei Partner

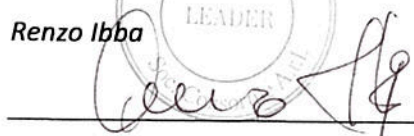
GAL Linas Campidano

Antonio Marrocu



GAL Marmilla

Renzo Ibba



GAL Sarcidano Barbagia di Seulo

Salvatorangelo Platta



GAL Polesine Adige

Alberto Faccioli



GAL CSR Marmo Melandro

Nicola Manfredelli



GAL La Cittadella del Sapere

Nicola Timpone



CONSORZIO
"LA CITTADELLA DEL SAPERE"
Via Ing. S. Bruno, 25
EPISCOPIA (PZ)
Partita IVA 01187240765

GAL XLOKK

Joe Attard



GAL Majjistrat

Ian Castaldi Paris

Dr. Ian Castaldi Paris
MAGF Chairman

13 OCT 2012





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE SARDEGNA
PSR Sardegna
2007-2013



Allegato 3

Rural Development Program 2007-2013

Regulation (CE) 1698/2005

Axis 4 – Measure 421 “Interterritorial and Transnational Cooperation”

Cooperation Agreement



GAL MARMILLA



Transnational cooperation project in the framework of LEADER axis

"MeDIETerranea"

COOPERATION AGREEMENT

In the year 2012 on the 13 day of the month of october between the following:

LAG SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI Soc. Consortile a r.l. (Sardegna), tax code/VAT number 02324550926 with offices in Via Sulcis 75, 09019 Teulada (Italia) and Via degli Angeli 2-4 09010 Tratalias (CI), beneficiary of the 421 measure of the RDP – Sardegna, in the person of the legal representative Cristoforo Luciano Piras, born in Teulada, on 30/03/1952 and domiciled for this role at the LAG offices in Via Sulcis 75, 09019 Teulada, with power of attorney for the execution of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors N° 196 of 26/09/2011, N° 199 of 08/11/2011 and N° 215 of 10/10/2012;

Henceforth referred to as the **"Lead Partner"**

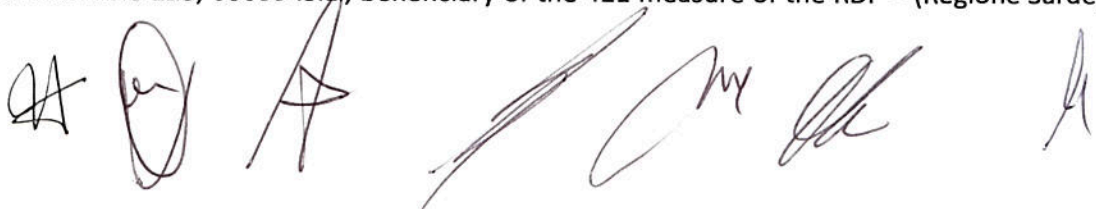
- on one side-

and

LAG LINAS CAMPIDANO Soc. Consortile a r.l. (Sardegna), tax code/VAT number 02418080921 with offices in Via San Nicolò n. 15, 09036 Guspini (Italia), beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Sardegna), in the person of the legal representative Marrocu Antonio, born in Villacidro, on 03/03/1947 and domiciled for this role at the LAG offices in Via San Nicolò n. 15, 09036 Guspini, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors of 26/09/2011;

LAG ALTA MARMILLA E MARMILLA detto GAL MARMILLA Soc. Consortile a r.l. (Sardegna), tax code/VAT number 01129830954 with offices in Via Baressa N. 02, 09090 Baradili, beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Sardegna), in the person of the legal representative Ibba Renzo, born in Morgongiori, on 18/10/1947 and domiciled for this role at the LAG offices in Via Baressa N. 02, 09090 Baradili, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors N° 08/2011 of 29/09/2011;

LAG SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO (Sardegna), tax code/VAT number 93036370919 with offices in Corso Vittorio Emanuele 125, 08033 ISILI, beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Regione Sardegna),



in the person of the legal representative SALVATORANGELO PLANTA, born in Escolca, on 06/10/1964 and domiciled for this role at the LAG offices in Corso Vittorio Emanuele 125, 08033 ISILI, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors N° 12 of 11/10/2011;

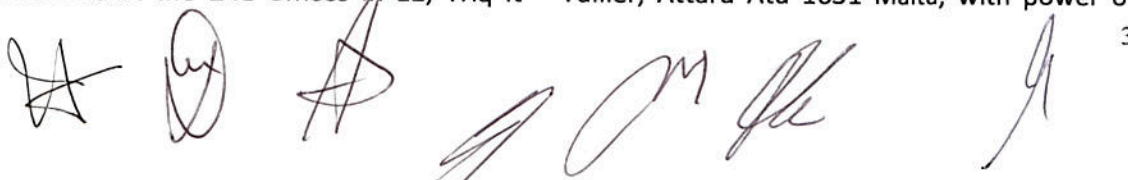
LAG POLESINE ADIGE (Veneto), tax code/VAT number 93028270291 with offices in Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo (RO) Italia, beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Regione Veneto), in the person of the legal representative Alberto Faccioli, born in Bagnolo di Po (RO), on 24/03/1958 and domiciled for this role at the LAG offices in Piazza G. Garibaldi, 6 -45100 Rovigo, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors N° 59 of 10/11/2011 and N° 54 of 28/09/2012;

LAG CSR MARMO MELANDRO (Basilicata), tax code/VAT number 01306610765 with offices in C.da Perolla s.n., 85050 Savoia di Lucania (PZ), beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Regione Basilicata), in the person of the legal representative Nicola Manfredelli, born in Rivello (PZ), on 21/04/1954 and domiciled for this role at the LAG offices in C.da Perolla s.n., 85050 Savoia di Lucania, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors 07/2011 of 24/09/2011 and note N° 224/11 of 10/11/2011;

LAG LA CITTADELLA DEL SAPERE (Basilicata), tax code/VAT number 01187240765 with offices in P.zza Duca degli Abruzzi 9 – 85042 Lagonegro (PZ) and C.da Calda n° 8, 85043 Latronico (PZ), beneficiary of the 421 measure of the RDP – (Regione Basilicata), in the person of the legal representative Nicola Timpone, born in Maratea (PZ), on 16.02.1964 and domiciled for this role at the LAG offices in C.da Calda n° 8, 85043 Latronico (PZ), with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors of 25/09/2012;

LAG XLOKK (Malta), tax code/VAT number MT 19407211 with offices in 269, Main Street, Qormi, Malta, beneficiary of the 421 measure of the Rural Development Programme for Malta 2007 – 2013 LEADER Programme (including 421 measure), in the person of the legal representative Joe Attard, born in Zejtun, on 17/10/1940 and domiciled for this role at the LAG offices in 269, Main Street, Qormi, Malta, with power of attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors of 07/09/2012;

LAG MAJJISTRAL (Malta), with offices in 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631 Malta, beneficiary of the 421 measure of the Rural Development Programme for Malta 2007 – 2013 LEADER Programme (including 421 measure), in the person of the legal representative Ian Castaldi Paris, born in Pietà, on 19/07/1978 and domiciled for this role at the LAG offices in 12, Triq It – Tullier, Attard Atd 1631 Malta, with power of



attorney for the stipulation of this contract, by proxy by the LAG's resolution of board of directors of 02/10/2012;

Henceforth referred to as **Partners or LAG, or the Parties**

- on the other side-

Whereas

- The European Community initiative for rural development provided for articles 63 and 65 of EC Regulation no. 1968/2005 aims at supporting cooperation activities between territories which belong to the same Member State (*interterritorial cooperation*) or different Member States and with Third Countries' territories (*transnational cooperation*);
- in accordance with the EU Commission document named "Guidelines for the implementation of the Cooperation measure within the Leader Axis" (dated 19.11.2008), it is desirable to formalise the commitments between the partners of each cooperation Project by means of a cooperation agreement, and , if necessary, to establish a joint legal entity duly established under any of the member states legislation;
- the parties in this agreement intend to create a cooperation Project called "MeDIETerranea" henceforth referred to as the **Project**;
- with the agreement herein, the Parties (Lead Partner and Partners) wish to regulate the legal, financial, and organisational framework of the Project, and grant the Lead Partner a special collective mandate with representation, appointing it as the Project coordinator.

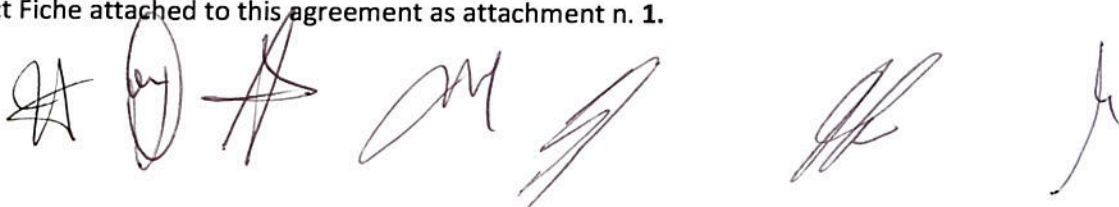
All such things considered, the Parties agree and stipulate as follows:

ART. 1 – Premises and attachments

The premises and the attachments form an integral and substantial part of this Agreement.

ART. 2 – Scope of the agreement

The scope of this agreement is to regulate between the Parties the tasks and responsibilities for the setting up and implementation of the Project, with the purposes and goals listed below and specified in detail in the Project Fiche attached to this agreement as attachment n. 1.

A series of seven handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The signatures vary in style, with some being more stylized and others more legible. They are positioned below the text of Article 2.

ART. 3 – Aims and Goals

The project “MeDIETerranea” has the following goals:

A) Overall project objective is to promote and enhance the Mediterranean diet as a way of healthy food as a source of identity and culture of the people involved. Raising awareness and attention to the Mediterranean diet will increase the demand for products available from local producers in the first place by the same population and, about the tourism industry, this target will bring operators in the catering and hospitality to local producers of food and agriculture sector;

For the full achievement of the above mentioned goals, the implementation of the Project will involve, beyond the Parties, territories and entities, institutions and subjects with specific skills in the provided activities, which however will not be considered as Parties to this agreement:

ART. 4 – Project Actions

According to what is described in detail in the Project fiche attached, the Project’s activities will deal with the following macro targets:

- Quality of life
- Competitiveness
- Biodiversity and environment

The Project’s actions must be carried out through joint management and coordination between the various Partners involved in the management and operational choices, in order to support and aid the Lead Partner in its decisions and to supervise its work. For this purpose, the Partners involved in the Project will meet as a joint committee (the “Steering Committee”), as provided under article 9 below.

ART. 5 – Financial resources

The Parties undertake to co-fund the cooperation actions and the expenses borne for the interest of the Project, including those for the execution of this Agreement, in accordance with the financial plan, as shown in the Project fiche attached to this Agreement.



5

Each Party will bear the expenses which are not foreseen in the Project and for which it committed autonomously.

In case any expense is considered partly or totally not eligible or in case of reduction or revocation of the funding of the Project, and save for the case these events occur for responsibility or defaults by any of the Parties under this Agreement, the Parties will proportionally share the above expenses between them.

ART. 6 – Parties' roles and functions

The Parties undertake to comply with the terms and timeframe foreseen for the carrying out and management of the Project, also with reference to the tasks and financial commitments assigned to each Party, according to what is specified in the attached Project fiche.

The management of specific joined activities by single Party will be detailed in special agreement mandate. Each Party will carry out its own fiscal, management and operational services fully independently, with personal liability for the performance of the tasks assigned to it. Each Party shall also take care independently of the reporting vis-à-vis the respective Managing Authority.

If one of the Party breaches any obligation under this Agreement, and save the liability deriving from the law to the breaching Party towards the other Party, all the other Parties will perform any reasonable efforts to guarantee the carrying out and completion of the Project's goals, for their reciprocal interest.

ART. 7 – Roles and functions of the Lead Partner

The Lead Partner undertakes to carry out and to coordinate and manage the following activities necessary for the best implementation of the Project (*NOTE: the following list is not exhaustive*):

- the planning and organisation of activities connected with the Project and the adapting of the Project to any possible new needs and aims due to the entry of new partners, at the meantime acting in compliance with the purposes and goals provided for in this Agreement;
- leadership and coordination of the Project and of all the Parties in order to ensure the full implementation of the Project;
- the activities necessary for preparing financial reports on the joined activities that have been carried out (financial coordination) and where necessary, the signing of documents connected with the carrying out of the Project;



Handwritten signatures of the parties, including a large signature on the right side of the page and several smaller ones at the bottom.

- preparation of monitoring reports and any other documents needed for the Project, and verification and updating of the time schedule for the joined activities and the relevant flow-chart of costs;
- take care of the ordinary administrative and legal issues;
- communication and meetings between Parties, also encouraging communication with the Managing Authorities;
- in case of establishment a joint legal entity for the Project, take care in the interest of all the Parties, of the contacts with the representatives of this legal entity, entrusting it with commitments related to the Project and verify the costs borne;
- develop contacts with new perspective partners in order to increase the partnership of the Project.

While carrying out the above activities, the Lead Partner will be supported by the supporting and supervising activity carried out by the Steering Committee.

The mandate granted to the Lead Partner can be terminated by means of a decision taken by the other Party in the Steering Committee, save for the reimbursement of any expenses incurred by the Lead Partner for the Project as of the day of the termination of the mandate.

ART. 8– Roles and functions of the Partners

The terms of realisation of the Project are entrusted to the Partners in accordance with the provisions of this Agreement and its attachments and with the possible indications of the Steering Committee.

The Partners shall also draw up financial reports of all the costs borne for the activities entrusted to them in full respect of the current laws in force and of procedures set down by the respective Managing Authorities; moreover, they shall be responsible for the drafting of the reports of the activities which are necessary to the Project and for the informative reports to be filed with its Managing Authority, including the final report.

The Partners shall also take part in all the phases of their responsibilities for carrying out the Project, in compliance with the agreed timeframe. The Partners undertake also to provide the utmost possible collaboration for completing the Project.

Each Partner will be responsible for the following (the following list is not exhaustive):

- the observance of all obligations under this Agreement for the complete and correct completion of the Project;



- Required and necessary communications to one's own Managing Authority and other partners about the Project;
- organisation of meetings and exchanges in their own territory;
- the development of contacts and relations with perspective new partners in their own territory;
- involvement of local administrations and economic and social stakeholders in the respective territory;
- spreading of information about the Project's progress in their areas.

ART. 9– Steering Committee

The Steering Committee supports the Lead Partner in detailing the Project and in its carrying out.

The Steering Committee is convened, also by means of teleconference or audio conference, at any time at any time three (3) or more Partners will so request, and in any case every six months;

The notice of call, complete of agenda and time of the meeting, shall be sent by the Lead Partner with at least a 7 (seven) days –advance. The Steering Committee is composed by at least one representative of each Party. Each Party may be represented by another Party by means of a written and duly signed proxy, to be shown to the Lead Partner at the meeting. Each Party may not represent more than one Parties at each meeting.

The decision shall be taken with the following *quorum*:

1. for the decisions on the modification to this Agreement, the admissions of new Partners, exclusions and liability of the Parties, termination of the mandate granted to the Lead Partner and judicial actions to be brought against any of the Party: (i) the meeting will be validly established with 2/3 of the Parties participating in the meeting; (ii) the decision will be validly approved with the vote of 2/3 of the participating Parties.
2. For the decisions on activities of the Project, expenses and financial plan: (i) the meeting will be validly established with 50% plus one of the Parties participating in the meeting; (ii) the decision will be validly approved with the vote of 5% plus one of the participating Parties.

The Lead Partner shall draft minutes of the meeting to be approved at the end of any meeting or, at least, within 10 days.



8

ART. 10 – Breach of contract and exclusions

In the event of a serious breach of any obligation under Art. 5, 6, 7 and 8 above, which may jeopardize the realisation of the Project, each Partner may be excluded from this Agreement and the Project by a decision of the Steering Committee.

Save for the right to claim for the damages which may have been caused to other Partners due to the default of any Partner, the excluded Party shall also pay its part of the expenses already borne or which will be borne for commitments already taken for the Project.

If the Lead Partner is excluded, the Partners shall replace it and inform the respective Managing Authorities.

ART. 11 – Subscription of new partners

The subscription of new partners to the Project is permitted by means of written request to the Lead Partner. The application must contain a declaration of acceptance and acknowledgement of the Project's activities that have already been developed, and of the relevant commitments under Article 8 above, with an express undertaking to ensure the continuity of the Project. The accession of new partner is still possible up to a maximum period not exceeding 120 days after approval of the aid application.

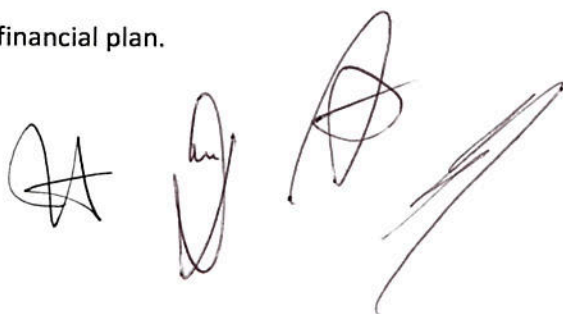
The Lead Partner will bring the application for the approval of the Steering Committee, which must approve it in accordance with Article 9 above and establish the obligation and financial commitments, taking into account the stage of development of the Project.

The request shall be evaluated on the basis of the following criteria:

(i) Organisation of the applicant LAG (or partnership); (ii) added value of the participation; (iii) prospected commitments and willingness;

After the acceptance, the new partner will provide the necessary documentation for the review of the Project fiche which will be carried out by the Lead Partner, who will then update the following items:

- partners personal detail sheets;
- foreseen activities;
- financial plan.

A series of handwritten signatures in black ink, appearing to be from various individuals, located at the bottom left of the page.A single handwritten signature in black ink, located in the bottom center of the page.A single handwritten signature in black ink, located in the bottom right of the page.

The subscription will have effect starting from the execution of a declaration of subscription by both the Lead Partner and the applicant LAG (or partnership). As of such execution, the applicant will become Partner of the Project and a Party fully subject to this Agreement.

ART. 12– Withdrawal by one or more of the Partners

The Parties may withdraw from taking part in the actions foreseen in the Project by giving grounded notice of their decision in writing to the Lead Partner. The withdrawal by one Party or the consensual termination approved by the Steering Committee will have effect only for the future and will not affect the part of the Agreement already completed. The withdrawing Partner must reimburse to the other Parties any expense possibly borne for its account and any expense which shall be borne for commitments already taken at the time of withdrawal, save for the possibility for any Party to claim damages deriving from its withdrawal.

ART. 13 – Expiration term

This agreement will be binding upon the Parties from the date on which it is stipulated and will cease to have effect on the date when all the obligations taken have been completed, which however will be no later than 31/07/2015, save for any possible privacy obligations and cooperation duties, such as exchange of information and reports necessary for the Managing Authorities. In any case, the assets deriving from the Project's activities may not be diverted at least for 5 (five) years from the goals of the funding. To this end, the Parties agree that the Lead Partner is allowed, upon expiration of this Agreement, to register trademarks or patents, to grant licence or concession if applicable, or, in any case, to entrust the use and development of such assets with any available contract, in order to maintain a profitable use of such assets. Possible profits resulting form such concessions or contracts, shall be shared between all the Parties, net of expenses. Before the expiration of this Agreement, the Steering Committee will resolve upon the actual terms of the prospected entrustment, giving power to the Lead Partner to further execute it.

ART. 14 – Amendments and additions

This agreement, which changes, integrates and replaces the one signed on 12/11/2011 at Arezzo, can only be amended and/or supplemented by means of a decision taken by the Steering Committee. Further to this decision the amendments shall be reflected, if necessary, in a new Agreement replacing the present Agreement to be executed by all Parties.



10

ART. 15 – Applicable laws and competent courts

The parties agree that this agreement and disputes arising from it will be governed by Italian law.

The courts of Cagliari will exclusively have jurisdiction for any dispute which may arise between the parties in relation to this agreement.

ART. 16 – Final provisions

This agreement, of which ____ copies have been drawn up, will only be subject to registration in case of use. The registration fees will be paid by the requesting party.

This document is made up of 14 single pages for stamp duty. It must be translated, only for unofficial use, in English and signed in each page by the Parties after being duly read and confirmed.

The attachment is the Project Fiche (____ pages).

This agreement for transnational cooperation is signed by the representative of the Parties who have decided to adhere to the “MeDIETerranea” Project.

The Lead Partners’ Legal Representative

LAG Sulcis Iglesias Capoterra e Campidano di Cagliari
Società Consortile a r.l.

Cristoforo Luciano Piras

Sede Legale: Via Sulcis, 75 - 09019 TEULADA
C.F. E Partita IVA 02324550926

The Partners’ Legal Representative

LAG Linas Campidano

Antonio Marrocu

Partita IVA 02324550926

LAG Marmilla

Renzo Ibbi



LAG Sarcidano Barbagia di Seulo

Salvatorangelo Pianta



LAG Polesine Adige

Alberto Faccioli



LAG CSR Marmo Melandro

Nicola Manfredelli



LAG La Cittadella del Sapere

Nicola Timponi



CONSORZIO
"LA CITTADELLA DEL SAPERE"
Via Ing. S. Biagio, 25
EPISCOPIA (PZ)
Partita IVA 01187240769

LAG XLOKK

Joe Attard



Dr. Ian Castaldi Paris
MAGF Chairman

LAG Majjistral

Ian Castaldi Paris

13 OCT 2012

The parties expressly approve article 15 (applicable laws and competent courts) pursuant to and in accordance with article 1341, paragraph 2 of the Italian Civil Code.

The Lead Partners' Legal Representative

LAG Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari
E CAMPIDANO DI CAGLIARI

Cristoforo Luciano Piras

Società Consortile a r.l.

Sede Legale: Via Sulcis, 75 - 09019 TEULADA

C.F. E Partita IVA 02324550926

The Partners' Legal Representative

LAG Linas Campidano

VIA SAN NICOLÒ 15
09036 CUSPINI (VS)

Antonio Marfocu

PARTITA I.V.A.
418030921

LAG Marmilla

Renzo Ibba

LAG Sarcidano Barbagia di Seulo

Salvatorangelo Pianta

LAG Polesine Adige

Alberto Faccioli

LAG CSR Marmo Melandro

Nicola Manfredelli

LAG La Cittadella del Sapere

Nicola Timpone

CONSORZIO
"LA CITTADELLA DEL SAPERE"
Via Ing. S. Bruno, 25
EPISCOPIO (PZ)
Partita IVA 01187240705

LAG XLOKK

Joe Attard



LAG Majjistrat

Ian Castaldi Paris

Dr. Ian Castaldi Paris
MAGF Chairman

13 OCT 2012

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Gaudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Gestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 90 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”. Avviso di selezione pubblica per titoli per assunzione, a tempo determinato ed a tempo parziale, di personale incaricato per funzioni di supporto nell’attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige – Asse 4 Leader del PSR del Veneto 2007/2013. Graduatoria predisposta dalla commissione di selezione.

Il Presidente richiama la deliberazione n. 55 del 28 settembre 2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato un avviso di selezione pubblica per titoli per assunzione, a tempo determinato ed a tempo parziale, di personale incaricato per funzioni di supporto nell’attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige – Asse 4 Leader del PSR del Veneto 2007/2013.

Il Presidente ricorda che con il medesimo provvedimento è stato individuato, quale Responsabile del Procedimento, il coordinatore del GAL dott. Stefano Fracasso conferendogli il mandato di provvedere agli adempimenti necessari al fine della pubblicazione dell’avviso prot. GAL Adige n. 435 del 2/10/2012.

Inoltre, con la medesima deliberazione sopra richiamata, è stato dato mandato al Presidente di nominare direttamente i componenti della commissione di selezione che valuterà le domande pervenute in relazione all’avviso approvato, dando atto che la stessa debba essere composta da tre membri per i quali è previsto un trattamento economico analogo a quello stabilito per i componenti della commissione giudicatrice relativa all’affidamento del servizio di realizzazione del Piano di Informazione e Comunicazione del GAL (rif. deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 26/01/2011).

Il Presidente rende noto, inoltre, che con nota prot. GAL n. 446 del 8/10/2012, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a prorogare il termine per la presentazione della domanda, di cui al punto 6 dell’avviso di selezione, dal 19/10/2012 al 26/10/2012, a causa di problemi tecnici riscontrati in fase di pubblicazione dell’avviso presso l’albo pretorio on-line della Provincia di Rovigo. Tale provvedimento si è reso necessario per garantire la pubblicazione di almeno 15 gg. dell’avviso di selezione così come previsto al punto 9 del medesimo.

Il Presidente prosegue facendo presente che con note prot. n. 523, 524 e 525 del 6/11/2012, ha provveduto a nominare la Commissione di selezione composta dai Sigg.ri:

- Stefano Fracasso (Coordinatore del GAL Adige e Responsabile del Procedimento): presidente della commissione.
- Sandra Drago (funzionario della CCIAA di Rovigo): componente esterno;
- Massimo Chiarelli (direttore Confagricoltura Rovigo): componente esterno.

Il Presidente ricorda che i compiti attribuiti alla commissione individuata, sulla base di quanto indicato al punto 4 dell’avviso di selezione, consistono nella verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati e nella valutazione del curriculum vitae dei partecipanti e dei titoli posseduti e dichiarati, ai fini della definizione di una graduatoria provvisoria che dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il Presidente rende noto che il RUP con nota prot. n. 531 del 9/11/2012 ha provveduto a convocare la commissione che si è riunita in data 16/11/2012, come risulta dal relativo verbale predisposto e conservato agli atti degli uffici. Invita dunque il dott. Fracasso, quale RUP nonché presidente della commissione di selezione, ad illustrare le risultanze alle quali è pervenuta la commissione.

Interviene il dott. Fracasso che presenta ai consiglieri l’esito dell’istruttoria effettuata in ordine alle domande pervenute da parte dei candidati, utilizzando la tabella riassuntiva predisposta dalla commissione e la conseguente graduatoria provvisoria predisposta allegate ai verbali della commissione di selezione.

Interviene il Presidente precisando che la graduatoria sarà pubblicata all’Albo della Provincia di

Rovigo e sul sito internet del GAL per n. 15 giorni e che la stessa avrà validità per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione all'Albo della Provincia di Rovigo. Precisa inoltre che il GAL si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per altre future assunzioni a tempo determinato che dovessero rendersi necessarie, purché avviate entro la data di scadenza della graduatoria.

Il Presidente fa presente che sulla base della graduatoria approvata, prima di procedere con l'eventuale assunzione del candidato collocatosi primo, per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità previsti dal punto 3 dell'avviso e dichiarati dal candidato, si procederà ad effettuare la verifica del possesso degli stessi.

In seguito verrà predisposto il contratto di lavoro tra il GAL ed il candidato individuato, dopo aver verificato la disponibilità di quest'ultimo, secondo le modalità stabilite al punto 2. "Natura del contratto e disciplina del rapporto di lavoro" dell'avviso di selezione. In caso di mancata accettazione del candidato si provvederà a scorrere la graduatoria.

A tal proposito sarà possibile procedere solo in seguito al verificarsi delle necessità operative del GAL e delle condizioni tali da garantire l'ammissibilità delle spese che dipendono dall'approvazione dei progetti di cooperazione da parte delle altre Autorità di Gestione coinvolte.

Il Presidente precisa, infine, che le attività che saranno svolte dal candidato rientrano nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti a carico del GAL dalla Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azioni 1 e 2 lettera b) del PSL del GAL Polesine Adige.

Terminato l'intervento del Presidente si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

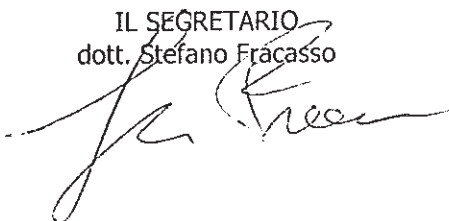
- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione del GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle

- Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
 - visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
 - visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
 - visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;
 - visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
 - visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
 - visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
 - visto il cronoprogramma 2009/2010 delle attività del PSL approvato con deliberazione n. 19 del 23/4/2009 del Consiglio di Amministrazione;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2011 Inviato all'Autorità di Gestione in data 13/5/2011, in occasione della trasmissione del rapporto annuale delle attività svolte;
 - visto il cronoprogramma riferito all'anno 2012 ed inviato all'Autorità di Gestione in data 7/2/2012, conformemente a quanto richiesto con nota n. 23461/D.000.01.2 del 17/1/2012;
 - vista la deliberazione n. 55 del 28/9/2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL con la quale è stato approvato l'avviso di selezione per l'assunzione di personale Incaricato per funzioni di supporto nell'attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige;
 - visto l'avviso di selezione di personale nell'ambito della Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige, prot. n. 435 del 2/10/2012, e la nota prot. n. 446 del 8/10/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento ha prorogato il termine per la presentazione delle domande da parte dei candidati;
 - viste le note prot. n. 523, 524 e 525 del 6/11/2012, con le quali il Presidente ha provveduto a nominare la Commissione di selezione;
 - visti i verbali della commissione di selezione;
 - vista la graduatoria dei candidati predisposta dalla commissione di selezione e allegata al presente provvedimento;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
 - rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
 - unanime,

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2) di approvare la graduatoria finale dei candidati predisposta dalla commissione di selezione che ha proceduto alla valutazione delle domande pervenute in relazione all'avviso di selezione pubblica per titoli per assunzione, a tempo determinato ed a tempo parziale, di personale incaricato per funzioni di supporto nell'attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla Misura 421 del PSL del GAL Polesine Adige – Asse 4 Leader del PSR del Veneto 2007/2013, nel testo che posto in allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al coordinatore del GAL, quale Responsabile del Procedimento, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria finale di cui al punto 2), presso l'Albo della Provincia di Rovigo e sul sito internet del GAL per n. 15 giorni;
- 4) di stabilire di utilizzare la graduatoria di cui al punto 2) solo in seguito al verificarsi delle necessità operative del GAL e delle condizioni tali da garantire l'ammissibilità delle relative spese che dipendono anche dall'approvazione dei progetti di cooperazione da parte delle altre Autorità di Gestione coinvolte;
- 5) di dare mandato al Responsabile del Procedimento di predisporre il contratto di lavoro tra il GAL Polesine Adige ed il candidato individuato sulla base della graduatoria secondo le modalità stabilite dall'avviso di selezione, tenuto conto di quanto disposto al precedente punto 4) e dopo aver espletato le attività di verifica previste in ordine al possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati dal candidato;
- 6) di dare mandato al Presidente di provvedere alla sottoscrizione del contratto di lavoro di cui al punto 5) e agli adempimenti connessi all'avvio e alla gestione del rapporto di lavoro;
- 7) di dare atto che le spese sostenute per le attività previste dal contratto di lavoro che verrà sottoscritto di cui al punto 5) saranno imputate alla Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" Azioni 1 e 2 lettera b) del PSL del GAL Polesine Adige (Asse 4 Leader del PSR del Veneto).

IL SEGRETARIO
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Avviso di selezione pubblica per titoli per assunzione, a tempo determinato ed a tempo parziale, di personale incaricato per funzioni di supporto nell'attuazione delle attività previste a carico del GAL dalla misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale" del Programma di Sviluppo Locale del GAL Polesine Adige – Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013 (Prot. n. 435 del 2/10/2012).

GRADUATORIA FINALE

(Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 90 del 12/12/2012)

Candidati ammessi

- 1° Antonella Frigato
- 2° Eleonora Breggiè
- 3° Chiara Boccato
- 4° Barbara Tabarroni
- 5° Nicola Cabria
- 6° Beatrice Dall'Aglio
- 7° Silvia Sigolo
- 8° Corrado Barbato
- 9° Chiara Cattarin

Candidati non ammessi

- Silvia Avezzù

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Stefano Fracasso

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Ente rappresentato	Carica
Alberto Faccioli	Confagricoltura Rovigo	Presidente
Claudio Bellan	Provincia di Rovigo	Vicepresidente
Franco Cestonaro	CNA Rovigo	Consigliere
Paolo Franceschetti	CCIAA Rovigo	Consigliere
Daniele Tecchiati	ASCOM Rovigo	Consigliere
Stefano Fracasso	GAL Adige	Segretario
Luca Saggiore		Revisore dei conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 91 del 12/12/2012

OGGETTO: Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto) – Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera b). Affidamento ad Euris srl di un incarico per attività di consulenza sulla "Fase Ascendente" della Programmazione Regionale dei fondi UE del QSC 2014-2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il Presidente ricorda che nei mesi di luglio e settembre 2012 si è svolto un ciclo di quattro seminari di alta formazione, organizzato dai GAL di pianura del Basso Veneto (Antico Dogado, Bassa Padovana, della Pianura Veronese, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta Po, Terra Berica).

I seminari avevano lo scopo di approfondire la strategia "Europa 2020", il quadro finanziario pluriennale dell'UE 2014-2020, nonché il ruolo dei territori e dei GAL nell'ambito della "Multilevel governance" delle politiche di sviluppo e di coesione europee.

Il Presidente prosegue facendo presente che, in occasione della riunione del tavolo di Coordinamento dei GAL Veneti tenutasi il 24/10/2012 a Monselice, come risulta dal verbale dell'incontro, è stata ribadita l'esigenza di definire un percorso comune per la costruzione di una strategia di sviluppo dei territori dei GAL nell'ambito della programmazione "Europa 2020".

In particolare si è convenuto di avviare, dopo la prima fase informativa realizzata tra i mesi di luglio e di settembre 2012, la seconda fase che prevede la consultazione degli stakeholders locali al fine di redigere un quadro sintetico delle proposte dei territori rurali di pianura, creando così i presupposti per l'elaborazione di proposte comuni dei 14 GAL veneti da presentare alla Regione Veneto in vista della Programmazione 2014/2020.

Stante quanto sopra, 8 GAL della pianura della Regione Veneto (GAL Patavino, GAL Bassa Padovana, GAL Antico Dogado, GAL Pianura veronese, GAL Polesine Delta Po, GAL Polesine Adige, GAL Terra Berica e GAL Terre di Marca) hanno convenuto di chiedere ad Euris srl di Padova, nella persona del dott. M. Varotto, già intervenuto in qualità di relatore esperto ad iniziative organizzate dalla Regione Veneto e dai GAL veneti, la presentazione di un'offerta economica per una collaborazione.

Il Presidente precisa che Euris, in data 22/11/2012 prot. GAL n. 558, ha presentato un'offerta che prevede:

- la predisposizione di uno strumento di raccolta delle esigenze e delle proposte espresse dal territorio del GAL (questionario) al fine di individuare le priorità di investimento nella futura programmazione 2014/2020,
- un incontro di formazione del personale addetto alla somministrazione del questionario,
- redazione di un quadro sintetico delle esigenze espresse dai GAL della Pianura Veneta impegnati in analoga iniziativa.

La proposta prevede un corrispettivo pari ad Euro 1.500,00 + IVA.

Il Presidente precisa che si tratta di attività consulenza che non rientra nell'ambito del D. Lgs. n. 163/2006 relativo agli appalti pubblici di beni e servizi e che i costi che saranno sostenuti saranno imputabili alla Misura 431 lettera b).

Il Presidente propone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione l'affidamento alla ditta Euris Srl dell'attività di consulenza utile ai fini della partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale dei Fondi UE del QSC 2014/2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Terminato l'intervento del Presidente, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e di quanto emerso nella discussione;
- visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- visto l'art. 37 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/7/2011,
- visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4682 del 17/10/2007;
- vista la Deliberazione n. 3560 del 13/11/2007 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il testo del PSR 2007-2013 in seguito all'approvazione della Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1616 del 9/6/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 4082 del 29/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1681 del 18/10/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1699 del 7/08/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 con le modifiche accettate dalla Commissione Europea;
- vista la Deliberazione n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo documento relativo agli "Indirizzi procedurali" (Allegato A);
- vista la DGR del Veneto n. 199 del 12/02/2008 e le successive modifiche e integrazioni, con le quali sono stati approvati i bandi di selezione dei GAL nell'ambito dell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013;
- vista la DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28 del 31/07/2008 e presentato alla competente autorità regionale di gestione nell'ambito dell'asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2007-2013;
- viste le integrazioni e le specificazioni al testo del PSL (note GAL nn. 341 del 24/11/2008, 391 del 12/12/2008, 25 del 19/1/2009, 31 del 26/1/2009) richieste dalla competente Autorità di Gestione;
- vista la DGR n. 545 del 10/03/2009 della Giunta Regionale del Veneto con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili dei Gruppi di Azione Locale e contestualmente sono stati approvati i Programmi di Sviluppo Locale e i correlati piani finanziari;
- vista la nota n. 169170 del 26/03/2009 della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario con la quale è stato comunicato al GAL l'approvazione del PSL e l'ammissibilità degli aiuti, sono stati specificati gli adempimenti che il GAL deve adottare entro il 30 aprile 2009 ai fini dell'accesso alle Misure del PSR e sono state fornite delle prescrizioni operative ai fini dell'attivazione del PSL;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige approvato dalla Regione del Veneto e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 23/04/2009 con le prescrizioni operative di cui alla nota regionale n. 169170 del 26/03/2009;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato nel capitolo 5 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 13/09/2010 a seguito delle note della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 350000 del 24/6/2010, 362050 del 1/7/2010 e n. 419869 del 3/8/2010;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige aggiornato ai capitoli 5 e 8, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 12/4/2011 a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 93531 del 24/2/2011;
- visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 27 del 19/11/2009 e gli allegati A "Linee Guida Misure PSR" e B "Schemi e indicazioni operative per l'attivazione degli interventi GAL";
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 15/3/2012 (Versione 6), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 65564 del 9/2/2012;
- visto il Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 51 del 25/9/2012 (Versione 7), a seguito della nota della Regione Veneto Direzione Piani e Programmi Settore Primario prot. n. 374108 del 13/8/2012;
- visto il Decreto n. 16 del 29/6/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore

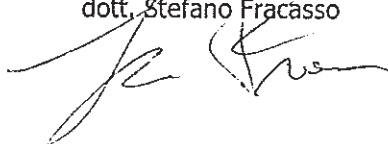
Primario con il quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 27 del 19 novembre 2009;

- visto il Decreto n. 23 del 23/12/2010 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario con il quale sono state approvate le nuove Linee Guida Misure del PSR del Veneto 2007/2013, che sostituiscono integralmente il quadro delle analoghe disposizioni approvate con Decreto n. 16 del 29/6/2010;
- visto il Decreto n. 8 del 30/6/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, che definisce la modulistica necessaria per poter presentare i progetti di cooperazione;
- visto il decreto n. 20 del 22/12/2011 del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con la quale sono state approvate delle prescrizioni tecnico operative nell'ambito delle disposizioni attuative dell'Asse 4 Leader del PSR previste dalla DGR n. 199/2008- Allegato E;
- considerato che gli 8 GAL della pianura della Regione Veneto (GAL Patavino, GAL Bassa Padovana, GAL Antico Dogado, GAL Pianura veronese, GAL Polesine Delta Po, GAL Polesine Adige, GAL Terra Berica e GAL Terre di Marca), nella riunione del 24/10/2012, hanno convenuto:
 - di avviare, dopo la prima fase informativa realizzata tra i mesi di luglio e di settembre 2012, la seconda fase che prevede la consultazione degli stakeholders locali al fine di redigere un quadro sintetico delle proposte dei territori rurali di pianura, creando così i presupposti per l'elaborazione di proposte comuni dei 14 GAL veneti da presentare alla Regione Veneto in vista della Programmazione 2014-2020;
 - di chiedere a Euris S.r.l. di Padova, che nella persona del dott. M. Varotto è già intervenuto in qualità di relatore esperto ad iniziative organizzate dalla Regione Veneto e dai GAL veneti, la presentazione di un'offerta economica per una collaborazione che consenta, tramite la consultazione del partenariato che compone il GAL, di redigere una sintesi delle esigenze espresse dai GAL della Pianura Veneta;
- considerato che è stato richiesto, a nome del Coordinamento dei GAL veneti, alla ditta EURIS S.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) di predisporre un'offerta, anche economica, in grado di rispondere alle necessità dei GAL del Veneto per il coinvolgimento dei propri territori e successivamente per la stesura di un documento unitario da presentare agli uffici regionali incaricati di redigere le future politiche della programmazione 2014-2020;
- vista la proposta di collaborazione presentata dalla ditta Euris S.r.l. (prot. GAL n. 558 del 22.11.2012) relativa alla collaborazione per la partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale del Fondi UE del QSC 2014-2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo a un costo di € 1.500,00 + IVA che comprende le seguenti attività:
 - predisposizione di uno strumento di raccolta delle esigenze e proposte del territorio, completo di un documento di consultazione che spieghi l'iniziativa e contenga un questionario, al fine di individuare le possibili priorità di investimento in relazione al nuovo ruolo dei GAL nella futura programmazione UE 2014-2020;
 - formazione del personale del GAL addetto alla somministrazione del questionario;
 - redazione di un quadro sintetico delle esigenze espresse dai GAL della Pianura Veneta impegnati in analoghi iniziative;
- considerato che EURIS S.r.l. presenta i necessari requisiti di comprovata esperienza nel settore e affidabilità, nonché l'alta professionalità per la consulenza richiesta;
- considerato che è stata verificata la congruità della spesa rispetto alle prestazioni offerte;
- sentita la proposta del Presidente di affidare direttamente l'incarico di consulenza alla ditta EURIS Srl di Ponte San Nicolò (PD);
- rilevato che tali costi sono imputabili alla Misura 431 lettera b) del PSL del GAL Polesine Adige 2007/2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 5/6/2012 con la quale sono stati assunti gli impegni di spesa per il funzionamento del GAL Adige per l'anno 2012;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 21/12/2011 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni del GAL";
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12/4/2012 avente oggetto "Programma di Sviluppo Locale 2007/2013 (Asse 4 Leader del PSR del Veneto). Integrazione alle procedure in materia di conflitto di interessi";
- rilevata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi;
- unanime

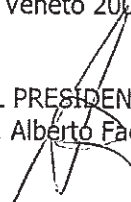
DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione del GAL;
- 2) di affidare ad EURIS S.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) l'incarico di consulenza per la partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale dei Fondi UE del QSC 2014/2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, per un importo di Euro 1.500,00 + IVA;
- 3) di approvare lo schema di contratto a seguito di quanto stabilito al punto 2) nel testo che posto in allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale autorizzando il Presidente ad apportare ogni modifica e/o integrazione ritenuta necessaria nell'interesse del GAL prima della sottoscrizione.
- 4) di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il contratto di cui al punto 3) e di compiere tutti gli atti necessari collegati;
- 5) di imputare le spese che saranno sostenute per la consulenza di cui al punto 2) alla Misura 431 "Gestione del GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio" lettera b) del PSL 2007/2013 del GAL Polesine Adige - Asse 4 Leader del PSR per il Veneto 2007/2013.

IL SEGRETARIO,
dott. Stefano Fracasso

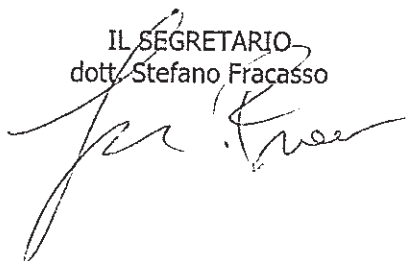


IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli

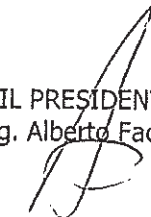


Non essendoci ulteriori argomenti la seduta è tolta alle ore 13,00 e della stessa viene redatto il presente verbale, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO,
dott. Stefano Fracasso



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli



Prot. n.

Rovigo lì,

Spett.le

EURIS S.r.l.

Via Guido Rossa, 26

35020 Ponte San Nicolò (Pd)

Oggetto: PSR per il Veneto 2007/2013 Asse 4 Leader
PSL GAL Polesine Adige 2007/2013 - Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" lettera b).
Incarico di consulenza per la partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale dei Fondi UE del QSC 2014/2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Premesso che:

- in occasione della riunione del Coordinamento dei GAL del Veneto del 24/10/2012 8 GAL della pianura della Regione Veneto (GAL Patavino, GAL Bassa Padovana, GAL Antico Dogado, GAL Pianura veronese, GAL Polesine Delta Po, GAL Polesine Adige, GAL Terra Berica e GAL Terre di Marca) hanno convenuto:
 - di avviare, dopo la prima fase informativa realizzata tra i mesi di luglio e di settembre 2012, la seconda fase che prevede la consultazione degli stakeholders locali al fine di redigere un quadro sintetico delle proposte dei territori rurali di pianura, creando così i presupposti per l'elaborazione di proposte comuni dei 14 GAL veneti da presentare alla Regione Veneto in vista della Programmazione 2014-2020;
 - di chiedere a Euris S.r.l. di Padova, che nella persona del dott. M. Varotto è già intervenuto in qualità di relatore esperto ad iniziative organizzate dalla Regione Veneto e dai GAL veneti, la presentazione di un'offerta economica per una collaborazione che consenta, tramite la consultazione del partenariato che compone il GAL, di redigere una sintesi delle esigenze espresse dai GAL della Pianura Veneta;
- vista la proposta di collaborazione presentata dalla ditta Euris S.r.l. in data 22/11/2012 (prot. GAL n. 558 del 22.11.2012);
- considerato che EURIS S.r.l. presenta i necessari requisiti di comprovata esperienza nel settore e affidabilità, nonché l'alta professionalità per la consulenza richiesta;
- vista la deliberazione n. 91 del 12/12/2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige, con la quale si è disposto di affidare ad EURIS S.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) l'incarico di consulenza per la partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale dei Fondi UE del QSC 2014/2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;

la scrivente associazione Gruppo di Azione Locale G.A.L. Polesine Adige con sede in Piazza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo, C.F. 93028270291, nella persona del Presidente Sig. Alberto Faccioli, quale legale rappresentante,

AFFIDA

ad EURIS S.r.l., con sede in via Guido Rossa n. 26 - 35020 Ponte San Nicolò (Pd), P.IVA 02327510281, nella persona del Sig. Ruggero Targhetta quale legale rappresentante, l'incarico di consulenza per la partecipazione alla "fase ascendente" della programmazione regionale dei Fondi UE del QSC 2014/2020 e per l'avvio delle attività relative alle nuove strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

In particolare le attività consisteranno nella:

- predisposizione di uno strumento di raccolta delle esigenze e proposte del territorio, completo di un documento di consultazione che spieghi l'iniziativa e contenga un questionario, al fine di individuare le possibili priorità di investimento in relazione al nuovo ruolo dei GAL nella futura programmazione UE 2014-2020;
- formazione del personale del GAL addetto alla somministrazione del questionario;
- redazione di un quadro sintetico delle esigenze espresse dai GAL della Pianura Veneta impegnati in analoga iniziativa.

Il corrispettivo per le attività svolte sarà pari ad Euro 1.500,00 + IVA e verrà corrisposto mediante bonifico bancario a prestazione ultimata, e comunque entro gennaio 2013, a seguito di presentazione di fattura intestata al Gruppo di Azione Locale Polesine Adige - Piazza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo.

Per eventuali controversie che non potessero essere preventivamente composte in via bonaria, le parti dichiarano di indicare in via esclusiva quale Foro competente quello di Rovigo.

Il Presidente
Alberto Faccioli

PER ACCETTAZIONE
EURIS S.r.l.
Sig. Ruggero Targhetta
